



Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

Strategia e Piano delle Azioni 2019-2023

Gravina di Puglia (BA), febbraio 2019



Indice

1	Introduzione al Parco Nazionale	5
1.1	<i>Inquadramento territoriale e Area CETS</i>	5
1.2	<i>Ente di Gestione</i>	7
1.3	<i>Strumenti di pianificazione: il Piano del Parco</i>	7
1.4	<i>Patrimonio naturale</i>	9
1.5	<i>Patrimonio geologico e archeologico</i>	11
2	Il contesto demografico	12
3	Il contesto turistico	14
3.1	<i>Domanda turistica nell'Area CETS</i>	14
3.2	<i>Offerta turistica nell'Area CETS</i>	15
3.3	<i>Turismo nel Piano del Parco</i>	18
3.4	<i>Le vocazioni turistiche del Parco</i>	18
3.5	<i>Indicatori turistici di sintesi</i>	20
4	Analisi SWOT - Turismo nell'Area CETS	23
5	Il processo di rinnovo della Carta	24
5.1	<i>Cabina di Regia</i>	24
5.2	<i>Stakeholder</i>	25
5.3	<i>Forum iniziale</i>	25
5.4	<i>Percorso partecipato: i Tavoli di Lavoro locali</i>	26
5.5	<i>Forum finale</i>	31
6	La strategia condivisa per il turismo sostenibile	33
7	Le azioni e gli impegni sottoscritti	35

1 Introduzione al Parco Nazionale

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, previsto dalla Legge 426/1998 e istituito con DPR 10 marzo 2004, ha una superficie complessiva di 68.072 ettari - compresi nel SIC/ZPS Murgia Alta - ed il suo territorio interessa 13 comuni nelle province pugliesi di Bari e Barletta-Andria-Trani.

Tra le principali attrazioni del Parco va annoverato Castel del Monte, uno dei più famosi castelli dell'intero meridione italiano. Di particolare interesse naturalistico sono la Foresta Mercadante, il Pulo di Altamura - rappresentante la più grande dolina carsica del territorio - e la valle dei dinosauri. Altri luoghi d'interesse sono le Gravine, tipiche morfologie carsiche della Murgia, ed il Bosco Difesa Grande, una grossa massa forestale di oltre 3.000 ettari che rappresenta uno dei complessi boschivi più importanti della Puglia. Particolari sono gli jazzi, costruzioni rupestri utilizzate durante i periodi di transumanza, frequenti soprattutto nel territorio di Andria, Ruvo, Minervino e Spinazzola.

Parco Nazionale dell'Alta Murgia



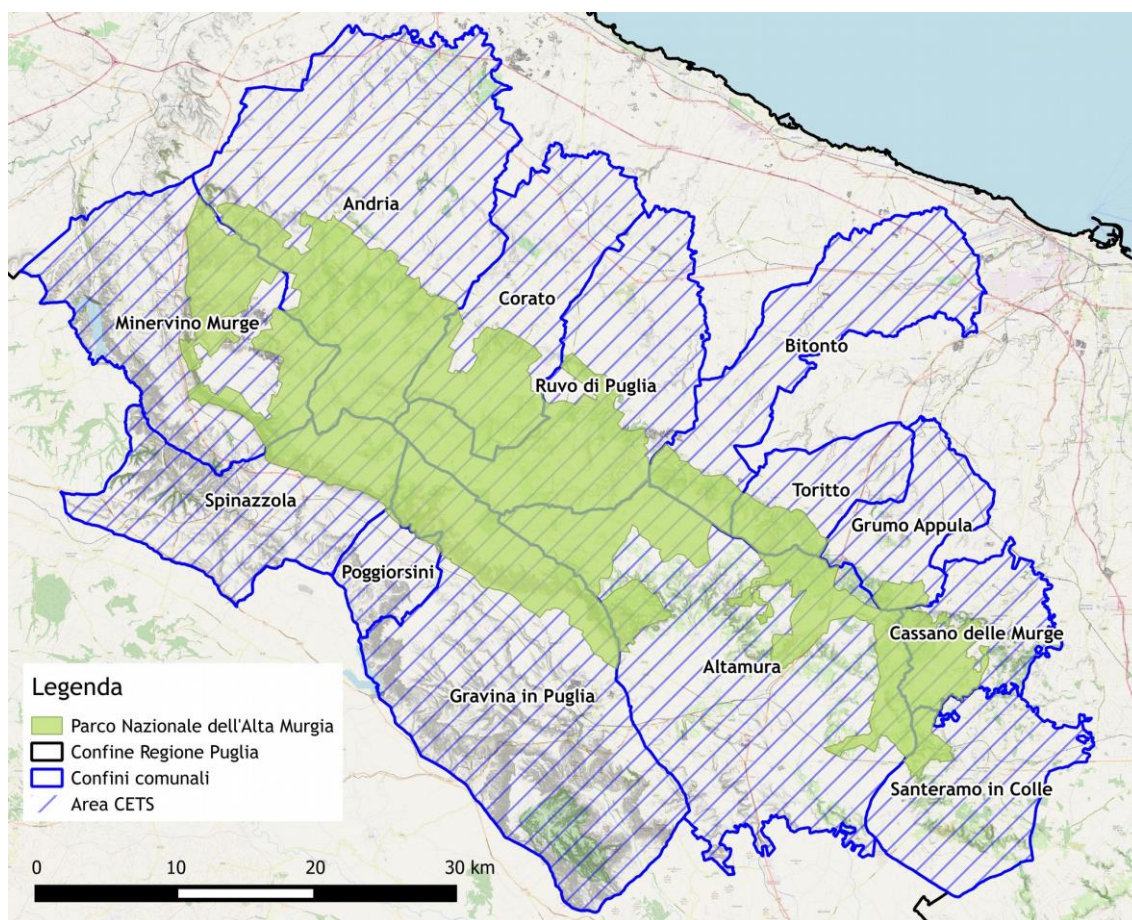
Fonte: Google Earth

1.1 Inquadramento territoriale e Area CETS

Il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è caratterizzato da una successione di creste rocciose, doline, cavità carsiche, ripide scarpate, lame, pascoli naturali e coltivati, boschi di quercia e di conifere. Un paesaggio dove da millenni la natura si mescola e convive con l'azione dell'uomo che ha edificato masserie in pietra, recinti e stalle, cisterne, chiesette e reticoli di muri a secco.

Dati generali Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Regione	Puglia
Provincia	Bari, Barletta-Andria-Trani
Comune	Altamura, Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Corato, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo in Colle, Spinazzola, Toritto
Anno di istituzione	2004 (DPR 10 marzo 2004)
Superficie	68.072 ha
Ente di gestione	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati ISTAT e Ministero dell'Ambiente

La mappa sopra riportata evidenzia il confine dell'Area Protetta rispetto all'ambito di applicazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile, ovvero il limite amministrativo dei 13 comuni interessati dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Area Protetta ed Area CETS del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Comune	Provincia	Estensione (ha)	Area a Parco (ha)
Altamura	BA	43.137,8	12.726,0
Bitonto	BA	17.434,0	1.967,0
Cassano delle Murge	BA	9.019,9	3.217,0
Corato	BA	16.934,6	5.433,0
Gravina in Puglia	BA	38.474,0	7.628,0
Grumo Appula	BA	8.130,3	635,0
Poggiorsini	BA	4.344,5	126,0
Ruvo di Puglia	BA	22.382,9	9.992,0
Santeramo in Colle	BA	14.485,7	871,0
Toritto	BA	7.535,2	1.931,0
Andria	BAT	40.288,9	12.070,0
Minervino Murge	BAT	25.741,1	7.517,0
Spinazzola	BAT	18.400,9	3.959,0
Totale Area CETS		266.309,6	68.072,0

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati ISTAT e Ministero dell'Ambiente

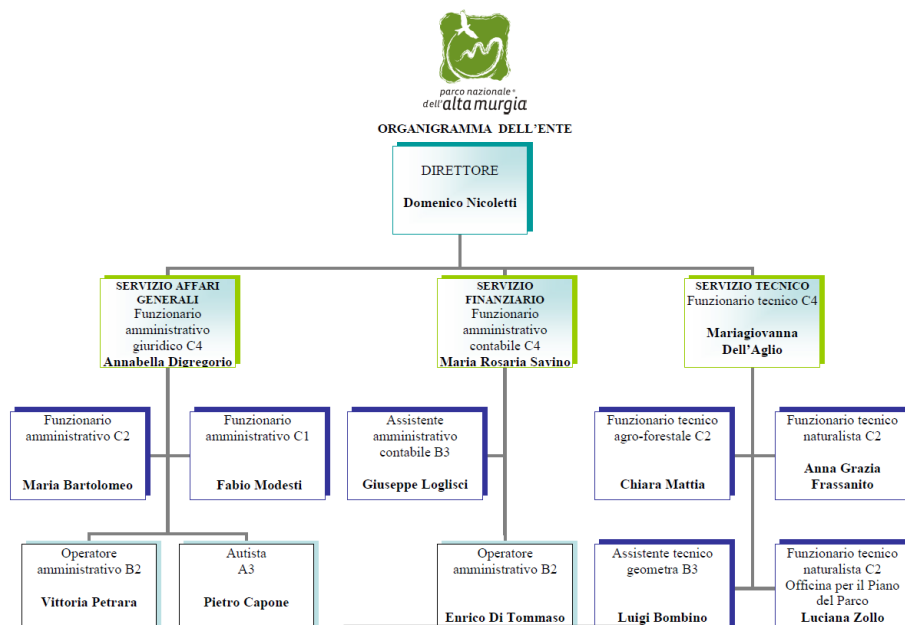
1.2 Ente di Gestione

La gestione del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è affidata all'omonimo Ente autonomo regolato dalla Legge n. 394/91. Il suo funzionamento è riconducibile all'attività svolta dai seguenti organi:

- Il **Presidente** è nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con il Presidente della Regione Puglia; ha la legale rappresentanza dell'Ente e ne coordina i progetti e le attività.
- Il **Consiglio Direttivo** è composto dal Presidente e da otto componenti, nominati dal Ministro dell'Ambiente; determina l'indirizzo programmatico, definisce gli obiettivi da perseguire e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.
- La **Giunta Esecutiva** è composta dal Presidente e Vice-Presidente dell'Ente Parco e da un membro eletto dal Consiglio Direttivo; formula le proposte di atti di competenza del Consiglio Direttivo e ne cura l'esecuzione delle delibere.
- Il **Collegio dei Revisori dei Conti** esercita il controllo sulla correttezza amministrativo-contabile degli atti e compie tutte le verifiche relative alla gestione economica, patrimoniale, finanziaria, vigilando sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei Regolamenti interni.
- La **Comunità del Parco** è costituita dal Presidente della Regione Puglia, dal Presidente della Provincia di Bari e di Barletta-Andria-Trani e dai Sindaci dei Comuni, il cui territorio ricade tutto o in parte in quello del Parco. È un organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco.

Al fine di esercitare le proprie funzioni amministrative e di governo del territorio, l'Ente coordina il lavoro di 12 dipendenti, di cui 2 coinvolti in mansioni correlate alla gestione del turismo sul territorio. Di seguito si riporta l'organigramma aggiornato dell'Ente.

Organigramma dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia



Fonte: Parco Nazionale dell'Alta Murgia

1.3 Strumenti di pianificazione: il Piano del Parco

Il Piano del Parco è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 22 marzo 2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11 aprile 2016 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 23 aprile 2016.

L'idea strategica principale del Piano, in base alle indicazioni emerse dall'analisi partecipativa con la comunità locale e alle esigenze espresse dall'Ente Parco e dall'Amministrazione Regionale, è sintetizzabile nella individuazione di un "modello dinamico di fruizione sociale e sviluppo locale eco-compatibile" che valorizzi sia il patrimonio naturalistico-paesaggistico che il patrimonio storico-culturale e architettonico della Murgia. Tale modello deve anche permettere di garantire la conservazione ed integrazione del sistema floro-faunistico, di quello agro-forestale e di quello ambientale del territorio.

Questa idea strategica può essere declinata in una serie di proposte progettuali che riguardano:

- il sistema della conservazione degli habitat naturali;
- la creazione di un sistema integrato di fruizione sociale sostenibile;
- la valorizzazione delle rilevanze geologiche, storiche e archeologiche e dei siti d'interesse;
- le azioni di risanamento e gestione ambientale e territoriale ed il sistema dei dispositivi per il miglioramento delle condizioni infrastrutturali e dei servizi;
- il riordino delle aree destinate alle attività agricole compatibili;
- il sistema di garanzia della sicurezza;
- la gestione del piano, governance e sostenibilità.

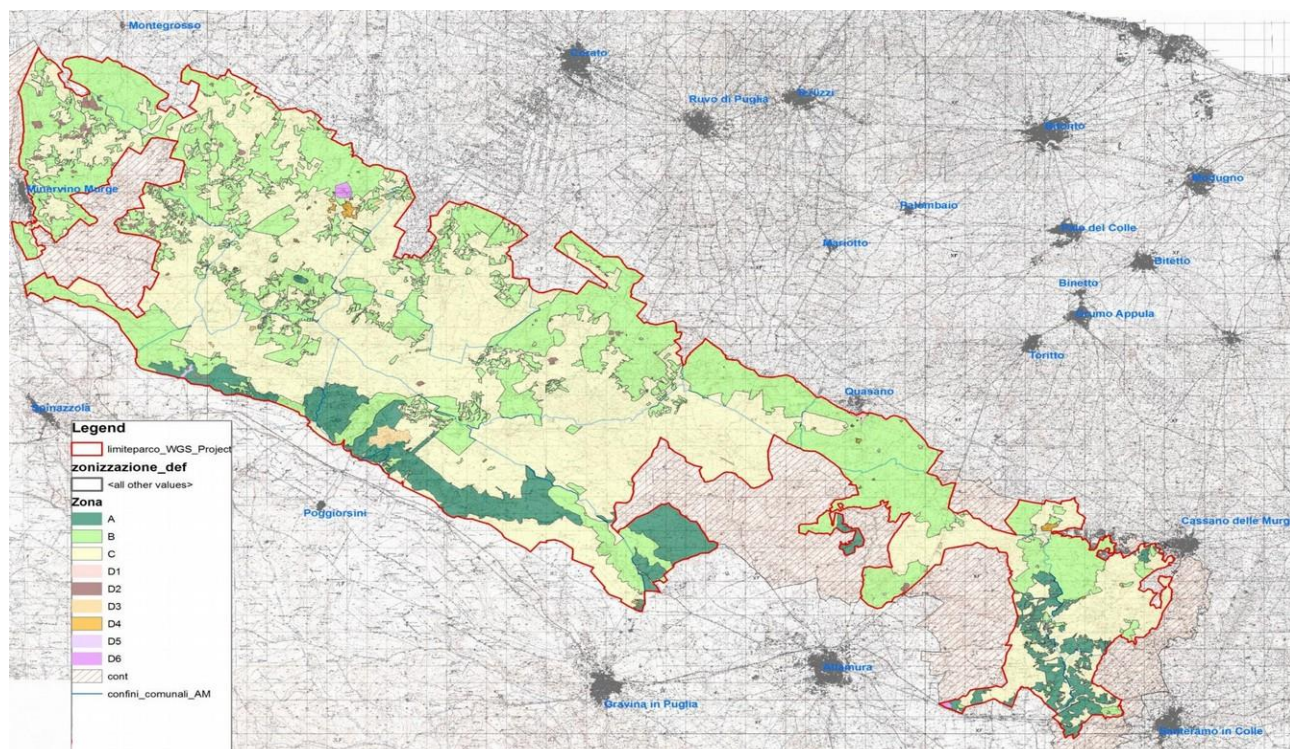
Gli obiettivi generali cui deve tendere la proposta progettuale finalizzata ad una gestione e trasformazione eco-compatibile del territorio, richiamano quelli relativi a:

- Promozione di un modello di sviluppo eco-sostenibile che integri innovazione e tradizioni locali, non arrechi danno all'ambiente ed alle risorse naturali, contribuendo nel contempo ad innalzare il livello di qualità della vita dell'intera comunità, anche mediante l'incentivazione del sistema dell'accoglienza, dell'escursionismo, della fruizione sociale e delle attività produttive tradizionali;
- Tutela e valorizzazione del patrimonio tradizionale, storico-architettonico, promuovendo l'incremento dell'occupazione e del reddito provenienti dallo sviluppo di nuove iniziative, di nuove competenze, di nuove professionalità;
- Riqualificazione delle attività produttive esistenti di carattere prevalentemente agricolo, integrazione delle aziende agricole nell'economia dei servizi turistici ed escursionistici del Parco e loro potenziamento e qualificazione energetico-ambientale nel rispetto delle caratteristiche del contesto paesaggistico ed ecologico dell'Alta Murgia;
- Conservazione e tutela del patrimonio naturalistico dei geositi e dei biotopi;
- Riequilibrio, riassetto e qualificazione degli utilizzi delle componenti ambientali primarie (acque, suolo, cave, etc) e miglioramento dei servizi gestionali per acqua, energia, rifiuti, con specifica attenzione alle filiere agricole e zootecniche;
- Miglioramento della "governance" del territorio e del sistema dei Servizi, con specifica attenzione al coordinamento della programmazione e pianificazione agente sul territorio del Parco, alla semplificazione delle procedure di valutazione e autorizzazione in materia ambientale, al coordinamento dei progetti;
- Avvio di attività di gestione del piano, audit ambientale del territorio e delle imprese e monitoraggio dei principali indicatori biologici;
- Attività di formazione per un orientamento e specializzazione dei giovani dell'area.

Per quanto riguarda la perimetrazione del territorio protetto, il Piano individua quattro zone omogenee in base alle attività che vi si possono svolgere al loro interno:

- **Zona A - Riserve integrali** nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità;
- **Zona B - Riserve generali orientate** nelle quali è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio. Possono essere tuttavia consentite le utilizzazioni produttive tradizionali, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, nonché interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente Parco. Sono altresì ammesse opere di manutenzione delle opere esistenti;
- **Zona C - Aree di protezione** nelle quali, in armonia con le finalità istitutive ed in conformità ai criteri generali fissati dall'Ente Parco, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvopastorali nonché di pesca e raccolta di prodotti naturali, ed è incoraggiata anche la produzione artigianale di qualità;
- **Zona D - Aree di promozione economica e sociale** facenti parte del medesimo ecosistema, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori.

Zonizzazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia



Fonte: Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

1.4 Patrimonio naturale

Il paesaggio murgiano è caratterizzato da lievi ondulazioni ed avvallamenti, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi, ed alla sua definizione ha contribuito la costante presenza dell'uomo.

La flora

Le formazioni boschive più diffuse sono soprattutto costituite da specie quercine. Di grande importanza è la presenza della roverella (*Q. pubescens* L.), ma anche del leccio (*Q. ilex* L.), del cerro (*Q. cerris* L.), della quercia spinosa (*Q. coccifera* L.), della quercia di Palestina (*Q. calliprinos* Webb), del farnetto (*Q. frainetto* Ten.), del raro fragno (*Quercus trojana* Webb) e del sottobosco costituito da caprifoglio (*Lonicera* sp.), biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.) e numerose specie erbacee ed arbustive tra cui la peonia (*Peonia mascula* L. Mill.), la clematide (*Clematis flammula* L.), la rosa di San Giovanni (*Rosa sempervirens* L.), la rosa canina (*Rosa canina* L.), il gigaro (*Arum italicum* Mill.) e il ciclamino (*Cyclamen hederifolium* Aiton).

Sono anche diffusi impianti artificiali a prevalenza di Pino d'Aleppo. Si tratta di rimboschimenti eseguiti nell'arco di circa cinquanta anni a partire dal 1930, che hanno interessato, per una estensione di circa 25.000 ettari, le aree interne e le fasce litoranee pugliesi.

Le pinete sono costituite prevalentemente da Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.) e Cipresso comune (*Cupressus sempervirens* L.) con sottobosco di roverella e coccifera, lentisco (*Pistacia lentiscus* L.) e ilatro (*Phillyrea* sp.). Le aree steppiche sono caratterizzate da una vegetazione erbacea che comprende specie prioritarie quali la stipa (*Stipa austroitalica* Martinowsky) e le numerose specie di orchidee appartenenti ai generi *Serapias*, *Orchis* e *Ophrys* tra cui la specie, di recente scoperta, denominata *Ophrys murgiana*.

La vegetazione arboreo-arbustiva caratterizzante i pascoli naturali è costituita da olivastro (*Olea europaea* var. *sylvestris* L.), mandorlo (*Amygdalus communis* L.), marruca (*Paliurus spina christi* Mill.), nespolo (*Mespilus germanica* L.), prugnolo (*Prunus spinosa* L.), perastro (*Pyrus amygdaliformis*), mandorlo selvatico (*Prunus webbii* Spach), biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.) e ramno (*Rhamnus saxatilis* Jacq.).

Fonte: Parco Nazionale dell'Alta Murgia

La fauna

Il territorio dell'Alta Murgia accoglie una fauna tra le più interessanti della Puglia e d'Italia, con specie ad ampia distribuzione legate agli ambienti steppici e poche specie a distribuzione puntiforme legate agli altri ambienti.

Tra l'avifauna che popola la Murgia vi sono alcune delle più importanti popolazioni di specie delle aree steppiche e semiaride del bacino del Mediterraneo: calandrella (*Calandrella brachydactyla*) e calandra (*Melanocorypha calandra*), che hanno particolare rilievo ai fini conservazionistici essendo le popolazioni più numerose dell'Italia peninsulare, tottavilla (*Lullula arborea*), allodola (*Alauda arvensis*), cappellaccia (*Galleria cristata*), occhione (*Burhinus oediconemus*). La Murgia accoglie diverse specie di rapaci diurni tra cui una delle più importanti popolazioni a livello mondiale di grillaio (*Falco naumanni*), specie prioritaria per la quale la steppa costituisce l'habitat trofico e che nidifica nei centri storici dei paesi limitrofi dove determina un connubio unico tra antica architettura e natura. Altre specie di rapaci diurni di grande importanza presenti sul territorio sono il nibbio reale (*Milvus milvus*), il biancone (*Circaetus gallicus*), l'albanella minore (*Circus pygargus*), il falco di palude (*Circus aeruginosus*), la poiana (*Buteo buteo*), il gheppio (*Falco tinnunculus*) ed il lanario (*Falco biarmicus feldeggii*) per il quale l'Italia meridionale rappresenta il limite di espansione occidentale.

Tra i rapaci notturni vi sono il barbagianni (*Tyto alba*), il gufo comune (*Asio otus*) e la civetta (*Athene noctua*).

La Murgia è anche l'habitat di anfibi quali il tritone italiano (*Triturus italicus*), endemismo del centro-sud d'Italia, e l'ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*) e di rettili come il gecko di kotschy (*Cyrtopodion kotschy*), il ramarro (*Lacerta bilineata*), il cervone (*Elaphe quatuorlineata*), il colubro leopardino (*Elaphe situla*), la vipera (*Vipera aspis*) e la testuggine di Hermann (*Testudo hermanni*).

Tra i mammiferi vanno annoverati la volpe (*Vulpes vulpes*), la donnola (*Mustela nivalis*), la faina (*Martes faina*), il tasso (*Meles meles*) sporadicamente è presente anche il lupo (*Canis lupus*). Di notevole importanza la popolazione di micromammiferi in quanto fonte trofica principale per i numerosi rapaci presenti, tra cui il mustiolo (*Suncus etruscus*), l'arvicola di Savi (*Pitymys savi*), il topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*) e le numerose specie di chiroteri di cui si cita il ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), il ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*), il ferro di cavallo mediterraneo (*Rhinolophus euryale*), il miniottero (*Miniopterus schreibersi*), il vespertilio maggiore (*Myotis myotis*), il vespertilio di Blyth (*Myotis blythii*).

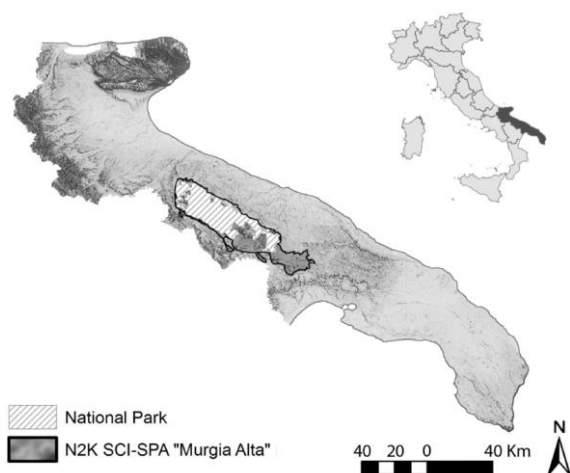
Fonte: Parco Nazionale dell'Alta Murgia

La Rete Natura 2000

Il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è interamente ricompreso nei 125.880 ettari del Psic/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", caratterizzato dalla presenza di due habitat prioritari: le "Praterie su substrato calcareo (*Festuca-Brometalia*) con stupenda fioritura di Orchidee" ed i "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*)".

Si tratta di un paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclina è submediterraneo. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. È una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1.500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di *Quercus pubescens* spesso accompagnate da *Fraxinus ornus*. Rare *Quercus cerris* e *Q. frainetto*.

Psic/ZPS IT9120007 "Murgia Alta"



Fonte: Parco Nazionale dell'Alta Murgia

1.5 Patrimonio geologico e archeologico

Da un punto di vista geologico le Murge nord-occidentali sono costituite da rocce carbonatiche. In particolare si distinguono calcari cretacei di piattaforma (composti dalle formazioni del “Calcarea di Bari” e del “Calcarea di Altamura”, che nel complesso raggiungono uno spessore di 3.000 metri), su cui poggiano in discordanza calcareniti plio-pleistoceniche di mare sottile (formazione delle “Calcareniti di Gravina”, popolarmente note come “tufi”, che raggiungono lo spessore di poche decine di metri).

L’altopiano comprende nel settore settentrionale le cosiddette Murge nord-occidentali dove si notano le quote più elevate dell’intero rilievo (M.Caccia 680 m., Torre Disperata 686 m.) e nel settore meridionale le Murge sud-orientali, che non superano i 500 metri di quota.

La lunghissima azione di erosione da parte dei venti e soprattutto delle acque piovane ricche di anidride carbonica ha creato un eccezionale patrimonio di forme carsiche superficiali e sotterranee. L’intenso grado di fratturazione dell’altopiano murgiano inibisce la presenza in superficie di corsi d’acqua perenni, favorendo l’infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo. Nel settore delle Murge Alte, dove il carsismo si sviluppa più in profondità, la falda può spingersi sino a 400 metri sotto il livello del mare; tuttavia i solchi erosivi, localmente noti come “lame” e che rappresentano corsi d’acqua effimeri, sono numerosi e costituiscono un reticolo che convoglia verso mare le acque superficiali dopo forti eventi di pioggia. Tra le forme carsiche ipogee, diffuse su tutto il territorio, si distinguono pozzi, inghiottitoi, voragini o gravi, caverne e grotte, riccamente adornate da concrezioni come stalattiti e stalagmiti. Gli inghiottitoi sono cavità naturali attraverso le quali le acque meteoriche si infiltrano nel sottosuolo raggiungendo la falda; le gravi hanno la stessa funzione, ma dimensioni maggiori.

Il Parco è ricco di reperti archeologici d’importanza mondiale, come testimoniano i ritrovamenti dello scheletro fossile dell’“Uomo di Altamura”, uno scheletro di ominide completo e ben conservato vissuto 150 mila anni fa, rinvenuto nella Grotta di Lamalunga. La scoperta di Lamalunga è di grande importanza anche per i reperti faunistici ritrovati risalenti ad un periodo ancora più antico, tra i 400.000 e i 500.000 anni fa.

Un’altra eccezionale scoperta è stata fatta nel territorio di Altamura nel 1999. In una cava situata in località Pontrelli, sono state rinvenute Orme di Dinosauri, appartenenti ad almeno 5 diverse specie, sia erbivori che carnivori, fossilizzate nel calcare e tutte in un discreto stato di conservazione. La peculiarità del sito consiste nell’elevato numero di impronte: si valuta la presenza di circa 30.000 impronte e l’incredibile concentrazione di tracce ne fa il giacimento più ricco del mondo.

Infine, in località San Magno, è stata rinvenuta una necropoli di tombe a tumulo risalente ad un periodo tra il VII ed il IV secolo a.C. La struttura delle tombe presenta nel mezzo una cista prevalentemente rettangolare e abbastanza ampia, contornata sia da blocchi che da lastre più o meno megalitiche, tanto da sembrare di tipo dolmenico. Nelle tombe sono stati rinvenuti oggetti in bronzo e in ferro e vasellame prevalentemente frammentario.

Fonte: Parco Nazionale dell’Alta Murgia

2 Il contesto demografico

L'Area CETS, ovvero l'intero territorio dei 13 comuni interessati dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, mostra una popolazione residente al 1 gennaio 2018 pari a 422.204 unità (207.820 maschi e 214.384 femmine). Nella tabella che segue si darà conto della situazione demografica di ciascuno dei comuni analizzati.

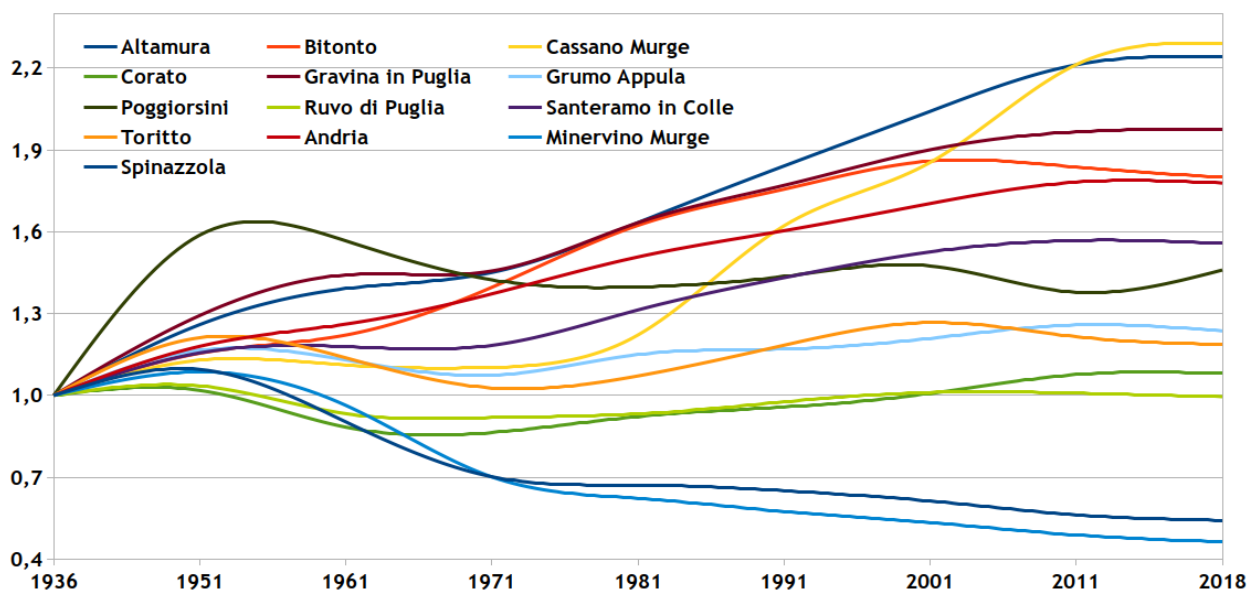
Superficie e popolazione residente nei comuni dell'Area CETS (2018)

Comune	Superficie totale (kmq)	Pop. residente al 2018 (ab.)	Stranieri residenti al 2018 (ab.)	Incidenza pop. straniera
Altamura	431,38	70.514	3.604	5,11%
Bitonto	174,34	55.127	1.091	1,98%
Cassano Murge	90,20	14.765	720	4,88%
Corato	169,35	48.262	1.408	2,92%
Gravina in Puglia	384,74	43.816	1.412	3,22%
Grumo Appula	81,30	12.710	242	1,90%
Poggiorsini	43,44	1.502	177	11,78%
Ruvo di Puglia	223,83	25.328	897	3,54%
Santeramo in Colle	144,86	26.592	1.281	4,82%
Toritto	75,35	8.352	249	2,98%
Andria	402,89	99.857	1.790	1,79%
Minervino Murge	257,41	8.864	163	1,84%
Spinazzola	184,01	6.515	304	4,67%
TOTALE Area CETS	2663,09	422.204	13.338	3,16%

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati ISTAT

Il grafico seguente mostra le fluttuazioni demografiche nei comuni secondo i dati ufficiali dei Censimenti generali della popolazione, utilizzando il metodo dei numeri indice (andamento della popolazione in rapporto al numero di abitanti nel 1936).

Andamento della popolazione per comune (1936-2018)

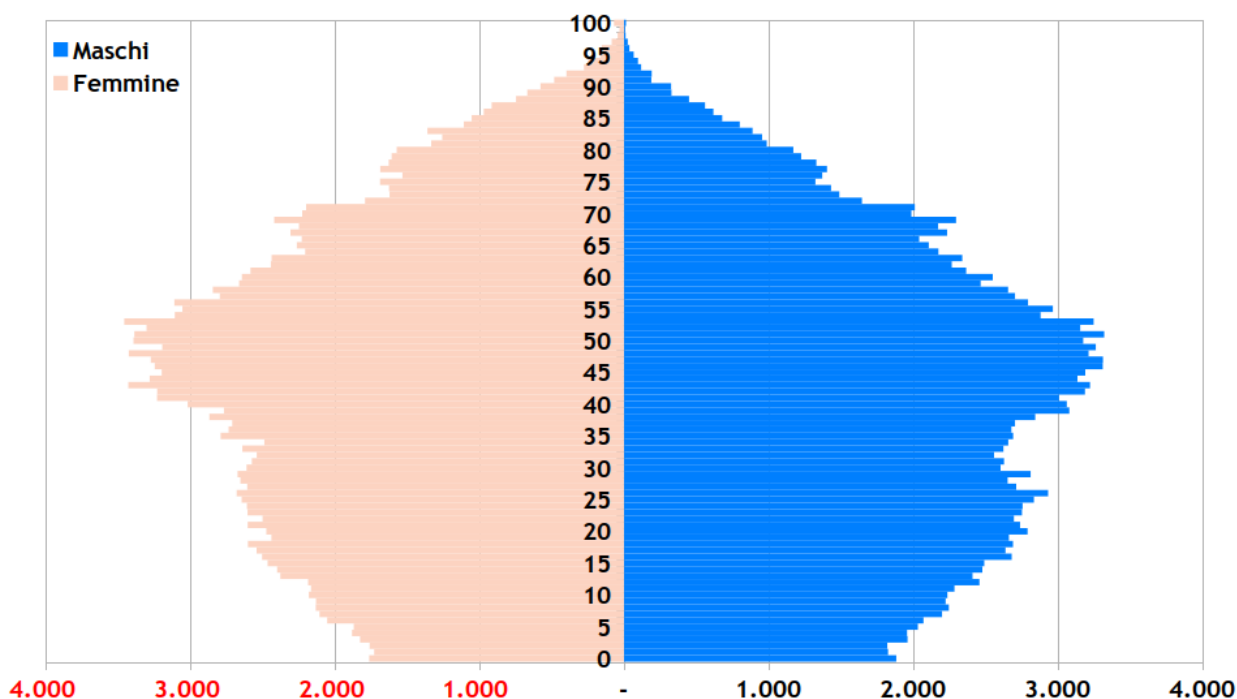


Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati ISTAT

I dati evidenziano una costante crescita della popolazione nell'Area CETS, con un aumento dei residenti di quasi il 50% negli ultimi sessant'anni. La situazione non è però omogenea in tutto il territorio analizzato, con alcuni comuni in forte crescita demografica (Andria +77%, Bitonto +80%, Gravina in Puglia +97%, Altamura +124% e Cassano Murge +128%) che compensano il calo registrato nel nord-ovest del Parco (Minervino Murge -54% e Spinazzola -46%). Salvo il caso di Cassano Murge, in tutto il resto del territorio dell'Area CETS si registra una sostanziale tendenza verso la stabilizzazione dell'andamento demografico.

Tornando ad osservare unitariamente i 13 comuni dell'area CETS, è doveroso analizzare una grandezza che ha un peso importante sulle dinamiche di sostenibilità sociale di un territorio, ovvero la composizione per età degli oltre 420.000 residenti. Una tipica rappresentazione grafica diffusa in demografia è la "Piramide delle età". Dalla sua forma si può "leggere" la storia demografica di oltre mezzo secolo (circa 70-90 anni) di una popolazione e, a seconda della forma, si possono dedurre alcune previsioni per il futuro.

Piramide delle età per i comuni dell'area CETS (2018)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati ISTAT

La forma della piramide mostra una erosione alla base, tipica delle nazioni sviluppate, assumendo una sorta di forma "a trottola". Questa forma è dovuta all'invecchiamento della popolazione, con una diminuzione del tasso di natalità e un aumento della speranza di vita. Le fasce di popolazione più numerose sono quelle nate durante il boom demografico degli anni sessanta, ovvero la popolazione tra i 40 ed i 60 anni. Osservando la base della piramide, si nota come i residenti con meno di 30 anni rappresentino una misura sempre minore rispetto al resto della popolazione.

Per quanto riguarda, infine, la presenza straniera nell'Area CETS (3,16% in media), si osserva come questa sia inferiore all'incidenza media nazionale (8,51%), ma in linea con quella delle Province di Bari (3,46%), Barletta-Andria-Trani (2,80%) e della Regione Puglia (3,32%). Un fenomeno interessante è rappresentato dal Comune di Poggiorsini, dove la popolazione straniera rappresenta quasi il 12% del totale ed è in costante crescita a partire dal 2016.

3 Il contesto turistico

L'osservazione del comparto turistico sul territorio dei 13 comuni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stata condotta secondo una metodologia di analisi consolidata: innanzitutto si è guardato all'offerta disponibile localmente, quindi alla domanda esercitata dai visitatori (arrivi e presenze), poi alle prospettive di sviluppo del settore ed infine - procedendo all'incrocio di domanda e offerta - al popolamento di alcuni indicatori turistici di sintesi.

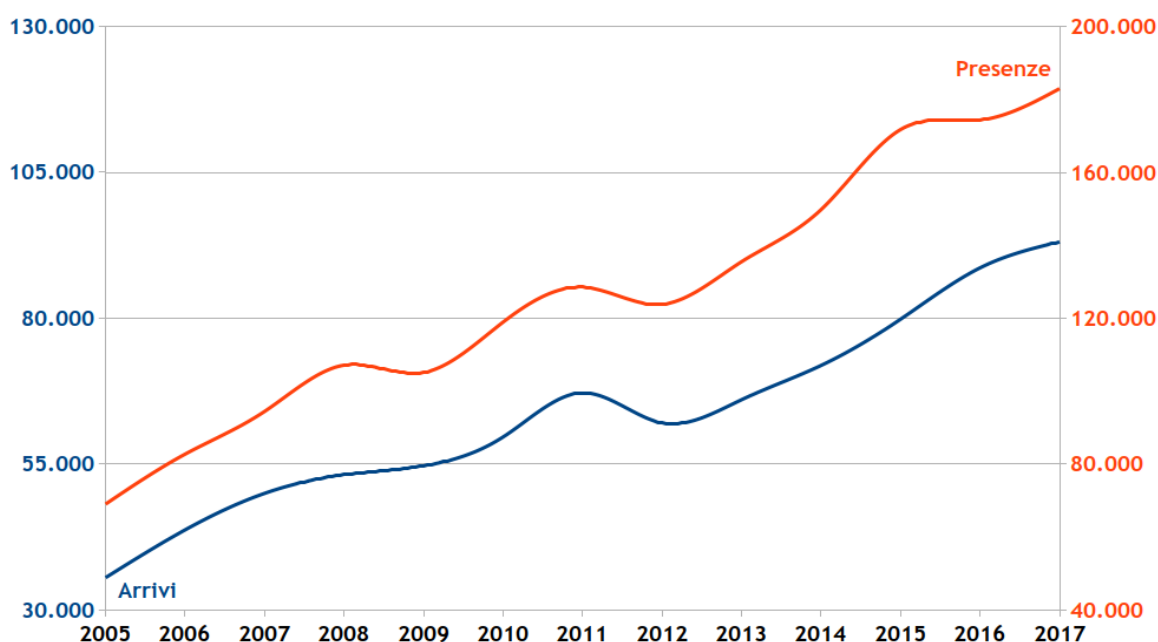
3.1 Domanda turistica nell'Area CETS

Entrando nello specifico dell'analisi della domanda turistica, questa viene costantemente monitorata attraverso la registrazione di arrivi e presenze turistiche. In particolare, le presenze misurano il numero di notti trascorse presso una determinata struttura ricettiva e, in un certo senso, esprimono il peso economico, ma anche sociale, del fenomeno turistico, mentre gli arrivi sono una misura del livello di attrattività di un territorio. Si segnala che le analisi di questo paragrafo sottostimano leggermente il movimento turistico murgiano, in quanto i dati di Cassano Murge non sono stati resi disponibili in ragione del Decreto Legislativo 322/1989 sul segreto statistico.

Nel grafico riportato di seguito viene evidenziato l'andamento degli arrivi - dati in blu - e delle presenze - dati in rosso - negli ultimi tredici anni.

Arrivi e presenze nei comuni dell'Area CETS (2005 - 2017)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Arrivi	35.501	43.690	49.953	53.149	54.681	59.612	67.192	62.026	66.004	71.882	79.815	88.624	93.078
Presenze	68.983	82.681	94.399	107.098	105.080	118.911	128.489	123.790	135.475	149.763	171.739	174.354	182.958

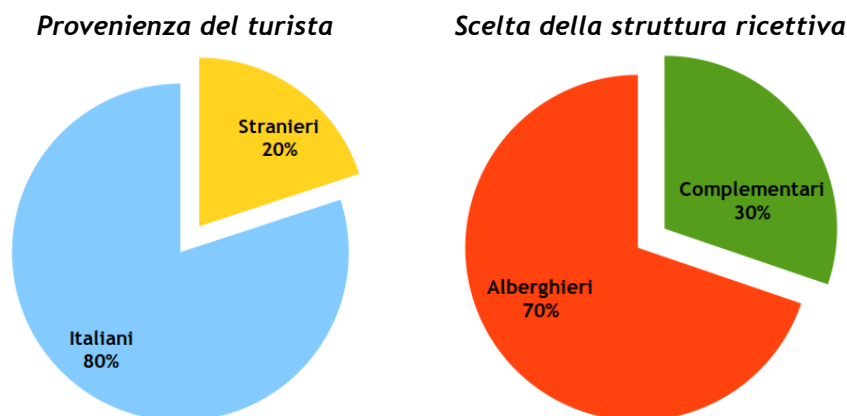


Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati Pugliapromozione

Sia gli arrivi che le presenze hanno fatto registrare un costante e significativo aumento nel corso del periodo considerato, con la domanda turistica nei comuni dell'Alta Murgia che è più che triplicata. È possibile, però, che il dato non sia del tutto corrispondente alla realtà. Non è da escludere, infatti, che con il passare degli anni non siano "solo" aumentati i turisti, ma che anche siano aumentati quelli che venivano correttamente rilevati nelle strutture ricettive. Cioè che si sia assistito ad un emergere di un fenomeno turistico che prima, pur essendo presente, non veniva correttamente annotato e trasmesso agli uffici di analisi statistica. In ogni caso il fenomeno è di grande interesse e si dimostra che, pur in presenza di un comparto turistico che certamente ha un'importanza relativa, si tratta di un settore che non solo non ha conosciuto crisi, ma che anzi è uscito allo scoperto facendo segnare degli incrementi della domanda di rilievo.

Focalizzando l'analisi sull'ultimo anno di analisi (2017), la suddivisione per provenienza dei turisti (in giallo i turisti stranieri, in celeste quelli italiani) evidenzia come il mercato nazionale (80%) rappresenti la componente principale del flusso turistico sul territorio. Spostando l'attenzione sulla suddivisione delle presenze sulla base della scelta della struttura ricettiva (in rosso le strutture alberghiere, in verde quelle complementari), si nota come la ricettività alberghiera classica (70%) rappresenti l'alternativa principale nella preferenza dell'alloggio.

Presenze turistiche suddivise per provenienza e scelta della struttura ricettiva (2017)



Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati Pugliapromozione

3.2 Offerta turistica nell'Area CETS

I dati, suddivisi per comune, mettono in evidenza come l'Area CETS racchiuda territori con una differente infrastrutturazione turistica in termini di numero di strutture ricettive ed offerta di posti letto. La tabella seguente analizza la distribuzione dell'offerta turistica suddivisa tra "strutture alberghiere" e "strutture complementari" (alloggi in affitto, agriturismi, ostelli, case per ferie e B&B).

Distribuzione delle strutture ricettive e numero di posti letto per comune (2017)

Comune	Strutture alberghiere		Strutture complementari		Totale strutture ricettive	
	Esercizi	Posti Letto	Esercizi	Posti Letto	Esercizi	Posti Letto
Altamura	6	349	35	289	41	638
Bitonto	2	109	23	146	25	255
Cassano Murge	1	23	23	258	24	281
Corato	6	393	24	204	30	597
Gravina in Puglia	4	223	30	379	34	602
Grumo Appula	0	0	2	18	2	18
Poggiorsini	0	0	3	78	3	78
Ruvo di Puglia	1	76	28	222	29	298
Santeramo in Colle	2	102	12	153	14	255
Toritto	0	0	7	55	7	55
Andria	7	326	61	602	68	928
Minervino Murge	0	0	3	20	3	20
Spinazzola	0	0	6	59	6	59
TOTALE Area CETS	29	1.601	257	2.483	286	4.084

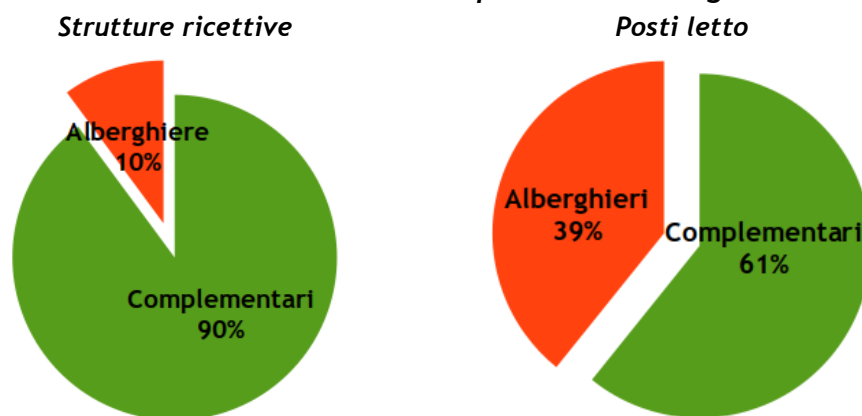
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati ISTAT

La distribuzione dei posti letto sul territorio evidenzia la presenza di due poli principali per quanto riguarda l'ospitalità nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia:

- l'offerta alberghiera si concentra tra il polo a nord-est di Andria-Corato (45% dei posti letto) e quello a sud-est di Gravina-Altamura (36% dei posti letto);
- l'offerta complementare si concentra tra il polo a nord-est di Andria-Corato-Ruvo di Puglia (41% dei posti letto) e quello a sud-est di Gravina-Altamura-Cassano Murge (37% dei posti letto).

Osservando l'offerta ricettiva nel complesso dell'Area CETS, le strutture complementari rappresentano la larga maggioranza della ricettività murgiana, composta in prevalenza da piccoli B&B (55%). Gli alberghi sono, invece, mediamente più grandi, arrivando a garantire quasi il 40% dei posti letto sul territorio.

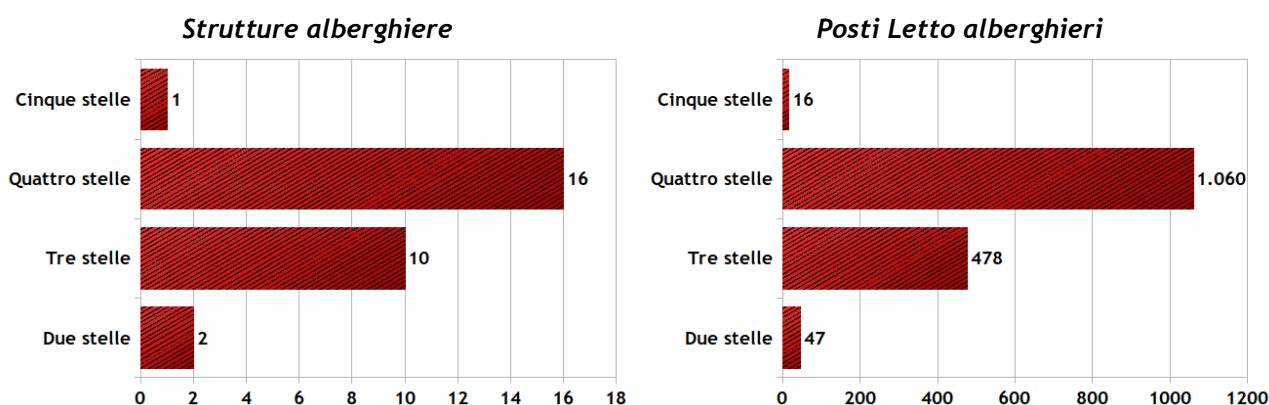
Distribuzione delle strutture e dei posti letto alberghiero - complementare (2017)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati ISTAT

Per quanto riguarda la composizione dell'offerta alberghiera (29 strutture ricettive che offrono 1.601 posti letto), si nota l'assenza di una offerta ad una stella e come la categoria prevalente sia quella degli alberghi a 4 stelle (67% dei posti letto).

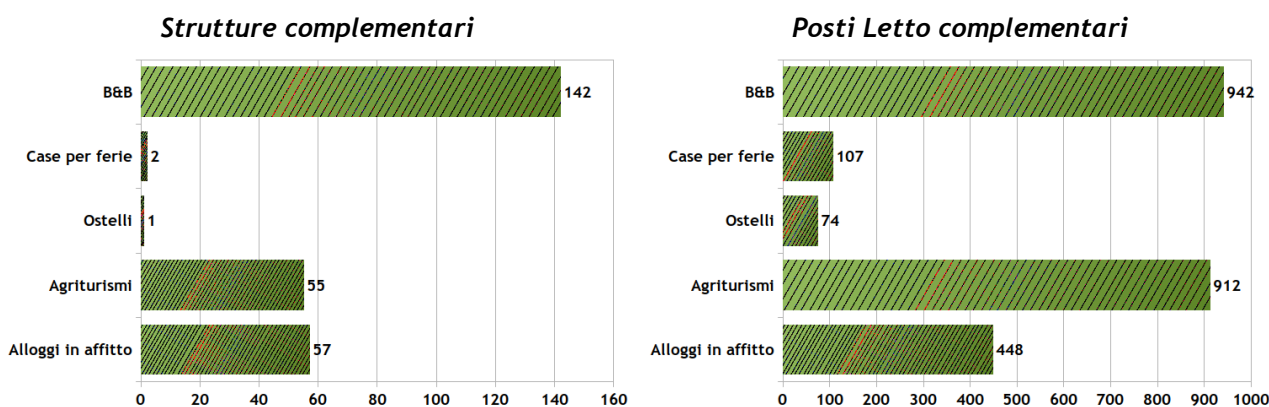
Distribuzione delle strutture ricettive alberghiere e posti letto (2017)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati ISTAT

L'offerta complementare (257 strutture ricettive che offrono 2.483 posti letto) è costituita per circa il 75% da posti letto offerti da B&B ed agriturismi presenti nell'Area CETS. B&B che rappresentano anche le strutture maggiormente diffuse sul territorio (55% del totale dei posti letto complementari), seguiti dagli alloggi in affitto (22%) e dagli agriturismi (21%).

Distribuzione delle strutture ricettive complementari e posti letto per comune (2017)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati ISTAT

Come evidenziato poco sopra, alloggi in affitto e B&B sono tra le strutture complementari maggiormente presenti sul territorio. A fianco di questa tipologia di offerta turistica legata alla disponibilità di appartamenti o stanze per i turisti si affianca anche una “nuova” offerta di alloggi privati sul territorio: il “fenomeno Airbnb”, ovvero la proposta di un turismo alternativo che si basa sulla ricerca di autenticità, di incontro ed effettivo scambio con le persone del posto. Airbnb è, infatti, una piattaforma web che consente a chiunque di condividere uno spazio inutilizzato all’interno di una sua proprietà mettendolo in affitto per un periodo di tempo limitato. Grazie ai dati messi a disposizione da “The Inside Airbnb project” per la Puglia, sono state estrapolate le informazioni relative all’Area CETS.

La mappa seguente mostra la collocazione degli alloggi (stanze private o interi appartamenti) sul territorio e l’offerta di posti letto a livello comunale.

Distribuzione alloggi Airbnb nell’Area CETS (2018)

Comune	Stanza privata		Intero appartamento		Totale strutture AirBnB	
	Numero	Posti Letto	Numero	Posti Letto	Numero	Posti Letto
Altamura	88	296	52	239	140	535
Bitonto	42	127	37	150	79	277
Cassano Murge	3	6	0	0	3	6
Corato	1	9	4	12	5	21
Gravina in Puglia	1	5	8	35	9	40
Grumo Appula	38	167	51	235	89	402
Poggiorsini	54	142	41	174	95	316
Ruvo di Puglia	21	61	24	107	45	168
Santeramo in Colle	5	13	9	43	14	56
Toritto	6	27	5	18	11	45
Andria	21	56	21	94	42	150
Minervino Murge	18	62	23	104	41	166
Spinazzola	20	56	19	87	39	143
TOTALE Area CETS	318	1.027	294	1.298	612	2.325

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting srl su dati “The Inside Airbnb project”

L’offerta totale legata al portale AirBnB riguarda ben 612 strutture, tra offerta di stanze singole e di interi appartamenti, che arrivano a coprire 2.325 posti letto. Si notano alcuni casi particolari, come i comuni di Poggiorsini, Minervino Murge e Spinazzola nella zona sud-ovest dell’Area CETS e Grumo Appula a sud-est, che registrano una forte presenza di alloggi AirBnB a fronte di una offerta turistica “classica” molto bassa.

3.3 Turismo nel Piano del Parco

Tra le linee strategiche tematiche del Piano del Parco alcune assumono particolare rilevanza per quanto riguarda le tematiche legate al turismo, in particolare:

- il rafforzamento dell'attrattività dei poli turistici dell'area, che costituiscono gli asset su cui comunicare e rendere competitivo a livello sovra-regionale l'offerta del territorio (Castel del Monte, polo turistico di Altamura);
- l'integrazione dell'offerta per un turismo culturale (borghi storici, patrimonio federiciano) con quella di un turismo natura sostenibile a livello agro-pastorale, attraverso il rafforzamento dell'infrastruttura ricettiva diffusa e il rinnovato ruolo del turismo escursionistico;
- la valorizzazione dei borghi storici e il recupero di tracciati di viabilità dolce (ferrovie, sentieri, tratturi, itinerari ciclabili).

Le prospettive di sviluppo turistico secondo il Piano del Parco riguardano, quindi:

- il potenziamento del ruolo di rango nazionale ricoperto da alcune sue risorse (Castel del Monte);
- la strutturazione di nuovi contenitori museologici di richiamo nazionale legati al patrimonio paleontologico dell'area (uomo di Altamura, orme dei dinosauri);
- lo sviluppo di itinerari incentrati sull'escursionistico (Pulo di Altamura), sulle escursioni speleologiche e percorsi di trekking;
- lo sfruttamento del brand del Parco investendo in un sistema di ospitalità diffusa fondato sulla qualità rurale e le tipicità del territorio in un tessuto articolato e fruibile di elementi storico architettonici, naturalistici, paesaggistici, paleontologico museali e identitari.

3.4 Le vocazioni turistiche del Parco

Nel 2017, la Federparchi ha realizzato il rapporto “*Natura e cultura. Le Aree Protette, luoghi di turismo sostenibile*” dove, dopo aver analizzato il patrimonio naturale e culturale che i Parchi Nazionali italiani possiedono, vengono individuate le tematiche più importanti e strategiche per rilanciare il turismo sostenibile in ogni Area Protetta analizzata.

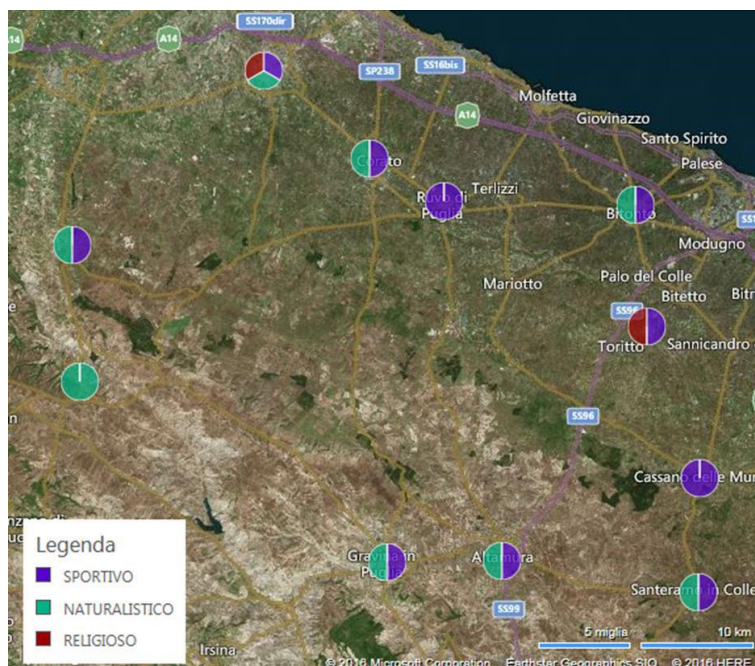
Anche secondo questo studio, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia si caratterizza per una vocazione turistica legata alle risorse naturalistiche, al turismo sportivo e al prodotto storico-religioso. Le vocazioni turistiche individuate suggeriscono alcuni mercati che, pur con diversi livelli di presenza attuale sul territorio, costituiscono dei bacini di domanda potenziale su cui puntare:

- **Turismo Natura:** birdwatching alla ricerca del falco (con mercati stranieri di domanda potenziale Regno Unito, Belgio, Danimarca e Svezia);
- **Turismo Religioso:** in viaggio coi templari nel mistero medioevale (con mercati stranieri di domanda potenziale Austria, Polonia e Belgio);
- **Turismo Sportivo:** percorsi tra spiagge e paesaggi carsici (con mercati stranieri di domanda potenziale Repubblica Ceca, Bulgaria, Olanda, Svezia e Norvegia).

Il Rapporto ha poi individuato come alcuni comuni presentino risorse di prodotto più spiccate e possano fungere da traino per lo sviluppo degli specifici itinerari. La tabella che segue segnala i comuni più interessanti per ciascuna vocazione di prodotto che possono svolgere il ruolo di driver per lo sviluppo di itinerari specialistici. La carta del parco evidenzia, infine, i comuni interessati dall'itinerario definito e ne specifica la vocazione di prodotto e, nel caso, la molteplicità di queste sullo stesso territorio.

Gli itinerari principali delle vocazioni di prodotto del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Natura	Religione	Sport
Altamura, Bitonto, Corato, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Santeramo in Colle, Andria, Spinazzola.	Andria, Grumo Appula.	Cassano delle Murge, Ruvo di Puglia, Altamura, Bitonto, Corato, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Santeramo in Colle, Andria, Grumo Appula.



Fonte: "Natura e cultura. Le Aree Protette, luoghi di turismo sostenibile" - Analisi Tecnica 2017 (Unioncamere, Federparchi e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile)

A livello locale, la Regione Puglia ha predisposto il "Piano strategico del turismo 2016-2025" nel quale, all'interno di una analisi di sistema, individua il territorio della Murgia come una zona che presenta un aumento del movimento turistico nell'ultimo periodo. Un potenziale da sfruttare attraverso una maggiore promozione e strutturazione dei prodotti turistici e dei servizi legati in particolare al Turismo Natura e Cultura e all'Enogastronomia. In particolare, per il territorio "Magna Grecia, Murgia e Gravine" vengono definiti come prodotti turistici principali il Turismo Nautico, quello legato ad Arte e Cultura e un Turismo Sostenibile legato ai Parchi, con una proposta coordinata a livello di Aree Protette pugliesi.

Per essere sfruttato, questo potenziale margine di crescita in termini di movimento turistico deve essere valorizzato attraverso un miglioramento della comunicazione e dell'attrattiva turistica del territorio murgiano. Questo dato è confermato dall'ancora scarsa notorietà e tasso di visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia rispetto alle altre Aree Protette italiane. Il rapporto "Italiani, turismo sostenibile e ecoturismo" di IPR Marketing e Fondazione Univerde certifica, infatti, come solamente il 18% del campione di intervistati dichiara di conoscere il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, tra questi, solo un terzo lo abbia poi effettivamente visitato.

Parchi Nazionali italiani - Notorietà e Tasso di Visita (2016)

	CONOSCE IN %	HA VISITATO IN %
	FEB 016	FEB 016
Parco Nazionale della Sila	65	39
Parco Nazionale del Gran Paradiso	60	44
Parco Nazionale dello Stelvio	57	46
Parco Nazionale del Gargano	57	47
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	53	38
Parco Nazionale delle Cinque Terre	51	50
Parco Nazionale della Majella	47	28
Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise	46	50
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	46	42
Parco Nazionale dell'Aspromonte	46	18
Parco Nazionale dell'Asinara	45	10
Parco Nazionale Arcipelago della Maddalena	44	43
Parco Nazionale del Circeo	41	42
Parco Nazionale del Vesuvio	41	29
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	41	41
Parco Nazionale del Pollino	38	56
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	36	65
Parco Nazionale dei Monti Sibillini	25	58
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	21	49
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	18	33
Parco Naz. dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese	12	88
Parco Naz. delle Foreste Casentinesi	12	62
Parco Nazionale della Val Grande	3	54

Fonte: "Italiani, turismo sostenibile e ecoturismo" di IPR Marketing e Fondazione Univerde

3.5 Indicatori turistici di sintesi

Gli indicatori di sintesi riepilogano alcune considerazioni conclusive con riferimento al fenomeno turistico nei due comuni che fanno parte dell'Area CETS. Detti indicatori permettono, inoltre, di operare dei raffronti con altre aree protette del nostro paese. Si tratta però di indicatori i cui valori sono da leggere sempre con spirito critico.

In particolare sono stati proposti confronti con i valori degli stessi indici mostrati dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel 2013, in occasione dello scorso Piano di Azione.

Indice di densità ricettiva

Calcolo: [Posti letto/Kmq]

L'indicatore misura il grado di offerta turistica disponibile sul territorio. Si calcola dividendo il numero totale dei posti letto (sommando quelli disponibili nelle strutture alberghiere a quelli nelle strutture complementari) per la superficie territoriale di riferimento espressa in Km². Esso esprime la capacità di ospitare turisti nel territorio in esame e, nel contempo, la potenziale pressione che l'attività turistica potrebbe esercitare sul territorio stesso.

Indice di densità ricettiva (2017)

Territorio	Densità ricettiva alberghiera	Densità ricettiva complementare	Densità ricettiva totale
PN Alta Murgia 2017	0,60	0,93	1,53
PN Alta Murgia 2013	0,54	0,51	1,05

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Nel 2013 l'indice totale era quasi equamente suddiviso tra densità ricettiva alberghiera e complementare, gli ultimi cinque anni hanno invece evidenziato un maggiore sviluppo dell'offerta extra-alberghiera che è arrivata a garantire quasi un posto letto per ogni km².

Indice di Ricettività

Calcolo: [Posti letto/Abitanti]

Questo secondo indicatore dell'offerta turistica esprime la capacità potenziale di ospitare turisti in relazione al numero di residenti e, quindi, il peso del sistema ricettivo sulla comunità locale: valori pari a 1 indicano che la destinazione turistica è in grado di ospitare un turista per ogni abitante residente (sono escluse dal calcolo le seconde case). La tabella che segue riassume i diversi valori calcolati per l'indicatore.

Indice di ricettività (2017)

Territorio	Ricettività alberghiera	Ricettività complementare	Ricettività totale
PN Alta Murgia 2017	0,004	0,006	0,010
PN Alta Murgia 2013	0,003	0,003	0,007

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Indice di intensità turistica

Calcolo: [Presenze annuali/Abitanti]

Il numero di presenze turistiche rapportato agli abitanti è una misura delle opportunità e delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di surplus di servizi e di infrastrutture (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero, ...) necessario a colmare la differenza tra il numero di residenti e la fluttuazione delle presenze turistiche.

Indice di intensità turistica (2017)

Territorio	Intensità turistica totale
PN Alta Murgia 2017	0,43
PN Alta Murgia 2013	0,29

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Se si divide l'indice di intensità turistica complessivo per 365 giorni, si ottiene il numero giornaliero di turisti rispetto ad un residente. In questo caso abbiamo un indice di intensità turistica giornaliera (detto altresì tasso di turisticità) che complessivamente è pari allo 0,0011: ovvero che sull'intero territorio dell'Area CETS vi è la presenza media giornaliera di 1 turista per ogni 1.000 residenti.

Indice di Utilizzo lordo delle strutture ricettive

Calcolo: $[\text{Presenze annuali}/(\text{Posti letto} \cdot 365 \text{gg})]$

L'indice è dato dal rapporto tra le presenze annuali registrate ed il numero di posti letto moltiplicati per 365 giorni. Si tratta di un indicatore che fornisce informazioni sulla probabilità che un posto letto possa essere occupato da un turista nell'anno di riferimento; in altre parole misura la capacità degli esercizi ricettivi di sfruttare al meglio i posti letto disponibili.

Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive (2017)

Territorio	Utilizzo lordo delle strutture
PN Alta Murgia 2017	12,27 %
PN Alta Murgia 2013	12,11 %

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Il fatto che negli ultimi cinque anni il tasso medio di occupazione dei posti letto sul territorio sia aumentato di solo uno 0,1% evidenzia come il forte incremento del movimento turistico sia stato compensato da una corrispondente crescita dei posti letto disponibili sul territorio.

Indice di Permanenza media nelle strutture ricettive

Calcolo: $[\text{Presenze}/\text{Arrivi}]$

L'indicatore è dato dal rapporto tra le presenze annuali (numero totale di giornate di pernottamento) e gli arrivi (numero di turisti pernottanti). Lo stesso indicatore segnala il "numero di giornate medie" trascorse da ciascun turista nella località in questione.

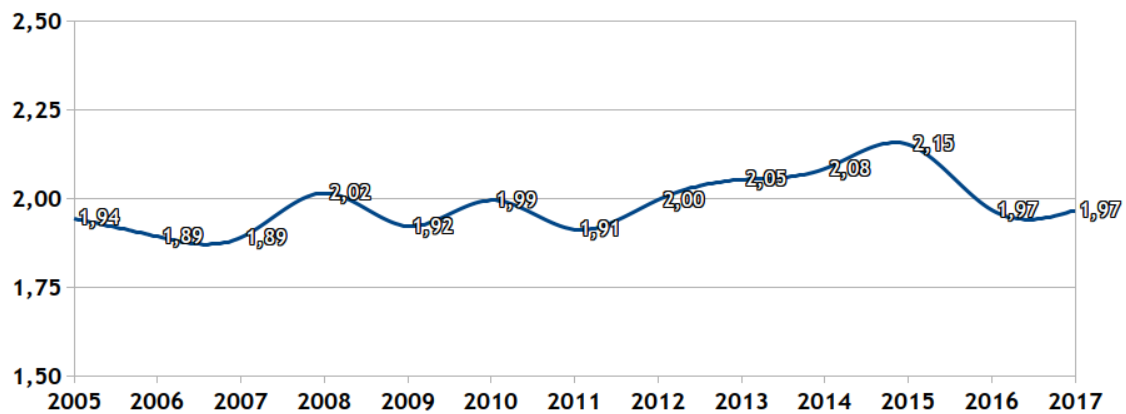
Indice permanenza media nelle strutture ricettive (2017)

Territorio	Permanenza media
PN Alta Murgia 2017	1,97 giorni
PN Alta Murgia 2013	2 giorni

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Dal grafico riportato si nota come negli ultimi tredici anni sia assistito ad una oscillazione della permanenza media intorno alle due notti trascorse sul territorio. Analizzando la provenienza del turista, si nota come il visitatore italiano rimanga sul territorio in media 1,88 giorni rispetto ai 2,58 giorni degli ospiti stranieri. Le strutture alberghiere riescono a trattenere il turista per una media di 1,87 giorni a fronte dei 2,20 giorni di quelle complementari.

Indice permanenza media nelle strutture ricettive (2005-2017)



Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

4 Analisi SWOT - Turismo nell'Area CETS

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Consistente patrimonio di biodiversità, vegetale e animale, in campo agricolo e forestale ed assoluta specificità delle risorse naturalistiche presenti sul territorio murgiano; • Assoluta specificità e peculiarità delle risorse agro-silvopastorali: tratturi, masserie, iazzi, ...; • Presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità, derivanti dalla ricca tradizione locale, e presenza di numerose locande e trattorie che offrono pasti legati alla tradizione locale; • Presenza nei centri storici di manufatti funzionalmente legati alla produzione agricola del territorio; • Presenza di attrattive turistiche archeologiche, storiche e culturali di grande pregio; • Facile accessibilità locale delle aree naturalistiche e dei siti del turismo; • Esistenza di una rete capillare di strade bianche e sentieri tematici; • Popolazione in crescita e con buoni livelli di preparazione scolastica; • Presenza di un coordinamento degli eventi e delle attività sul territorio garantito dall'Officina del Piano; • Importante presenza dell'associazionismo e del volontariato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Degrado del paesaggio, anche a causa di una diffusa crescita edilizia; • Aumento dei carichi di pressione antropica in aree sensibili; • Scarsa valorizzazione e fruibilità del patrimonio naturalistico, storico-culturale e archeologico e difficoltà di controllo e gestione del patrimonio diffuso; • Scarsa manutenzione della rete di accessibilità al Parco; • Scarso livello di intermodalità; • Scarsa presenza di segnaletica direzionale ed informativa per i siti da visitare; • Mancanza di una diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica; • Scarsa promozione in modo coordinato, integrato e selettivo rispetto agli utenti ed ai mercati di riferimento; • Insufficiente imprenditorialità e formazione professionale nel settore turistico; • Bassa dotazione infrastrutturale del territorio, in particolare in termini di vie di comunicazione e servizi al turista; • Limitata capacità attuale di attirare investimenti pubblici e/o privati.
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle attività di vigilanza e disincentivazione; • Crescente attenzione dei consumatori verso la tipicità, la salubrità, la qualità e l'eticità dei prodotti alimentari e crescente ascesa del turismo enogastronomico e naturale; • Potenzialità del turismo dedicato al mondo dei bambini, e dei diversamente abili, anche attraverso la fruizione del verde rurale; • Sviluppo del turismo minore in modo diffuso, collegato ad ambiente, cultura e prodotti tipici; • Maggiore diffusione delle pratiche biologiche e della multifunzionalità delle aziende agricole; • Posizione baricentrica rispetto ai flussi turistici (dorsale adriatica), ai siti UNESCO (Sassi di Matera, Castel del Monte, Trulli di Alberobello) e a "Matera 2019"; • Candidatura a Geoparco UNESCO del territorio dell'Alta Murgia; • Miglioramento dell'integrazione fra sistemi di trasporto complementari, favorendo la realizzazione di nodi di scambio intermodali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Processi di degrado ambientale e naturale; • Scarsa managerialità e formazione degli imprenditori agricoli ed agroindustriali; • Scarsa innovazione e qualificazione dell'offerta turistica e culturale del territorio; • Maggiore competitività delle aree limitrofe in termini di attrattività culturale e turistica; • Perdita della peculiarità dei luoghi, del patrimonio immobiliare rurale tradizionale; • Rischio di abbandono dei terreni agricoli meno produttivi con conseguente creazione di aree marginali degradate; • Isolamento del territorio, degrado estetico del paesaggio e diminuzione del presidio umano; • Identificazione delle Istituzioni Pubbliche come "serbatoi" di risorse finanziarie invece che come partner con cui condividere delle scelte progettuali e strategiche.

Fonte: elaborazione dati a cura di Agenda 21 Consulting Srl

5 Il processo di rinnovo della Carta

Nel dicembre del 2014, presso la sede del Parlamento Europeo a Bruxelles, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha ottenuto l'assegnazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) per il quinquennio 2014-2018. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una Strategia comune ed un Piano delle Azioni per lo sviluppo turistico sostenibile.

In seguito a quanto concordato con i portatori di interesse del territorio durante il Forum plenario di Monitoraggio e Rilancio della CETS del 21 febbraio 2018, l'Ente Parco ha avviato il percorso previsto per il mantenimento della CETS, rinnovando la candidatura per il nuovo quinquennio 2019-2023. Il percorso, iniziato ufficialmente il 09 maggio 2018, si è concluso il 21 febbraio 2019 a Ruvo di Puglia quando il Forum ha approvato la nuova Strategia comune per lo sviluppo turistico sostenibile del territorio ed il Piano delle Azioni 2019-2023. Questo processo ha permesso di rilanciare la partecipazione della comunità locale alla strategia comune per lo sviluppo turistico del territorio e di rafforzare tutte le interazioni positive venutesi a creare in questi anni fra l'attività turistica e gli altri settori economici e sociali.

Con la prima riunione della Cabina di Regia, gruppo ristretto composto da rappresentanti dell'Ente e dai consulenti della Federparchi, il 08 gennaio 2018 l'Ente Parco ha avviato il rinnovo della prima fase della CETS approvando il seguente calendario di incontri:

Calendario incontri per il rinnovo della CETS

Tipo di attività	Data	Luogo	Partecipanti
Forum di apertura <i>"Monitoraggio del Piano delle Azioni 2014-2018 ed inizio del percorso di rivalidazione"</i>	21/02/2018	Ruvo di Puglia (BA)	11
Tavolo di Lavoro <i>"Vision ... Esperienze positive e problemi irrisolti"</i>	09/05/2018	Ruvo di Puglia (BA)	31
Tavolo di Lavoro <i>"Prodotto turistico ... Aggregare i soggetti e differenziare l'offerta"</i>	22/05/2018	Ruvo di Puglia (BA)	18
Tavolo di Lavoro <i>"Portatori di interesse ... Allargare la partecipazione al Forum"</i>	18/06/2018	Ruvo di Puglia (BA)	20
Tavolo di Lavoro <i>"Azioni ... un impegno per concretizzare la strategia"</i>	18/09/2018	Ruvo di Puglia (BA)	12
Tavolo di Lavoro <i>"Buone Pratiche ... spunti concreti da altre Aree Protette"</i>	30/10/2018	Ruvo di Puglia (BA)	12
Tavolo di Lavoro <i>"Scheda Azione ... completamento e miglioramento degli impegni concreti"</i>	12/12/2018	Ruvo di Puglia (BA)	17
Forum finale <i>"Approvazione della Strategia e del Piano delle Azioni"</i>	21/02/2019	Ruvo di Puglia (BA)	17

Fonte: Agenda 21 Consulting Srl

5.1 Cabina di Regia

Durante il mese di gennaio 2018 si è costituito, presso la sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, un gruppo di lavoro - la Cabina di Regia del progetto - composto dal Direttore dell'Ente, dal Responsabile CETS del Parco e dai responsabili della società di consulenza.

Il gruppo di lavoro si è riunito regolarmente, in giornate prossime agli incontri con gli stakeholder, per controllare lo stato di avanzamento del percorso per il rinnovo della fase I della Carta, indirizzare eventuali azioni correttive in caso di ritardi e/o proporre nuove iniziative legate allo sviluppo del turismo sostenibile.

Nella tabella che segue sono indicati i componenti di detto gruppo di lavoro.

Componenti della Cabina di Regia

Luciana Zollo	<i>Responsabile CETS per il PN Alta Murgia</i>
Domenico Nicoletti	<i>Direttore PN Alta Murgia</i>
Marialuisa Ursi	<i>Componente Segreteria tecnica</i>
Luca Dalla Libera	<i>Consulente della Federparchi</i>

In preparazione del percorso di rivalidazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile, la Cabina di Regia ha redatto una lista di potenziali soggetti da contattare e coinvolgere che, per un motivo o per l'altro, erano rimasti fuori (o erano usciti) dal percorso di candidatura del 2013.

A fianco degli incontri sul territorio, la Cabina di Regia ha deciso di attivare anche uno "Sportello CETS" a presenza settimanale, presso l'Officina del Piano a Ruvo di Puglia, a disposizione dei soggetti interessati ad integrare il Piano di azione della CETS con nuovi impegni e nuove prospettive di sviluppo del turismo sostenibile nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

5.2 Stakeholder

La Carta Europea del Turismo Sostenibile coinvolge tutti ed è aperta a chiunque voglia collaborare costruttivamente con le Aree Protette e fare rete con gli altri operatori. In questo senso gli stakeholder sono stati tempestivamente informati della decisione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia di rinnovare la propria adesione alla CETS, comunicando con largo anticipo anche il calendario degli incontri previsti. Le categorie degli attori coinvolti fanno riferimento a: Enti Pubblici Locali, agricoltori, ristoratori, gestori/proprietari di strutture ricettive, guide locali, associazioni culturali e di tutela ambientale, professionisti del territorio e agenzie di sviluppo locale. Il coinvolgimento di questi attori è stato continuo, mantenendo durante tutto il corso del processo un filo diretto, condividendo i materiali degli incontri, raccogliendo il loro contributo anche fuori dai momenti fissati in calendario e cercando di attirare l'interesse alla partecipazione anche da parte di soggetti che non avevano aderito all'iniziativa nel corso della fase iniziale.

I soggetti locali che hanno preso parte al processo di rinnovo della candidatura CETS del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, oltre all'Ente Parco stesso, sono i seguenti:

- **5 Enti pubblici locali:** Comune di Altamura, Comune di Gravina in Puglia, Comune di Spinazzola, Comune di Toritto, Comune di Ruvo di Puglia, indirettamente sono coinvolti anche tutti gli altri Comuni dell'area murgiana attraverso l'azione 02.
- **1 Ente di formazione:** IISS "Leonardo da Vinci".
- **10 Operatori turistici privati:** Agriturismo Fariello, Agriturismo Madonna dell'Assunta, Agriturismo Solinio, Azienda Masseria Colle Carro, Centro di Educazione Ambientale Solinio, Masseria Chinunno, Masseria Sei Carri, Mezza Pagnotta, Mirabilia Murex, Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese Ofantino.
- **21 Associazioni:** APS Puglia Federiciana, Arci Stand By, Associazione Culturale Musicale Euterpe, Associazione Festival dei Claustris, Associazione Leggeredizioni, Associazione Ra-Dici, Associazione UnconventionArt, Fondazione Dioguardi, Fondazione Casa Rossa, Associazione WondeRadio, CIA - Agricoltori italiani, Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Pane di Altamura DOP, Comitato Tafanè, Confcommercio Santeramo, Confconsumatori Altamura, Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Lenticchia di Altamura I.G.P., Inachis Bitonto, Lions Club International - Distretto 108 AB Apulia, Pro Loco Toritto-Quasano, Rete turistica "Murgia Slow Travel", Società Cooperativa Culture

5.3 Forum iniziale

La riunione del Forum plenario di avvio del percorso si è tenuta il giorno 21 febbraio 2018 nella Sala convegni Ex convento dei Domenicani a Ruvo di Puglia (BA). Questo primo incontro ha avuto come obiettivo

il monitoraggio finale del Piano delle Azioni 2014-2018 ed il rilancio della CETS con una trattazione della crescita della Carta negli ultimi anni e delle potenzialità del Turismo Sostenibile nelle aree protette.

A questo incontro introduttivo sono stati invitati tutti gli stakeholders con un interesse nel progettare e sviluppare insieme un piano d'azione per lo sviluppo turistico sostenibile.

Il flyer dell'evento



Fonte: Parco Nazionale dell'Alta Murgia

L'incontro si è aperto con gli interventi di saluto e condivisione degli obiettivi futuri del Parco, da parte del vicepresidente Troia e del direttore Nicoletti, e di introduzione alla CETS ed ai cambiamenti avvenuti nella Rete europea negli ultimi cinque anni, da parte del consulente della Federparchi. La seconda parte dell'incontro ha riguardato, invece, la presentazione delle fasi del percorso di rilancio della candidatura CETS del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il Forum si è concluso con la condivisione, da parte dell'Ente Parco, delle difficoltà nel mantenere un coordinamento ed un monitoraggio attivo di un numero così importante di Schede Azione (75) come nel periodo 2014-2018. Per questo motivo si è concordato di ridurre il numero di impegni proposti nel nuovo Piano delle Azioni 2019-2023, attraverso una attività di coordinamento a monte e di spinta verso la realizzazione di azioni condivise da più soggetti, in maniera tale da rendere il monitoraggio futuro più snello ed efficiente.

5.4 Percorso partecipato: i Tavoli di Lavoro locali

La Cabina di Regia ha stabilito un calendario di appuntamenti tra il mese di maggio 2018 e il mese di dicembre 2018 (poi prorogato a febbraio 2019) per attivare i Tavoli di Lavoro locale con l'obiettivo di aggiornare la Strategia per lo sviluppo del turismo sostenibile sul territorio e raccogliere nuovi impegni concreti da inserire nel Piano delle Azioni 2019-2023.

Tavolo di Lavoro - "Vision ... Esperienze positive e problemi irrisolti"

Il primo Tavolo di Lavoro tecnico si è tenuto il 09 maggio 2018 con l'obiettivo di riprendere brevemente il concetto della CETS (sulla base dell'aggiornamento alla documentazione ufficiale di Europarc del 2015) e di aggiornare - in maniera critica - la strategia 2014-2018 al fine di renderla coerente con le aspettative e le problematiche attuali.

Questo primo incontro è iniziato con una fase "teorica" in cui è stata presentata la Carta Europea per il Turismo Sostenibile ai partecipanti al Forum e condiviso il percorso per il suo rinnovo con gli operatori. È poi seguita una seconda fase "pratica" nella quale la parola è passata agli stakeholder intervenuti, coinvolgendoli in una simulazione per identificare una "Arca dei valori condivisi" su cui poggiare il successivo processo di ricandidatura.

Ai partecipanti è stato chiesto di individuare il luogo, punto di interesse o evento legato al turismo che ritengono maggiormente interessante all'interno dell'Area CETS e di indicare quali sono le buone pratiche di turismo sul territorio da salvare e/o migliorare e le attività negative che dovrebbero essere invece dimenticate, ricominciando lo sviluppo turistico di quel segmento. Ogni partecipante ha, infine, presentato il proprio lavoro sull'attività simulata al resto del Tavolo, innescando così una discussione - coordinata dal facilitatore della Federparchi - che ha portato a definire i valori da mantenere e le pratiche da abbandonare ritenuti maggiormente interessanti dalla platea.

Attività di vision - Scheda utilizzata



CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE
L'Arca dei Valori Condivisi

Immaginiamo di essere già a dicembre 2018. L'Italia non ha ancora un governo e nemmeno un secondo turno di votazioni sembra essere servito a nulla. Per scongiurare l'aumento dell'IVA ogni amministrazione dello Stato deve limitare la propria attività, almeno per il 2019, all'essenziale. Lo Stato, però, concede anche la possibilità di proteggere e promuovere qualche altra eccellenza dei vari territori ancorché non ricadente nei loro confini. Viene, quindi, concessa al Parco ed agli attori del territorio una scelta per definire queste eccellenze da mantenere o inserire nell'Area Protetta. Se si potesse scegliere una sola "cosa" della natura del tuo territorio, da promuovere e mantenere all'interno del Parco a vantaggio del turismo, che cosa indicheresti?

Pensa ora al turismo del tuo territorio, quali buone pratiche vorresti salvare dalla riduzione del Parco, o migliorare per sopperire all'uscita dall'Area Protetta? Quali cose negative dovrebbero essere invece dimenticate, ricominciando lo sviluppo turistico di quel segmento?

Natura da mantenere viva... nel Parco	
Motivazione:	
Foto/Cartolina per ricordare: _____	
Ciò che vorrei salvare... e migliorare	Ciò che non mi piaceva... un buon motivo per ricominciare

Le esperienze positive/eccellenze del turismo sul territorio e le rigidità negative/problemi irrisolti negli anni sono state rielaborate in titoli, o parole chiave. Si è trattato di un passaggio importante che ha consentito di definire delle posizioni unitarie, condivise dai partecipanti, su cui poggiare diversi punti di orientamento strategico e quindi iniziare il ragionamento sulla strategia.

Attività di vision - Risultati

Valori da mantenere, promuovere



- **Percorsi:** itinerari che attraversano il Parco, appoggiandosi a masserie abbandonate; itinerari del gusto (enogastronomia); intermodalità con la bicicletta; potenzialità su itinerari brevi.
- **Parco:** marchio del Parco; conservazione della biodiversità; dialogo con il territorio; comunicazione al turista.
- **Prodotti:** rete tra aziende agricole; itinerari del gusto; prodotti di nicchia; marchio del Parco.

Pratiche da abbandonare, attenzioni da curare



- **Incuria:** maggiore vigilanza su attrattori turistici, pulizia del territorio (rifiuti); degrado dell’architettura rurale, poca consapevolezza.
- **Promozione:** mancanza di una reale “pacchettizzazione” del brand Parco; difficoltà a realizzare una calendarizzazione unitaria.
- **Premialità:** maggiore attenzione verso le strutture presenti nel Parco, con una premialità nei bandi.
- **Rete:** mancanza di una identità di comunità legata al Parco, poca collaborazione tra Parco ed associazioni promotrici di eventi.

Tavolo di Lavoro - “Prodotto turistico ... Aggregare i soggetti e differenziare l’offerta”

Il secondo Tavolo di Lavoro tecnico si è tenuto il 22 maggio 2018 con l’obiettivo di confermare lo scenario dei valori condivisi, individuati durante il primo incontro, su cui incardinare il prossimo Piano di Azione (2019-2023). Dopo che il Forum ha convalidato i valori da mantenere e le attenzioni da curare, il facilitatore della Federparchi ha introdotto una simulazione che ha stimolato un confronto tra i partecipanti riguardo alcune possibili azioni bandiera (Club di prodotto) esemplificative di una possibile strategia condivisa.

Attività di aggregazione - Scheda utilizzata

Rifletti inizialmente per conto tuo e, successivamente, confrontati con un collega ed immagina di voler trasformare questo nostro tavolo in un CLUB DI PRODOTTO. Cioè una forma di aggregazione tra soggetti (imprese) finalizzata alla creazione di un prodotto turistico specifico, destinato a differenziare l’offerta turistica in modo innovativo.

Il mio club di prodotto

Definire il club, cucire i pezzi (cosa proporre?)	Confezionare, attrarre i visitatori (come presentare?)	Distribuire il prodotto, canali di vendita (dove vendere?)

A seguito di un confronto con un collega, definisco le mie priorità dalla cosa più importante [1] alla meno importante [8]

- | | | |
|---|-----|---|
| Individuazione della nicchia di domanda, | [] | Creazione di un marchio [] |
| Condivisione di un disciplinare, | [] | Definizione di un piano finanziario [] |
| Accordo su un piano commerciale, | [] | Definizione di un piano finanziario [] |
| Limitazione della mia “sovranità” di impresa, | [] | Verifica dei risultati [] |

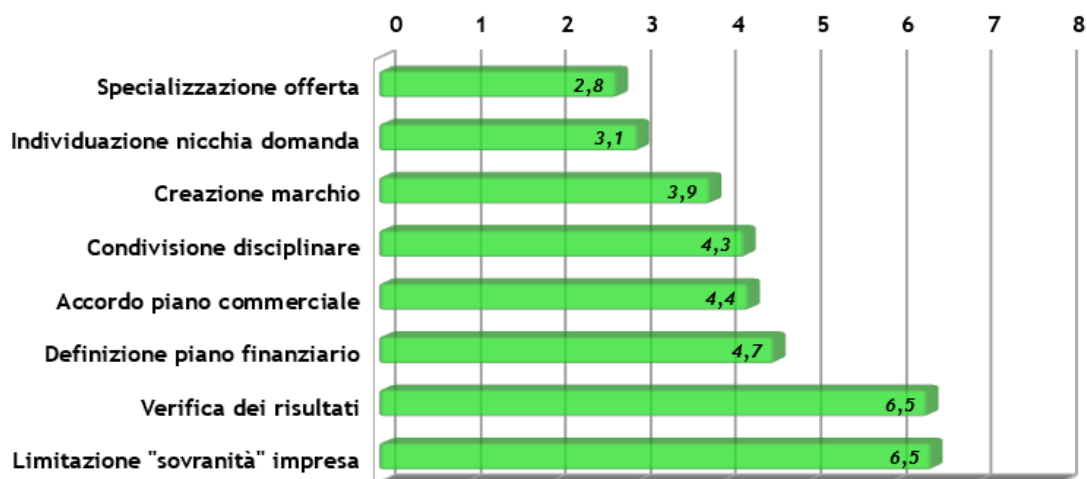
I “prodotti turistici” maggiormente citati e, quindi, le tematiche strategiche che offrono una migliore possibilità di aggregare gli impegni dei portatori di interesse del territorio sono: percorsi, prodotti e cultura. Di seguito si riporta una sintesi delle possibili declinazioni concrete di ogni club di prodotto individuato dai partecipanti all’incontro.

Attività di aggregazione - Risultati

Percorsi	Proposta tematica educativa che stimoli il “camminare” nel Parco; Tour fotografici tra Area Protetta e centri storici; Collaborazione tra strutture di accoglienza e aziende agroalimentari; Pacchetti all inclusive con visite naturali nel Parco e culturali nei centri storici; Concerti abbinati ad escursioni, con concorso musicale a premi; Cammini tematici a piedi, in bici, a cavallo e in carrozza; Grand Tour della Murgia - Itinerario a lunga percorrenza; Pacchetti escursionistici legati alle cerimonie matrimoniali; Percorsi tematici (acqua, geologia, ...).
Prodotti	Esperienze dirette con i prodotti della terra (olio, vino, frutta); Laboratori sui prodotti e sui mestieri rurali nelle aziende agricole; Tour “pane e olio” (aziende, consorzi, molitori, panificatori, scuole, ...); Paniere di prodotti enogastronomici del Parco; Vivere le fasi di produzione primaria (olio, mandorla, latte, ...); Esperienze legate ai prodotti (salsa, vino, olio, ...); Escursioni tra diversi siti enogastronomici.
Cultura	Eventi tematici locali, con collaborazione tra esperti naturalistici, strutture e produttori; Eventi esperienziali legati alla conoscenza (luoghi del Parco, narrazioni, ...); Luoghi di “archeostronomia” (sopra il cielo, sotto la terra).
Sport	Orienteering nel Parco per diversi target (scuole, atleti, turisti, biker).
Educazione	Scuola per insegnamento lingua e cultura italiana a turisti stranieri (studio e visita).
Salute	Momenti di ecoterapia all’interno del Parco.

Per quanto riguarda l’importanza delle azioni da intraprendere per caratterizzare al meglio i “prodotti turistici” del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, emerge come la specializzazione dell’offerta del territorio rispetto all’attrazione di particolari nicchie di domanda è percepita come una azione prioritaria. Seguono l’identificazione di un disciplinare condiviso all’interno di un marchio locale che fornisca una garanzia di qualità e sostenibilità al turista che sceglie questo territorio per il proprio soggiorno.

Priorità - Risultati



A conclusione del Forum, i partecipanti concordano di attivare una azione di rilancio del processo anche a favore di nuovi possibili aderenti alla CETS in modo da andare oltre al forum del quinquennio 2014-2018. In questo senso si è concordato di dedicare il successivo incontro di giugno esclusivamente a nuovi soggetti da coinvolgere nella CETS.

Tavolo di Lavoro - “Portatori di interesse ... Allargare la partecipazione al Forum”


Il Tavolo di Lavoro del 18 giugno 2018 è stato rivolto a presentare la Carta Europea per il Turismo Sostenibile a potenziali “nuovi” soggetti interessati a collaborare nell’ambito della promozione del turismo sostenibile. L’incontro ha avuto, quindi, uno stampo informativo per rafforzare il percorso partecipato avviato nei due mesi precedenti anche per rinnovare la stessa rappresentatività degli operatori locali all’interno del Forum.

Tavolo di Lavoro - “Azioni ... un impegno per concretizzare la strategia”

Il Tavolo di Lavoro del 18 settembre 2018, che ha ripreso il processo partecipato dopo la pausa estiva, ha visto i partecipanti chiamati a condividere le indicazioni per la nuova Strategia per il turismo sostenibile e proporre alcuni primi impegni concreti da inserire nel Piano delle Azioni. In particolare, il Tavolo di Lavoro è iniziato con la condivisione del risultato delle attività svolte durante i primi due incontri del percorso di rinnovo della candidatura; esiti che sono stati precedentemente analizzati e sintetizzati dalla Cabina di Regia del progetto. A riguardo, il Responsabile CETS del Parco Nazionale dell’Alta Murgia ha presentato le prime idee dell’Ente riguardo i propri impegni concreti da inserire nella Carta per realizzare le linee strategiche.

Dopo la presentazione delle priorità strategiche, le attività del Tavolo di Lavoro hanno riguardato il primo passo verso la concretizzazione della Strategia di sviluppo del turismo sostenibile, ovvero la proposta dei primi impegni concreti da parte degli attori locali.

La scheda utilizzata

 **Carta Europea per il Turismo Sostenibile Cosa posso fare IO per il Turismo Sostenibile nel Parco...**

SCHEDA A CURA DI: _____

RETE

DESCRIZIONE DI UNA MIA POSSIBILE AZIONE / PROPOSTA DI COLLABORAZIONE	
<p>A) Percorsi Rapporto centri storici e area protetta, mobilità sostenibile</p> <p>B) Prodotti Favorire le esperienze dirette i laboratori e il contatto con i produttori</p> <p>C) Sport e cultura Manifestazioni ed eventi a tema</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Proteggere il paesaggio, biodiversità e patrimonio culturale2. Supportare la conservazione attraverso il turismo3. Ridurre l'impronta ecologica, l'inquinamento e lo spreco4. Offrire ai visitatori accessi sicuri per tutte le abilità5. Comunicare efficacemente l'unicità dell'area6. Garantire la coesione sociale7. Rafforzare l'economia locale8. Offrire formazione per le competenze agli operatori9. Controllare le performance ed i risultati del turismo10. Comunicare le azioni e coinvolgere nella Carta
Un possibile titolo (o slogan)	

CONSERVAZIONE

Questa attività ha rappresentato lo spartiacque tra la fase strategica e la costruzione concreta del Piano delle Azioni. In vista dei successivi Tavoli di Lavoro, i partecipanti sono stati invitati a compilare una scheda in cui indicare una loro prima idea di impegno per collegare concretamente i tre assi strategici (percorsi, prodotti, sport e cultura) ed i 10 Temi Chiave CETS.

Tavolo di Lavoro - “Buone Pratiche ... spunti concreti da altre Aree Protette”



Il Tavolo di Lavoro del 30 ottobre 2018 si è aperto con una presentazione, da parte dei consulenti della Federparchi, di alcune buone pratiche nate da operatori e istituzioni di altre Aree Protette che hanno recentemente ottenuto la Carta, finalizzate alla concretizzazione di obiettivi strategici simili a quelli individuate per il territorio murgiano. Queste buone pratiche hanno voluto rappresentare un ulteriore stimolo all'elaborazione di nuove azioni da parte degli attori del territorio.

Successivamente, ogni partecipante ha potuto presentare il proprio impegno concreto individuato durante l'incontro precedente. La loro attività è stata facilitata dai consulenti Federparchi che hanno fornito un commento

sulla prima bozza di idee ed intrapreso un dibattito sulle difficoltà riscontrate nella compilazione della Scheda Azione. Le iniziative dei singoli (che siano associazioni, Comuni, B&B, agriturismo, imprese del territorio, ecc.) consistono in investimenti ritenuti utili per lo sviluppo del territorio, investimenti fatti in autonomia agganciando i principi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Tavolo di Lavoro - “Scheda Azione ... completamente e miglioramento degli impegni concreti”

L'ultimo incontro dei Tavoli di Lavoro del 12 dicembre 2018 ha visto gli attori locali impegnati in un lavoro personalizzato discutendo l'azione presentata, i suggerimenti proposti e la possibilità di fare rete con altri operatori turistici. Le azioni emerse da questa serie di incontri partecipati, assieme a quelle realizzate direttamente dal Parco, sono poi confluite nel presente “Piano delle Azioni” che sarà presentato per ottenere la Carta Europea per il Turismo Sostenibile.

L'attività di affiancamento agli attori nella compilazione delle Schede Azioni è continuata anche nei mesi successivi, con l'attività di “Sportello CETS” presso l'Officina del Piano, dedicata principalmente a coloro che non erano potuti intervenire all'incontro.



5.5 Forum finale

Giovedì 21 febbraio 2019 si è tenuto, presso la Sala convegni Ex convento dei Domenicani di Ruvo di Puglia (BA), il Forum finale per il rinnovo della Carta Europea per il Turismo Sostenibile del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per il quinquennio 2019-2024. Quest'ultimo momento di incontro ha visto la partecipazione di numerosi attori del territorio tra operatori turistici, gestori di strutture ricettive, associazioni ed Enti Locali. In questo momento, ognuno di loro si è impegnato, per i futuri cinque anni, a rendere la propria attività sempre più conforme ad una idea di turismo sostenibile ed in linea con gli obiettivi strategici sviluppati in collaborazione con l'Ente Parco.

Dopo aver riassunto brevemente le tappe del percorso di candidatura e presentato la nuova Strategia per lo sviluppo del turismo sostenibile e gli impegni che compongono il Piano delle Azioni per il periodo 2019-2023, il Forum ha approvato ufficialmente la nuova Strategia e sottoscritto il Piano delle Azioni, raccomandandone l'invio ad Europarc Federation.

Il momento dell'approvazione per alzata di mano



Fonte: Agenda 21 consulting srl

Dopo un anno esatto dal suo avvio, si è concluso il processo per il rinnovo della CETS; un ottimo esempio di protagonismo e coinvolgimento di tutti gli attori del territorio a cui il presidente vicario del PNAM, Cesareo Troia, e l'intero Consiglio Direttivo hanno espresso il proprio sentito ringraziamento. Gli stessi ritengono che "i veri protagonisti di questo percorso siano stati coloro che hanno proposto le Azioni. Il Parco ha il dovere di accompagnarli. Continuiamo nella fase di coinvolgimento di tutte le realtà che si concretizza con la candidatura al rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile".

6 La strategia condivisa per il turismo sostenibile

La metodologia di costruzione della nuova Strategia CETS del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stata caratterizzata da un approccio induttivo. I primi due momenti partecipati con gli attori del territorio sono stati costruiti con l'obiettivo di ri-definire una strategia comune per sviluppare un turismo più sostenibile all'interno dell'Area CETS, attraverso un'attività di rilettura critica e condivisa del Piano delle Azioni 2014-2018 e un'attività di proposta comune. I tre assi strategici emergono, quindi, dal confronto tra i risultati dei primi appuntamenti del percorso partecipato e le progettualità di sviluppo locale definite dal Piano del Parco e da altri documenti strategici (strategia GAL, Patto Territoriale, Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia).

I tre assi strategici sono volti a promuovere la cultura, i percorsi ed i prodotti attraverso la realizzazione di dieci tematiche principali che sono servite ad orientare e stimolare più efficacemente la nascita delle azioni concrete: le narrazioni legate alle conoscenze; l'agroastronomia; la scuola, la lingua e la cultura italiana; eventi tematici che colleghino natura, cultura e prodotti; percorsi tematici educativi; escursioni concerto; esperienze dirette con i prodotti della terra e la loro lavorazione; collegamenti, accoglienza e agroalimentare; orienteering; percorsi a lunga e a breve percorrenza e la possibilità di presentare, da parte degli stakeholders del territorio, pacchetti all-inclusive nei centri storici dei 13 Comuni del Parco.

La strategia per lo sviluppo del turismo sostenibile 2019-2023



Questi assi strategici hanno lo scopo di fornire coerenza all'azione sul territorio proposta dagli stakeholder coinvolti e indicare quali siano le priorità generali del Piano stesso. Gli sforzi di ognuno degli "azionisti" dovranno quindi concentrarsi sulla "concretizzazione" degli stessi, attraverso alleanze da costruire all'interno del Forum della Carta.

Incrociando i tre assi strategici individuati con i 10 Temi Chiave del turismo sostenibile della CETS si ottiene la matrice strategica del Piano, che viene riportata di seguito, e riassume le informazioni fin qui già delineate. I numeri riportati nella matrice fanno riferimento alle 47 azioni concrete (che verranno riprese nel capitolo finale).

Matrice strategica

Asi strategici / Temi Chiave CETS	<i>PERCORSI</i>	<i>PRODOTTI</i>	<i>CULTURA</i>
1) Protezione paesaggi, biodiversità, patrimonio	Azione 01 Azione 01bis		Azione 02 Azione 03 Azione 04
2) Conservazione attraverso il turismo	Azione 05	Azione 06	Azione 07
3) Riduzione impronta ecologica	Azione 09 Azione 10 Azione 11		
4) Offerta sicura e di qualità	Azione 12 Azione 13 Azione 14 Azione 18 Azione 23	Azione 19 Azione 20 Azione 21 Azione 22 Azione 22bis	Azione 15 Azione 16 Azione 17 Azione 17bis
5) Comunicazione efficace	Azione 08 Azione 26		Azione 24 Azione 25 Azione 27 Azione 28 Azione 29
6) Coesione sociale	Azione 30	Azione 31	Azione 32
7) Economia locale		Azione 33 Azione 34 Azione 34bis Azione 35 Azione 35bis Azione 38 Azione 38bis	Azione 36 Azione 37
8) Formazione	Azione 40		Azione 39
9) Controllo performance		Azione 41	
10) Diffusione CETS		Azione 41	

7 Le azioni e gli impegni sottoscritti

Complessivamente 12 azioni saranno realizzate direttamente dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, le rimanenti 35 azioni saranno invece a carico dei 37 altri soggetti del territorio che si sono impegnati con la sottoscrizione di almeno una scheda azione. Questi soggetti spaziano tra amministrazioni pubbliche (7 schede), enti di formazione (1 scheda), associazioni (20 schede) ed altre strutture private (8 schede). Tutte le schede sottoscritte sono riportate in allegato al presente Piano. Di seguito si riporta il format utilizzato per raccogliere gli impegni da parte degli attori locali.

Format Scheda Azione

TITOLO	
Soggetto realizzatore	Ente o soggetto privato che ha in carico l'azione
Tema Chiave CETS	Tema Chiave della CETS a cui l'azione fa riferimento
Asse Strategico	Giustificativa strategica dell'azione condivisa ai tavoli di lavoro
Obiettivo da raggiungere	Obiettivo qualitativo da ottenere attraverso l'azione
Breve descrizione del soggetto e dell'azione	Breve descrizione operativa dell'impegno assunto e del soggetto realizzatore
Altri soggetti da interessare	Altri soggetti già coinvolti o potenzialmente coinvolgibili nell'azione
Costo monetario e valorizzazione del lavoro	Costo monetario: esborso previsto da parte del proponente per la realizzazione dell'azione Valorizzazione del lavoro: impegno in termini di giornate/uomo del proponente
Periodo di realizzazione	Arco di tempo in cui si intende svolgere l'azione nell'ambito della validità del Piano di Azione (2019-2023).
Indicatori sul risultati atteso	Indicatore quantitativo dell'obiettivo concreto che si vuole raggiungere
Scheda a cura di	Nome e Cognome rappresentante del Ente/soggetto di cui alla prima riga e firma

Nella tabella che segue sono evidenziati i valori economici in gioco per la realizzazione del Piano di Azione. L'impegno dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia rappresenta circa il 54% del budget complessivo. Mentre poco più dell'1,5% dello stesso è dato da valorizzazioni (esclusivamente ad opera dei privati) delle attività che verranno messe in campo per la realizzazione del Piano.

Impegni economici per la realizzazione delle XX azioni del Piano

	Costo Monetario	Valorizzazione Lavoro	Totale
Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	€ 2.776.000	€ 0	€ 2.776.000
Altri Enti, associazioni ed operatori privati del territorio	€ 2.315.100	€ 85.000	€ 2.400.100
Totale	€ 5.091.100	€ 85.000	€ 5.176.100

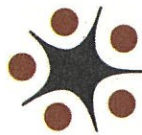
Di seguito si riporta il quadro riassuntivo delle azioni proposte (le scansioni delle azioni sottoscritte da parte degli operatori sono allegate al presente Piano).

Quadro riassuntivo delle azioni proposte

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Tema Chiave CETS		Strategia	Tempi					Valorizzazione	
						2019	2020	2021	2022	2023	Costo	Lavoro
01	Un Parco pulito	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	1	a	PER	X	X	X	X	X	€ 120.000	
01 Bis	MIP - Move In Pnam	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Comuni dell'area PNAM	1	a	PER	X	X	X				
02	Land Art 50	Associazione UnconventionArt, Fondazione Dioguardi, Fondazione Casa Rossa	1	b	CUL	X					€ 48.000	
03	Paleocity	Comune di Altamura	1	b	CUL	X	?	?	?	?	€ 100.000	
04	La Murgia abbraccia Matera	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	1	c	CUL	X	X	X	X	X	€ 1.300.000	
05	Battiti di ali per la Natura	Inachis Bitonto	2	a	PER	X	X	X	X	X	€ 7.500	
06	Il pascolo nel bosco	Mirabilia Murex	2	b	PRO	X	?	?			€ 6.000	
07	Una giornata con gli Svevi	Agriturismo Solinio	2	c	CUL	X	X	X			€ 45.000	
08	Vie e soste dei pastori	Lions Club International - Distretto 108 AB Apulia	5	a	PER	X	X	X	X	X	€ 50.000	
09	Tafanè camping itinerante	Comitato Tafanè	3	a	PER	X	X	X			€ 6.000	€ 800
10	Treno turistico del Parco	Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese Ofantino	3	b	PER	X	X	X	X	X	€ 250.000	
11	Altamura in bici	Comune di Altamura	3	b	PER	X	X	X	X	X		
12	Cammino federiciano	APS Puglia Federiciana	4	a	PER	X					€ 500	
13	Le Vie dell'Acqua e del Sacro	Comune di Gravina in Puglia	4	a	PER	X	X	X	X	X	€ 820.000	
14	Progetto P.A.T.H.	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	4	a	PER	X	X				€ 150.000	
15	L'Officina sostenibile	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	4	b	CUL	X	X	X	X	X	€ 50.000	
16	Turista artista	Centro di Educazione Ambientale Solinio	4	c	CUL	X	X	X	X	X	€ 75.000	
17	Festival della ruralità	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	4	c	CUL	X	X	X	X	X	€ 600.000	
17 BIS	Altamura Slow Tour	Società Cooperativa Culture	4	c	CUL	X	X	X	X	X	€ 60.000	
18	InPuglia 365 - Cultura, Natura, Gusto	Rete turistica "Murgia Slow Travel"	4	c	PER	X						
19	Le piante del Parco: benessere e cucina della tradizione	Pro Loco Toritto-Quasano	4	c	PRO	X	X	?	?	?	€ 4.000	
20	Assaporare la Murgia	Masseria Sei Carri	4	c	PRO	X	X	X	X		€ 40.000	
21	Dall'erba al formaggio	Agriturismo Madonna dell'Assunta	4	c	PRO	X	X	X	X			€ 1.280
22	MurgiaFest - Il Festival Sostenibile	Arci Stand By	4	c	PRO	X	X	X			€ 8.000	
22 Bis	Turismo esperienziale: La casa dell'albero	Agriturismo Fariello	4	c	PRO	X	X				€ 50.000	
23	Wonder Parco - Abil Mente Parco	Associazione WondeRadio	4	d	PER	X	X	X	X	X	€ 30.000	
24	Il Parco nei Claustri	Associazione Festival dei Claustri	5	a	CUL	X	X	X	X	X	€ 175.000	
25	Festival scientifico Cassanoscienza	IISS "Leonardo da Vinci"	5	b	CUL	X	X	X	X	X	€ 250.000	
26	Il Parco in tasca	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	5	c	PER	X	X	X			€ 20.000	
27	Il Parco è musica	Associazione Culturale Musicale Euterpe	5	d	CUL	X	?	?	?	?	€ 40.000	
28	Terrarossa - Il grand canyon delle Murge	Comune di Spinazzola, Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese Ofantino	5	d	CUL	X	X	X	X	X	€ 3.000	
29	Tra i banchi sull'Alta Murgia	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	5	d	CUL	X	X				€ 80.000	

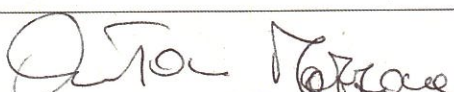
ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Tema Chiave CETS		Strategia	Tempi					Valorizzazione	
						2019	2020	2021	2022	2023	Costo	Lavoro
30	Puglia.M.I.C.A. - Vivere nei Parchi	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	6	b	PER	X					€ 16.000	
31	Sentinella del Turismo Sostenibile	Confconsumatori Altamura	6	b	PRO	X	X	X	X	X	€ 30.000	€ 73.000
32	E-Venti del Parco	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	6	c	CUL	X	X	X	X	X	€ 120.000	
33	C'era una volta ...	Masseria Chinunno	7	a	PRO	X	X	X	X	X		€ 9.600
34	Dacci oggi il nostro pane	CIA - Agricoltori italiani, Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Pane di Altamura DOP, Azienda Masseria Colle Carro	7	a	PRO		X				€ 10.000	
34 Bis	Festival nella terra dell'olio e della mandorla	Comune di Toritto	7	a	PRO	X					€ 15.000	
35	MurgEAT Experience	Confcommercio Santeramo	7	a	PRO	X					€ 32.000	
35 Bis	La Murgia in tavola	Mezza Pagnotta	7	a	PRO	X	X	X			€ 57.600	
36	Concorso letterario Altamura Demos	Associazione Leggeredizioni	7	b	CUL	X	X	X			€ 22.500	
37	Maratona delle idee / Foto-Video making / I primi 100	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	7	b	CUL	X	X	X	X	X	€ 40.000	
38	Train & Bike: le strade del Parco raccontano il gusto	Pro Loco Toritto-Quasano	7	b	PRO	X	?	?	?	?	€ 5.000	
38 Bis	Assistenza per agricoltura ecosostenibile e divulgazione in campo	Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Lenticchia di Altamura I.G.P.	7	b	PRO	X	X	X	X	X	€ 75.000	
39	La formazione dell'accoglienza	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	8	b	CUL	X	X				€ 80.000	
40	Cicli resistenti (before the Transmurgiana)	Associazione Ra-Dici (anche detta Ciclomurgia)	8	b	PER	X	?	?				€ 320
41	Forum permanente e monitoraggio per un turismo sostenibile	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	9	d	-	X	X	X	X	X	€ 200.000	

01	Un Parco pulito
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	1. Protezione dei paesaggi di valore, della biodiversità e del patrimonio culturale. a) Influenzo sulla pianificazione riguardante l'uso del suolo e sul controllo degli sviluppi potenzialmente dannosi.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Bonifica dei siti oggetto d'intervento.
Breve descrizione	<p>Affinché un bene ambientale possa ritenersi degno dell'attenzione del visitatore è necessario che questo possa essere agibile e fruibile e non in stato di abbandono, come ad oggi, invece, molti siti risultano essere.</p> <p>Il progetto prevede, con la diretta collaborazione del Ministero dell'Ambiente, la coordinata esecuzione di attività di sensibilizzazione, bonifica e rimozione dei rifiuti nel territorio del Parco attraverso la concessione di contributi in favore dei Comuni dell'Area protetta. L'ordine di priorità nella bonifica dei siti sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Siti di particolare interesse paesaggistico ed ambientale, quali Cave di Bauxite, Pulo, Pulicchio, Cavone, Sito del Castello del Garagnone, Rocca del Garagnone, Necropoli di San Magno, Grotte di Sant'Angelo; • Itinerari e percorsi di fruizione individuati dall'Ente e regi tratturi; • Viabilità pubblica di attraversamento del territorio del Parco; • Boschi di latifoglie, Boschi di conifere, Pascoli; • Beni d'interesse storico e paesaggistico pubblici vincolati.
Altri soggetti da interessare	Ministero dell'Ambiente, Comuni, CFS/CTA, Polizia Provinciale, Polizia Locale ed Associazioni ambientaliste e di volontariato per la sorveglianza del territorio
Costo totale	Costo Monetario: € 120.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Documentazione e rilievo fotografico relativi ai siti bonificati (stato ex post) e creazione di zone franche dallo sversamento attraverso l'eventuale posizionamento di foto trappole di comune accordo con i Comuni e la Polizia locale e provinciale.
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti 



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette




01 bis	MIP - Move In Pnam
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Comuni dell'area PNAM, organizzati in un tavolo tematico permanente
Tema Chiave CETS	1. Protezione dei paesaggi di valore, della biodiversità e del patrimonio culturale. a) Influenzo sulla pianificazione riguardante l'uso del suolo e sul controllo degli sviluppi potenzialmente dannosi.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Definire uno strumento di pianificazione della mobilità sostenibile di area vasta per persone e merci riferito a tutto il territorio del PNAM, compresi i territori urbani dei Comuni che ne fanno parte. Uno strumento orientato al riequilibrio modale, che integri le previsioni dei singoli Piani della mobilità e includa infrastrutture e servizi per mobilità sostenibile.
Breve descrizione	<p>In tempo di cambiamenti climatici il territorio di un Ente Parco deve maggiormente porsi il tema degli impatti negativi sull'ambiente di un sistema di trasporto sbilanciato verso il trasporto veicolare motorizzato. Occorre superare la frammentazione di una pianificazione, programmazione e gestione della mobilità di persone e merci sviluppati a livello dei singoli Comuni e definire uno strumento unico di pianificazione della mobilità sostenibile secondo una visione a medio-lungo termine. Uno strumento ispirato dalle Linee Guida europee, nazionali e regionali sui PUMS, da applicare all'intera area del Parco e che riguardi sia la mobilità urbana dei singoli Comuni che quella delle aree proprie del Parco, con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi: riequilibrio modale dell'intero sistema di mobilità; riduzione della congestione stradale; riduzione del tasso di motorizzazione privata; miglioramento dell'accessibilità di persone e merci; miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità, l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori industriali, artigianali, commerciali, culturali, turistici).</p> <p>Sarà necessario pertanto procedere in più step:</p> <ul style="list-style-type: none">⑩ Analisi dello stato dell'arte dei piani della mobilità sostenibile nei singoli Comuni, ove esistenti;⑩ Analisi dello stato dell'arte degli strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile nel territorio dell'Ente Parco;⑩ Individuazione della strategia di integrazione ed evoluzione degli strumenti di pianificazione esistenti;⑩ Individuazione delle misure di miglioramento delle azioni pianificate, con particolare riferimento all'integrazione della mobilità turistica con quella urbana;⑩ Redazione di linee guida per la redazione del Piano della Mobilità Sostenibile dell'intera area PNAM e dei singoli Comuni ancora sprovvisti, con le indicazioni di adeguamento ai Comuni provvisti di piano;⑩ Adozione dello strumento da parte dei Comuni e dall'Ente Parco.
Altri soggetti di interesse	Città metropolitana di Bari, Regione Puglia, Osservatorio PUMS, team di esperti in materia di pianificazione della mobilità, Sistemi di trasporto locale (ferrovie, autobus di linea).
Costo totale	Costo Monetario: (da quantificare) Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021
Risultati attesi, indicatori	Redazione del Piano della Mobilità Sostenibile dell'area PNAM Monitoraggio del riparto modale Misurazione del modal split
Scheda a cura di	Dr. Antonio Mazzone 



02	Land Art 50
Soggetto realizzatore	Associazione UnconventionArt, Fondazione Dioguardi, Fondazione Casa Rossa
Tema Chiave CETS	1. Protezione dei paesaggi di valore, della biodiversità e del patrimonio culturale. b) Influenzo sulla localizzazione, tipologia e progettazione degli sviluppi del turismo.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Realizzare un Forum Internazionale sulla Land Art dove saranno presenti i più famosi Land Artist al mondo, critici d'arte, cultori, collezionisti, galleristi e tanti altri. Gli ospiti saranno invitati ai tavoli che si terranno nei quattro siti UNESCO per stilare il nuovo manifesto per i prossimi 50 anni della Land Art.
Breve descrizione	<p>Nel 2019 ricorre il cinquantenario della Land Art, ovvero opere realizzate utilizzando prevalentemente materiali naturali trovati in loco dagli artisti (legno, pietra, ferro, terra, acqua, ...) che vengono trasformati in installazioni ambientali ecosostenibili e biodegradabili (con il tempo la natura se le riprende senza inquinare in nessun modo il luogo in cui si va ad operare). La Land Art offre un ventaglio di pratiche artistiche basate sulla valorizzazione del paesaggio nell'ottica di far emergere le identità e le potenzialità dei territori sui quali si opera.</p> <p>L'associazione "UnconventionArt - per l'Arte Mai Vista", attiva dal 2013 con l'organizzazione di "Apulia Land Art Festival", si propone di realizzare un forum internazionale per scrivere il nuovo Manifesto della Land Art, ovvero per tracciare le nuove linee guida della Land Art per il futuro. Il programma prevede interventi presso i quattro siti Unesco della Puglia e della Basilicata: Alberobello, Castel del Monte, Monte Sant'Angelo (Foresta Umbra e Santuario di San Michele Arcangelo) e Matera. Nel triennio è prevista la realizzazione di un evento di Land Art presso ognuno dei quattro siti Unesco, con l'installazione di opere site specific di arte contemporanea all'interno del territorio, nonché di installazioni ambientali permanenti da collocare nei comuni oggetto degli interventi e di progetti speciali realizzati da artisti di fama internazionale. Nel periodo gennaio-giugno 2019 si prevede di realizzare quattro Forum territoriali "Land Art 50", propedeutici alla realizzazione del Forum internazionale della Land Art che si terrà nel mese di novembre presso i quattro siti Unesco.</p> <p>Saranno invitati a prenderne parte Landartisti, esperti, storici e critici dell'arte, rappresentanti delle istituzioni e delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, docenti universitari nazionali e internazionali, collezionisti, galleristi, fondazioni e tutti gli addetti ai lavori che hanno avuto e che hanno tuttora un ruolo concreto nella crescita e nello sviluppo del movimento. Inoltre, il Forum è accompagnato da un lavoro di promozione turistica integrata dei quattro siti Unesco.</p> <p>Tale lavoro avverrà in chiave innovativa attraverso un esperto e testimonial che attraverserà i luoghi e ne favorirà la narrazione attraverso i social e le piattaforme web.</p>
Altri soggetti da interessare	Mibact, Regione Puglia, Comuni di Matera, Alberobello, Monte Sant'Angelo.
Costo totale	Costo Monetario: €48.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019 (durante tutto l'anno)
Risultati attesi, indicatori	Si prevede un afflusso di almeno 1.000 persone e si assicurano almeno una trentina di rassegne stampa su altrettante testate giornalistiche. Inoltre, saranno realizzate due conferenze di presentazione del progetto Land Art 50 una al Senato ed un'altra al Festival di Cannes in Francia.
Scheda a cura di	Carlo Palmisano 

03	Paleocity
Soggetto realizzatore	Comune di Altamura
Tema Chiave CETS	1. Protezione dei paesaggi di valore, della biodiversità e del patrimonio culturale. b) Influenzo sulla localizzazione, tipologia e progettazione degli sviluppi del turismo.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Valorizzare e promuovere a livello locale, ma anche internazionale, Altamura come "Città internazionale della paleontologia", la PaleoCity.
Breve descrizione	<p>Nel cuore dell'entroterra barese, la città di Altamura sorge a meno di 50 km da Bari, quasi al confine con la Basilicata. Superate le antiche mura si trova il centro storico, tra palazzi, chiese e i caratteristici claustru, piccole corti chiuse. Inserita nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Altamura nasconde nelle campagne il celebre "Pulo", dolina carsica profonda circa cento metri. Nei dintorni sono avvenuti ritrovamenti fossili eccezionali come l'uomo di Altamura e le 30.000 orme di dinosauri, in loc. Pontrelli. In questo contesto il progetto PALEOCITY2019 intende valorizzare e richiamare l'attenzione internazionale su i due più importanti siti paleontologici di rilevanza mondiale scoperti verso la fine del secolo scorso proprio nel territorio di Altamura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno dei più vasti giacimenti paleontologici, scoperto nel 1999 in località Cava Pontrelli, costituito da circa 30.000 orme di dinosauri risalenti a circa 70 milioni di anni fa (Cretaceo); • il sistema ipogeo della Grotta di Lamalunga nelle cui cavità sono stati ritrovati, nel 1993, i resti calcificati di diverse faune quaternarie e quelli perfettamente conservati di un esemplare di una specie estinta di <i>Homo completo</i> datato circa 150.000 anni, denominato Uomo di Altamura. <p>Entrambi i siti, sebbene riconducibili ad epoche differenti, senza alcuna relazione diretta tra loro, costituiscono per il mondo intero una unicità assoluta dal punto di vista scientifico e paleontologico. Per la città di Altamura una occasione straordinaria per candidarsi a diventare, a buon diritto, la "Città internazionale della paleontologia", ovvero la PaleoCity. Nella settimana che andrà dal 23 al 29 settembre si svolgerà, in quest'ottica, la prima edizione di Paleocity chiamata appunto Paleocity2019 con le seguenti attività in programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PALEOSITY2019: consisterà in una serie di eventi sui temi della paleontologia e paleoantropologia con riferimenti specifici ai due paleositi altamurani e ai rispettivi reperti. Gli eventi coinvolgeranno l'intera città di Altamura per un'intera settimana. • PALEOTALKS sarà l'evento chiave che si svolgerà in due o tre giornate e consisterà in una o più sessioni internazionali di comunicazione scientifica in cui ricercatori, scienziati ed esperti di fama internazionale illustreranno, in anteprima mondiale, i risultati delle ricerche e degli studi citati. All'interno di questa sessione saranno presentati anche gli eventuali materiali e monografie scientifiche prodotte. • PALEOWEEK sarà animata da sessioni collaterali in cui la paleontologia sarà declinata con altri linguaggi, da soggetti diversi e con un taglio più divulgativo e popolare. • Sono in programma altre sessioni collaterali a fini divulgativi sfruttando diversi linguaggi e attività ricreative: PALEOART, PALEOKIDS, PALEOMOVIE, PALEOTOUR, PALEOFOOD, PALEOEXPERIENCE E PALEOSOUND.
Altri soggetti da interessare	Mibact, Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Istituti universitari e di ricerca dalle università italiane (Uniba, Politecnico di Bari, Roma - La Sapienza e Roma Tre, Firenze, Pisa, ...), Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro di Roma, Eurac Research di Bolzano, Università di Newcastle (Australia), Istituto Italiano di paleontologia Umana, Anagni (Frosinone), Duke University, Durham (USA), Max Planck Institute (Olanda e Germania), ...
Costo totale	Costo Monetario: € 100.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019 (settembre) per la prima edizione, a seguito di valutazione eventuale replica con edizioni annuali nel 2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Rassegna stampa su testate locali (20 pubblicazioni), testate nazionali (5 pubblicazioni) e una pubblicazione scientifica internazionale relativa ai talk.
Scheda a cura di	Nunzio Perrone - Assessore alla Cultura e al Turismo - Comune di Altamura

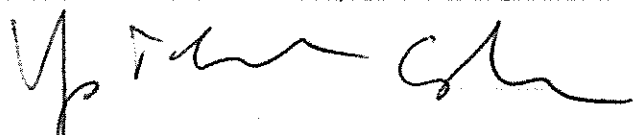


04	La Murgia abbraccia Matera
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	1. Protezione dei paesaggi di valore, della biodiversità e del patrimonio culturale. c) Gestendo il flusso di visitatori, le attività ed i comportamenti nelle aree e nei siti maggiormente sensibili.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Aumentare il livello di proposte turistiche e culturali a supporto delle iniziative legate a Matera 2019 e legate agli sviluppi conseguenti.
Breve descrizione	<p>Il programma interessa le aree a ridosso del confine lucano, individuate dal Piano paesaggistico territoriale tematico regionale (PPTR) come "il Paesaggio delle Gravine" e "la Fossa Bradanica", e si compone di tre azioni dirette alla valorizzazione, in modo organico, delle bellezze del paesaggio e del patrimonio culturale del territorio murgiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di Piano di Gestione Integrato dei Siti Patrimonio Mondiale UNESCO Castel del Monte e Trulli di Alberobello, finalizzato ad una migliore fruizione attraverso itinerari, servizi integrati e azioni di posizionamento strategico e marketing territoriale. L'obiettivo è quello di estendere il riconoscimento all'intero territorio del Parco dell'Alta Murgia, che unisce geograficamente i due siti pugliesi già individuati e il terzo ubicato in Basilicata, i Sassi di Matera. Per questa misura un ruolo di primo piano sarà assunto dalle attività di animazione socio-educativa (youth work) svolte dagli studenti delle scuole secondarie del territorio. • Avvio del progetto "Treno verde dei Parchi della Puglia", un itinerario alla riscoperta delle bellezze naturali, artistiche e architettoniche e dei paesaggi attraversati dalle ferrovie dismesse della Puglia, come ad esempio la linea Rocchetta Sant'Antonio - Gioia del Colle. Sono previsti, in questa fase, la predisposizione di uno studio di fattibilità che individui metodi e strategie di azione e un accordo di programma tra gli Enti interessati dai tracciati ferroviari. • Sviluppo del programma "La Murgia abbraccia Matera", con la promozione delle innovative proposte vincitrici del concorso di idee bandito lo scorso anno dalla Regione, sul tema del recupero, valorizzazione e fruizione di manufatti significativi dell'architettura rurale, come jazzi, piscine, cisterne, stazioni di posta, ... <p>Queste misure saranno attuate dal Parco dell'Alta Murgia, con il quale verrà sottoscritto anche un protocollo di intesa, unitamente al Ministero dello Sviluppo Economico e al MIBACT, per la diffusione di connettività Wifi e piattaforme intelligenti e per l'attuazione di misure sperimentali e di buone pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale.</p>
Altri soggetti da interessare	Ministero dell'Ambiente, Matera 2019
Costo totale	Costo Monetario: € 1.300.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione dei tre progetti. Report conclusivi.
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti 

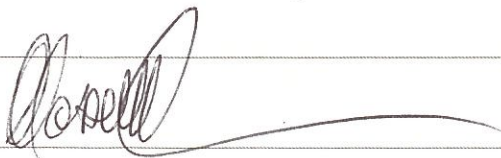
05	Battiti di ali per la Natura
Soggetto realizzatore	Inachis Bitonto
Tema Chiave CETS	2. Supporto della conservazione attraverso il turismo. a) Incoraggiando visitatori e operatori turistici a sostenere la conservazione attraverso donazioni, volontariato ed altre azioni.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Offrire nuove occasioni e nuovi strumenti di partecipazione attiva per lo sviluppo delle rete della mobilità lenta nell'Alta Murgia. Contribuire alla conservazione della biodiversità presente nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Accrescere la conoscenza da parte dei cittadini dello straordinario patrimonio naturalistico e storico presente nel Parco.
Breve descrizione	<p>L'azione si propone di raggiungere questi obiettivi attraverso campi di volontariato di durata variabile da svolgersi in vari periodi dell'anno. Ogni campo di volontariato vede la partecipazione di circa 15 volontari e 2 coordinatori.</p> <p>Durante i campi i volontari oltre a svolgere un'importante azione di pattugliamento nel parco contribuiscono ad attività di segnalazione, ripristino e manutenzione di sentieri, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibile l'area e accrescere l'offerta turistica del parco.</p> <p>Molto importante è il rapporto con le comunità locali, con le quali i volontari interagiscono: il volontario stesso diventa turista che si lega al territorio e alla fine del campo porta a casa emozioni di luoghi e persone che farà conoscere all'esterno e che magari, anche in altri periodi dell'anno, tornerà a visitare. Con il contributo di Inachis nel precedente quinquennio CETS sono stati allestiti 33 Km di percorsi escursionistici ad anello nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nei prossimi anni ci si propone di lavorare in sinergia con l'Ente Parco a campi di volontariato finalizzati a realizzare nuovi percorsi e mantenere la segnaletica minima orizzontale sui percorsi già realizzati e in tal modo variare ed ampliare l'offerta turistica nel circuito della mobilità dolce.</p> <p>Ci si ripropone inoltre di sperimentare altre tipologie di azioni realizzabili dai volontari finalizzate alla cura del territorio. Si prevede di attivare almeno 5 campi di durata minima di 3 giorni e di valorizzare e di provvedere alla manutenzione 60 km di percorsi.</p>
Altri soggetti da interessare	Aziende agrituristiche locali
Costo totale	Costo Monetario: circa € 7.500 nel quinquennio. Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Organizzazione di 5 campi di volontariato della durata di tre giorni promossi e attivati anche in zone nuove del Parco e incremento di volontari per la natura.
Scheda a cura di	Angela Ciocia

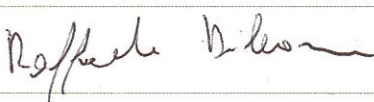
Angela Ciocia

06	Il pascolo nel bosco
Soggetto realizzatore	Mirabilia Murex
Tema Chiave CETS	2. Supporto della conservazione attraverso il turismo. b) Utilizzando i ricavi ottenuti dalle attività correlate al turismo per sostenere la conservazione.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Promuovere e valorizzare quelle che sono le tecniche di allevamento ormai in disuso.
Breve descrizione	<p>L'azienda Mirabilia Murex sorge nel bosco di Scoperarello, a circa 12 km da Ruvo di Puglia, che costituisce uno dei pochi boschi di quercia roverella (<i>Quercus pubescens</i>) nel versante adriatico delle Murge. Con un'estensione di circa 3.000 ettari, si caratterizza per un sottobosco ricco e fiorito composto da cespugli di rosa canina, biancospino, asfodeli e asparagi.</p> <p>L'azienda sta per avviare un allevamento semi-brado di vacche Podoliche. L'attività che si intende realizzare vorrà essere particolarmente attenta ai temi della sostenibilità in quanto pienamente inserita nel territorio protetto di un Parco Nazionale. Al fine di promuovere i prodotti derivati da questo allevamento, infatti, l'azienda intende associare un innovativo sistema di promozione dei prodotti, attraverso la contemporanea promozione del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Promozione del territorio che avverrà attraverso l'organizzazione di un paio di eventi annuali in grado di coniugare l'aspetto ludico con quello "didattico". Si vorrà favorire la conoscenza e il trasferimento di tecniche di allevamento tradizionale quasi ormai dimenticate. I partecipanti (visitatori) potranno sperimentare di persona tratti delle giornate lavorative che accompagnano la normale attività agricola. In accordo con altri produttori del Parco, verranno preparate degustazioni con prodotti tipici in grado di "raccontare" i diversi territori dell'Area Protetta. Nello stesso contesto ci si propone di dare ampio spazio di comunicazione all'attività del Parco. Tre i principali messaggi che verranno veicolati: le attività e le attrattive legate al turismo sostenibile (e alla CETS) promosse dal Parco, i prodotti tipici del territorio e l'attività di valorizzazione della natura messa in atto dall'Ente. Le attività da svolgere saranno definite di volta in volta in collaborazione con i vari Enti pubblici scegliendo dei temi che tengono conto della stagionalità. In seguito si procederà all'organizzazione materiale dell'evento (organizzazione delle forniture, promozione, attrezzature, ...). Al termine si monitoreranno i risultati ottenuti per un'analisi dell'evento al fine di migliorare le successive organizzazioni.</p>
Altri soggetti da interessare	Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Comune di Ruvo.
Costo totale	Costo Monetario: circa € 3.000 ad evento per l'organizzazione degli eventi e/o sagre. Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	Sperimentazione nel 2019. In caso di esito positivo si intende l'azione nel 2020 e nel 2021 con possibilità di variazioni.
Risultati attesi, indicatori	Presenza di circa 50-200 visitatori per evento. L'ingresso è condizionato dall'acquisto di un ticket, il quale servirà sia per coprire i costi di gestione sia per monitorare l'evento.
Scheda a cura di	Ugo Tedone Consolini

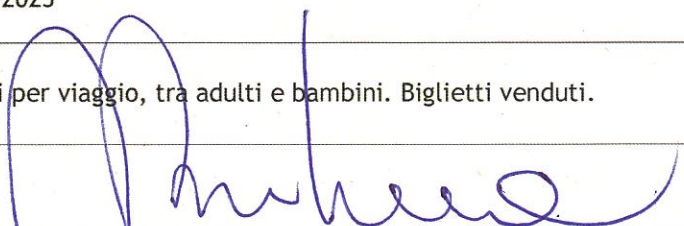


07	Una giornata con gli Svevi
Soggetto realizzatore	Agriturismo Solinio
Tema Chiave CETS	2. Supporto della conservazione attraverso il turismo. c) Stabilendo, supportando e promuovendo investimenti, progetti ed attività correlati al turismo che aiutino a conservare il patrimonio naturale e culturale.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Permettere al turista di immergersi in una giornata all'aperto nella storia e nella tradizione dell'epopea degli Svevi.
Breve descrizione	<p>Solinio è un villaggio situato a 9 km da Cassano delle Murge, sulla vecchia strada per Altamura, a ridosso della foresta di Mercadante. È costituito da un'antica stazione di posta per cavalli, sulla via "Federiciana", e da un centro di accoglienza attrezzato per attività turistiche e di ristoro.</p> <p>Borgo Solinio è nato per amore della natura della Murgia (dal latino Murex, roccia che affiora), splendido altopiano roccioso e collinare della Puglia centrale, regione che affonda le proprie radici geotniche nei paesaggi di caccia di Federico II e nella zona ricca di testimonianze archeologiche, di cui l'ultima famosa dell'uomo di Altamura. L'intero territorio (Alta Murgia) restituisce molte testimonianze di un passato che resiste al tempo e agli abbandoni dell'uomo</p> <p>In questo contesto storico si inserisce la scelta di programmare una decina di giornate all'anno nel periodo che va dalla primavera all'autunno con l'obiettivo di far rivivere al visitatore atmosfere, gusti, tradizioni e mestieri del medioevo murgiano a partire dal anno 2020 dopo che, nel 2019, si saranno sperimentate alcune giornate test.</p> <p>Le giornate, che verranno definite nel dettaglio a seguito del test operato nel 2019, si svolgeranno grazie all'allestimento di un campo medievale con rappresentazioni di vita quotidiana, antichi mestieri, tornei e spettacoli a cavallo. La rievocazione storica potrà essere arricchita dall'allestimento di una piccola fiera e/o di un mercato medievale con laboratori di artigianato artistico. In programma anche pranzo e cena medievale.</p>
Altri soggetti da interessare	Centro di educazione ambientale, associazione Historia, Circolo Ippico
Costo totale	Costo Monetario: costo annuale pari a € 15.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	Test nel 2019, successiva programmazione nel 2020-2021 ogni seconda domenica del mese da marzo a novembre
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di almeno 100 persone per ciascun appuntamento (monitoraggio tramite le prenotazioni registrate per l'evento).
Scheda a cura di	Di Palo Lucia


08	Vie e soste dei pastori
Soggetto realizzatore	Lions Club International - Distretto 108 AB Apulia
Tema Chiave CETS	5. Comunicazione efficace dell'area ai turisti. a) Assicurando che i materiali promozionali e le attività promuovano l'area in maniera efficace e responsabile.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Ricostruire l'intero tracciato dei percorsi della transumanza insieme a quello delle antiche vie romane e delle aree-cuscinetto.
Breve descrizione	<p>Il Lions Club International persegue a livello internazionale la missione: "Dare modo ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale attraverso i Lions Club". Ai Club è affidato il compito di perseguire, tra l'altro, la promozione dei principi di buon governo e di cittadinanza, la partecipazione attiva al bene civico nonché le attività di tutela e promozione dell'Ambiente. Infatti il Distretto 108 AB-Apulia persegue dal 2013 sia le attività di promozione e divulgazione, anche con l'organizzazione di Convegni di Studio e meeting informativi, nonché l'attività di sostegno alle pubblicazioni di taglio scientifico in merito alla antica viabilità della Puglia.</p> <p>L'attività che si intende proporre nel nuovo quinquennio è la ricostruzione completa, attendibile e scientifica di tutti i tracciati legati, in modo particolare, alle antiche vie Appia, Traiana e Francigena, ai monumenti collegati ad essi, nonché ai percorsi dei tratturi, dei "Parchi", degli "jazzi" e delle aree forestali che facevano parte del complesso fenomeno della "transumanza" e della "Dogana delle Pecore di Foggia". Si delinea in questo senso un groviglio e una rete inestricabile di strade che possono essere studiate in base alla loro evoluzione/abbandono con la finalità di proporre contesti di valorizzazione.</p>
Altri soggetti da interessare	<p>Archeologo, Prof. Pier Francesco Rescio.</p> <p>40 Lions Club del Distretto 108 AB che hanno sottoscritto sin dal 2013 il Patto di Amicizia e Gemellaggio "Le Vie Appia, Traiana e Francigena in Puglia". I Club potranno coinvolgere nei propri territori 2.571 Soci Lions membri degli attuali 82 Lions Club del Distretto 108AB.</p> <p>Comuni di tutte le Province interessate dal percorso delle strade antiche e dei tratturi, compresi i "parchi" (luoghi per lo stallaggio) e le "poste" (intese sia come aree di sosta temporanea sia come monumenti connessi alla Dogana delle Pecore).</p> <p>ITINERA Onlus, Associazione no-profit con sede in Ruvo, che si occupa di tutela e promozione del territorio.</p> <p>Club Unesco per Trani e Comitato Promotore Club Unesco per Ruvo di Puglia.</p>
Costo totale	<p>Costo Monetario: circa € 50.000</p> <p>Valorizzazione Lavoro: -</p>
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Ricostruzione dei tracciati su carta digitale e IGM a diverse scale.
Scheda a cura di	Marta Mazzone 

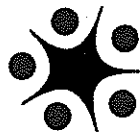
09	Tafanè camping itinerante
Soggetto realizzatore	Comitato Tafanè
Tema Chiave CETS	3. Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dello spreco di risorse. a) Lavorando con gli operatori turistici per migliorare la gestione dell'ambiente (utilizzo di energia e acqua, gestione dei rifiuti, inquinamento acustico e luminoso).
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Fornire strutture ricettive del territorio (aziende agricole, masserie, agriturismi) di uno spazio attrezzato a campeggio sostenibile e miglioramento dell'accoglienza turistica.
Breve descrizione	<p>I due proponenti, Dileone Raffaele e Francesco Di Gregorio, sono appassionati di campeggio, viaggiatori esperti in Italia e all'estero con buone competenze tecniche e organizzative. Nel corso della loro esperienza e a seguito degli incontri proposti dal Parco Nazionale per la rivalidazione della CETS, si sono prefissi di costituire un comitato con l'obiettivo di diffondere pratiche turistiche virtuose a servizio delle strutture che desiderano ampliare la loro offerta ricettiva attraverso un soggiorno maggiormente a contatto con la natura.</p> <p>In questo senso, il comitato si pone l'obiettivo di essere da supporto delle strutture ricettive (quali agricampeggi, aziende agricole, agriturismi, ecc) con un servizio personalizzato di allestimento per un campeggio sostenibile.</p> <p>Il comitato si occuperà di fornire alle strutture che ne faranno richiesta, la formazione ed il supporto logistico necessario a strutturare una vera e propria area campeggio con illuminazione a basso consumo, bagni e docce collegate ad una fonte di energia rinnovabile quale quella solare.</p> <p>Detto comitato potrà anche evolvere successivamente in una start-up che oltre all'attività di impresa si potrà impegnare nell'attività di promozione di un'esperienza turistica a basso impatto ambientale presso le strutture ricettive nel Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	Agricampeggi, aziende agricole, agriturismi, masserie
Costo totale	Costo Monetario: circa € 6.000 per l'investimento iniziale di materiali utili a fornire il servizio. Valorizzazione Lavoro: si prevede che l'attività si svilupperà anche negli anni dedicando due giornate formative a ciascuna struttura interessata.
Tempo di realizzazione	2019 (primavera-estate per l'investimento) 2020-2021 (fase di avvio di eventuale start-up)
Risultati attesi, indicatori	Costituzione del comitato nel 2019. Acquisto di materiali per l'allestimento di almeno 5 strutture.
Scheda a cura di	Dileone Raffaele 



10	Treno turistico del Parco
Soggetto realizzatore	Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese Ofantino
Tema Chiave CETS	3. Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dello spreco di risorse. b) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico e di altri mezzi alternativi all'auto privata.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Incoraggiare servizi e forme di turismo che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni. Incentivare il turismo sostenibile attraverso forme di mobilità dolce all'interno dell'area protetta. Valorizzare la dotazione storica di beni pubblici e infrastrutture (ferrovie storiche, stazioni, fermate) legate alla storia del territorio e al suo paesaggio. Favorire la mobilità dei flussi turistici dalla costa verso l'entroterra.
Breve descrizione	<p>Un viaggio nel tempo, dalla costa adriatica all'entroterra dell'Alta Murgia, per scoprire i luoghi che hanno fatto la storia del Mediterraneo, con il fascino e la suggestione dei famosi treni d'epoca "centoportate" dei primi anni del '900.</p> <p>L'itinerario lascia alle spalle le popolose stazioni della linea adriatica passando per Canne della Battaglia, luogo della leggendaria Battaglia vinta da Annibale sull'esercito romano nel 216 a.C., unica stazione ferroviaria da cui si scende direttamente in un'area archeologica di fama mondiale. Dopo aver attraversato Canosa, città imperiale dalla storia millenaria sulla via Traiana, il viaggio prosegue a bordo del treno lungo i 70 km della ferrovia Barletta-Spinazzola, costruita centoventi anni fa nel 1894, addentrandosi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e inerpandosi alla scoperta dei paesi di Minervino Murge, famoso per la sua cucina prelibata, sublimata dal tipico fungo cardoncello, e Spinazzola, patria di Papa Innocenzo XII, con gli impareggiabili panorami sull'altopiano murgiano, spina dorsale della Puglia.</p> <p>Nel corso del viaggio che si svolge nella giornata di domenica, sono previste soste nelle città dell'itinerario per partecipare a numerose iniziative e attività turistiche alla scoperta del patrimonio naturalistico ed enogastronomico murgiano, oltre che storico e archeologico. I passeggeri, infatti, potranno fare visite guidate, attività di trekking o di cicloturismo (con bici a bordo nelle apposite carrozze) con guide naturalistiche esperte, degustazione e shopping di prodotti agroalimentari tipici delle aziende locali, partecipare a laboratori didattici e dell'artigianato, facendo un'esperienza completa del territorio della Murgia e delle sue peculiarità.</p> <p>Si prevede di organizzare due viaggi all'anno, uno in primavera, magari in coincidenza con la Giornata nazionale delle Ferrovie dimenticate (il 3 marzo 2019) e l'altro in autunno. Il viaggio avviene di domenica, ma è possibile prevedere attività preparatorie e di sensibilizzazione anche il sabato precedente (ad es. mostre, presentazioni, reading ed altri eventi sul tema delle ferrovie dimenticate, della mobilità dolce, dei rotabili d'epoca, ecc.), magari a bordo del treno storico o in stazione.</p> <p>L'attività è triennale e può essere caratterizzata in ogni edizione con un tema specifico diverso, proponendo attività e servizi sempre nuovi, quali: il Treno dell'Ambiente, il Treno della Vendemmia, il Treno del Fungo Cardoncello, il Treno di Federico II, ...</p>
Altri soggetti da interessare	Parco Nazionale Alta Murgia, Provincia BAT, Comuni interessati, Regione Puglia. Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane e Associazione Treni Storici Puglia. Associazioni locali, guide turistiche e naturalistiche del Parco, sponsor privati.
Costo totale	Costo Monetario: circa € 20.000-25.000 per ciascun viaggio. Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Circa 500 partecipanti per viaggio, tra adulti e bambini. Biglietti venduti.
Scheda a cura di	Marco Barone 

11	Altamura in bici
Soggetto realizzatore	Comune di Altamura
Tema Chiave CETS	3. Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dello spreco di risorse. b) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico e di altri mezzi alternativi all'auto privata.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Sviluppare e promuovere iniziative e servizi legati alla mobilità sostenibile all'interno della città di Altamura. Le città devono essere luoghi accoglienti e non respingenti, su questa è pensata l'azione relativa al Comune di Altamura, un'azione che riflette sulla sostenibilità di una città immersa nella storia e nella natura.
Breve descrizione	<p>Nel cuore dell'entroterra barese, la città di Altamura sorge a meno di 50 km da Bari, quasi al confine con la Basilicata. Superate le antiche mura si trova il centro storico, tra palazzi, chiese e i caratteristici claustru, piccole corti chiuse. Inserita nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Altamura nasconde nelle campagne il celebre "Pulo", dolina carsica profonda circa cento metri. Nei dintorni sono avvenuti ritrovamenti fossili eccezionali come l'uomo di Altamura e le 30.000 orme di dinosauri, in loc. Pontrelli. La mobilità sostenibile è un fatto culturale di un cambio di prospettive che, per essere avviato, ha bisogno di un attore capace di mettere in campo una serie di azioni di condivisione, approfondimento e conoscenza sulla tematica. Zone pedonali, piste ciclabili e bike sharing sono servizi che una amministrazione potrebbe attivare in qualsiasi momento, ma esiste la necessità di lavorare anticipatamente sul perché sia importante rinunciare all'automobile.</p> <p>Prima e parallelamente a queste macro azioni è necessario attivare un sistema di servizi legati alla mobilità sostenibile. Servizi a supporto del cittadino o turista che intenda vivere il territorio di Altamura agevolmente, con lentezza e senza rischi. Ecco alcune delle attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizio di ciclonoleggio, con bici di buona qualità attrezzate anche per cicloturismo; • una bici-stazione; • un servizio di bike-shuttle da e verso i luoghi di partenza/arrivo in città (Stazione, Piazza de Napoli) e verso luoghi di fruizione turistica non raggiungibili dalla città se non con mezzi privati (Es. Pulo, Lamalunga, ...); • deposito bagagli per chi è in partenza, ma ha ancora qualche ora per godere della città; • calendarizzare escursioni in bici per target differenti; • organizzare di corsi di ciclomeccanica per la manutenzione minima e semplici riparazioni. <p>Attività parallele per sensibilizzare e favorire una vita cittadina più sostenibile e risposa del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • restituzione alla città un piccolo polmone verde come luogo di svago, anche con la creazione di un orto didattico, dove si svolgeranno eventi all'aperto in primavera-estate; • supporto nella scelta di accessori per il trasporto dei bambini in bicicletta con l'organizzazione di incontri sul tema e test per provare i vari accessori utili a questo scopo; • incontri tra imprese, amministrazioni e cittadini per valutare un piano di premialità per tutti i lavoratori che decidano di rinunciare all'utilizzo dell'auto per recarsi sui luoghi di lavoro e infrastrutture all'interno delle aziende che facilitino questa scelta. • formazione continua sui temi della sicurezza della strada e formazione/informazione in collaborazione con scuole per l'attivazione di buone pratiche come bicibus e pedibus.
Altri soggetti da interessare	Associazioni locali e Istituti scolastici
Costo totale	Costo Monetario: da quantificare. Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Nuove infrastrutture, aree verdi e incontri di approfondimento su temi della mobilità sostenibile attestati da reportage fotografici.
Scheda a cura di	Nino Perrone

12	Cammino federiciano
Soggetto realizzatore	Associazione di Promozione Sociale Puglia Federiciana
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. a) Garantendo diverse opportunità di accesso, con attenzione alla sicurezza ed alla gestione dei rischi.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Realizzazione della segnaletica e manutenzione del percorso escursionistico a lunga percorrenza "Cammino federiciano"; pubblicazione e promozione online.
Breve descrizione	<p>Puglia Federiciana è un'Associazione di Promozione Sociale che si occupa dell'organizzazione di escursioni, soprattutto a tema Federico II, nel Parco dell'Alta Murgia e non solo. È ideatrice e promotrice del "Cammino federiciano", un percorso escursionistico di 200 km che va da Gioia del Colle a Trani, passando per Castel del Monte e quindi attraverso il Parco dell'Alta Murgia ed alcune sue città.</p> <p>L'associazione si propone di realizzare, sul percorso del Cammino federiciano, un servizio di segnaletica orizzontale per far conoscere e promuovere il cammino; si propone inoltre di occuparsi della manutenzione dello stesso percorso escursionistico per favorirne la conoscenza e la fruibilità da parte di escursionisti del luogo e non solo.</p> <p>Progettando questo percorso segnalato a lunga percorrenza si realizza un cammino sostenibile e si valorizza un percorso storico altrimenti poco segnalato. Il percorso verrà sfruttato per organizzare due cammini guidati all'anno in cui si valuteranno, insieme agli escursionisti, i progressi dell'attivazione della nuova segnaletica orizzontale. Una volta completata la segnaletica gli escursionisti saranno autonomi nella percorrenza; così il percorso diventerà fruibile tutto l'anno con un'affluenza frequente e maggiore, nei periodi di primavera e autunno soprattutto. All'interno del percorso sarà promossa, con azioni informative, l'utilizzo di materiali alterativi alla plastica favorendo l'utilizzo, ad esempio, di borracce tecniche in sostituzione alle tradizionali bottigliette d'acqua.</p>
Altri soggetti da interessare	Masserie locali, agriturismi, B&B, affittacamere, trattorie, osterie del luogo, centri visite, musei rupestri, musei archeologici, castelli, chiese, ...
Costo totale	Costo Monetario: € 500 per la realizzazione della segnaletica durante il 2019, negli anni successivi il progetto è totalmente autosostenibile e non prevede ulteriori costi Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019 per la realizzazione della segnaletica
Risultati attesi, indicatori	Installazione della segnaletica orizzontale su tutto il percorso del Cammino federiciano (200 km) indicata con un report fotografico.
Scheda a cura di	Alessandro Sileno 



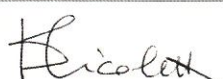
EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette




13	Le Vie dell'Acqua e del Sacro
Soggetto realizzatore	Comune di Gravina in Puglia
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. a) Garantendo diverse opportunità di accesso, con attenzione alla sicurezza ed alla gestione dei rischi.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Migliorare i percorsi pedonali anche attraverso il recupero dei sentieri, delle strade storiche e delle strade interne al centro storico che integrino l'ambiente naturale, le aree di particolare pregio naturalistico e che possano svolgere un'importante funzione educativa e di fruizione sostenibile.
Breve descrizione	<p>Gravina in Puglia è situata al confine tra Puglia e Basilicata e rientra nel Parco nazionale dell'Alta Murgia. Gran parte della città si estende, infatti, sulla sponda di una gravina profonda più di 100 m. A impreziosire le campagne, già frastagliate dai capricci della pietra, ci sono i siti archeologici della Collina Petramagna e del Padre Eterno, con i resti di templi, mura e pavimentazioni di antiche dimore e il vasto repertorio ceramico.</p> <p>Con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'immenso patrimonio costituito dal'Habitat Rupestre della Città di Gravina in Puglia ed intensificare un'azione di destagionalizzazione dei flussi turistici in risposta ai fabbisogni emersi dal Dossier Matera 2019 si prevede un intervento strutturale relativo alla rete urbanistica della città di Gravina in Puglia.</p> <p>L'area d'intervento è situata nella parte sud del Torrente la "Gravina" a ridosso del quartiere antico di Fondovito. L'intera area presenta importanti emergenze rupestri, archeologiche e naturalistico-ambientali, il tutto in un unicum di pregevole fattura che senza soluzione di continuità definisce un ambiente con una forte valenza naturalistica e paesaggistica.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di una rete sentieristica fra luoghi fisici e virtuali del territorio connessi all'ACQUA e ai CULTI spesso ad essa collegati. I percorsi delineati consentiranno la fruizione e la valorizzazione dell'importante patrimonio naturalistico, artistico e storico-culturale esistente ma ad oggi sconosciuto e poco fruibile. Si prevede di migliorare i percorsi pedonali attraverso il recupero dei sentieri, delle strade storiche e delle strade interne al centro storico che integrino l'ambiente naturale, le aree di particolare pregio naturale e il costruito storico e che possano svolgere un'importante funzione educativa, di conoscenza. I percorsi da realizzare sono tre:</p> <ul style="list-style-type: none">Ⓢ OLTRE - I percorsi dell'acqua e del sacro;Ⓢ OVER WALK - I percorsi dell'acqua e del sacro;Ⓢ ALTROve - I percorsi dell'acqua e del sacro <p>Intervento che si inserisce all'interno del progetto per il recupero dei percorsi naturalistici delle vie dell'Acqua e del Sacro.</p>
Altri soggetti da interessare	Progetto Life+Natura "Un falco per amico", Centro diurno per minori San Domenico, Museo dell'acqua e della pietra.
Costo totale	Costo Monetario: € 820.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	<p>Recupero e valorizzazione di tre aree cruciali per riconnettere punti strategici nella Gravina:</p> <ul style="list-style-type: none">Ⓢ Percorso1: riconnessione della parte nobile della città (Piazza Cattedrale) con la parte piaggiara a ridosso del torrente (il Rione Piaggio) passando attraverso l'hortus conclusus del complesso conventuale di proprietà comunale;Ⓢ Percorso2: riscoperta e recupero del vecchio sentiero esistente, che connette la parte alta del Rione Piaggio (Complesso Rupestre di Chiesa di Santa Lucia) a via Giudice Montea, la strada che porta al Ponte Acquedotto Madonna della Stella;Ⓢ Percorso3: recupero dei con visuali e rigenerazione del tratto finale di Via Civita con affaccio sulla Gravina, privatizzata da anni, compresa di realizzazione impianto fognario per evitare sversamenti incongrui nella gravina. <p>I risultati saranno attestati dalla documentazione sul nuovo assetto urbanistico, sarà inoltre prodotta documentazione fotografica per mettere a confronto il prima e dopo l'intervento.</p>
Scheda a cura di	Felice Lafabiana 



14	Progetto P.A.T.H.
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. a) Garantendo diverse opportunità di accesso; con attenzione alla sicurezza ed alla gestione dei rischi.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Assicurare una elevata promozione dell'area attraverso la condivisione di buone pratiche e strumenti di comunicazioni non strutturata.
Breve descrizione	<p>Il progetto P.A.T.H. mira allo sviluppo di un quadro metodologico per la gestione di Percorsi Turistici differenziati nell'area transfrontaliera con la valorizzazione di tecnologie e pratiche avanzate che contribuiscono alla sostenibilità del turismo.</p> <p>Il progetto prevede la creazione di percorsi tematici nella Grecia Occidentale e in Puglia, che offriranno ai visitatori la possibilità di scoprire bellezze naturali, zone umide, aree ricche di biodiversità e punti di interesse storico-culturale su coste, alture e montagne. I predetti percorsi saranno condivisi mediante una mappa multimediale interattiva che consentirà agli utenti finali di pianificare la propria visita in base alle proprie esigenze, accedendo a informazioni inedite su tracciati e attrazioni. Il progetto prevede anche azioni mirate per mobilitare e coinvolgere le scuole e le comunità locali nella valorizzazione dei percorsi e per informare le parti interessate (autorità locali, associazioni ambientaliste e imprese turistiche) sul nuovo strumento turistico-culturale che sarà sviluppato.</p>
Altri soggetti da interessare	Regione della Grecia Occidentale, Istituto per le Tecnologie della Costruzione del CNR, le Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale
Costo totale	Costo Monetario: € 150.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020
Risultati attesi, indicatori	3 itinerari da inserire nel catasto dei sentieri dell'Ente.
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti

15	L'Officina sostenibile
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. b) Migliorando la qualità delle strutture e dei servizi per i turisti.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Incoraggiando attività che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.
Breve descrizione	<p>L'azione prevede di migliorare ed adeguare la struttura dell'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" per assolvere alla funzione di supporto all'informazione e all'accoglienza del visitatore. L'Officina del Piano rappresenta un polo per la fruizione del territorio del Parco in un contesto di rete museale. Per realizzare tale scopo è necessario predisporre una progettazione che preveda il completamento e l'adeguamento di allestimenti e strutture di interpretazione ed accoglienza dei visitatori (come ad esempio il museo erbario dedicato alla vegetazione tipica del territorio del parco allestito all'interno della struttura con tecnologie di realtà aumentata, corredato di laboratorio esperienziale e giardino delle essenze spontanee). La rete museale, infatti, rappresenta il biglietto da visita dedicato all'accoglienza dei visitatori e degli escursionisti. Le strutture rappresentano, inoltre, dei punti di riferimento fondamentali per l'attività di educazione, animazione e accoglienza del visitatore. Si prevede di affidare esternamente la gestione dei servizi di info point al fine di garantire l'apertura della struttura anche al di fuori degli orari di apertura degli uffici. La riprogettazione, inoltre, potrebbe prevedere la scelta di aprire o riqualificare anche altri centri.</p>
Altri soggetti da interessare	Comune di Ruvo di Puglia, Museo Jatta
Costo totale	Costo Monetario: € 50.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Inaugurazione Museo Erbario Affidamento gestione info point Nuovi orari di apertura
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti 

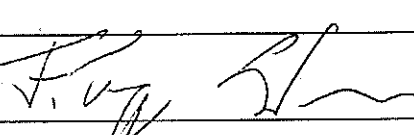
16	Turista artista
Soggetto realizzatore	Centro di Educazione Ambientale Solinio
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. c) Proponendo specifiche offerte turistiche che implicino la scoperta, l'interpretazione e l'apprezzamento del patrimonio naturale e culturale dell'area.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Far vivere la natura al visitatore anche come momento di ecologia / sete di benessere.
Breve descrizione	<p>L'azione si propone di promuovere attività culturali in forma seminariale, workshop, concertistica dedicata alla musica estemporanea, artistica. Turisti-artisti che dipingono e suonano dal vivo usufruendo del Parco quale fonte di ispirazione.</p> <p>L'attività, infatti, si prefigge di coinvolgere i visitatori attraverso un seminario itinerante nel territorio del Parco. Nel corso della giornata il turista-artista avrà la possibilità di approfondire i temi del turismo sostenibile e successivamente proporre le proprie creazioni artistiche ispirate alla natura e al paesaggio del Parco.</p> <p>In particolare alcuni turisti-artisti potranno esibirsi proponendo momenti di musica estemporanea, mentre altri staranno impegnati nella creazione di opere pittoriche.</p> <p>Al termine della giornata le opere pittoriche verranno raccolte e riordinate sui canali di comunicazione dell'associazione proponente, come pure potranno essere resi disponibili alcuni file musicali prodotti per l'occasione. A tutti verrà rilasciato un attestato di partecipazione con l'indicazione dei 10 temi chiave del turismo sostenibile a cui l'azione di ispira.</p>
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	Costo Monetario: costo annuale pari a € 15.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023 (le ultime due domeniche di luglio e le prime due domeniche di settembre)
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di almeno 100 persone (monitoraggio tramite elenco iscritti).
Scheda a cura di	Palmirota Francesco

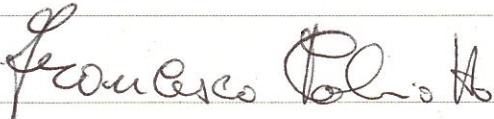
17	Festival della ruralità
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. c) Proponendo specifiche offerte turistiche che implicino la scoperta, l'interpretazione e l'apprezzamento del patrimonio naturale e culturale dell'area.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Diventare un punto di riferimento sul territorio nazionale nella trattazione delle tematiche che afferiscono alla declinazione della ruralità nel mondo moderno.
Breve descrizione	<p>Organizzazione di una manifestazione con la finalità di associare l'idea del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a quella di un tema: la "Ruralità" intesa come presidio del territorio e buona gestione delle risorse. Il festival della Ruralità, arrivato alla quinta edizione nel 2018, è progettato con l'obiettivo di divenire l'appuntamento di riferimento per quanti vogliono confrontarsi e conoscere le migliori pratiche di buona gestione dei territori, per scambiarsi informazioni e tecniche innovative nel settore. Partendo dal tema principe della manifestazione, (cioè la multifunzionalità dell'agricoltura moderna), i contenuti che sono affrontati possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritti: ambiente, lavoro, legalità, beni comuni (terra, fertilità, risorse naturali, ...), coesione sociale e identità culturale; • Funzioni: produzione e sicurezza alimentare, energia, turismo, agricoltura sociale, manutenzione del territorio. <p>Il riferimento è al format classico dei festival che possono contare su spazi diversificati sebbene ispirati al medesimo tema.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enogastronomia - Gli spazi vengono allestiti nei centri pedonalizzati, appoggiandosi a botteghe specializzate raccordate tra loro da postazioni provvisorie, nella definizione di un sentiero del gusto che accompagni alla scoperta dei diversi sapori. Laboratori enogastronomici specializzati (corsi di degustazione olii, vini, laboratori di preparazione di prodotti particolari, ...) svolti nelle aziende agricole vicine. Esposizione e vendita di prodotti della tradizione locale con particolare riferimento a quelli ottenuti da terreni in aree protette. • Spazio letterario - Al tramonto aperitivi con degustazione abbinando un vino, un prodotto tipico con la presentazione di un libro di settore, dai noir alla saggistica, con la presenza dell'autore. • Spazio dibattiti - convegni, tavole rotonde e incontri con i principali personaggi del mondo della cultura, della politica, della società civile, della pubblica amministrazione, per discutere degli argomenti sul tema di maggiore attualità. È previsto un momento di confronto al giorno, con le situazioni di maggiore interesse concentrate nel periodo di apertura e chiusura della manifestazione. Prendono parte presenze qualificate anche di livello internazionale. • Spazio artistico - mostre di fotografia, comics, pittura, scultura sono ospitate nel corso della manifestazione. • Laboratori tecnico-pratici - durante i giorni della manifestazione è prevista l'organizzazione di una summer school dedicata a coloro che vogliono approfondire i temi della buona agricoltura domestica. Esperti della materia tengono lezioni a numero chiuso per illustrare le tecniche per coltivare gli orti in casa, sul balcone, in terrazzo.
Altri soggetti da interessare	Regione, Comuni del Parco, Matera, Aziende Agro zootecniche del Parco
Costo totale	Costo Monetario: € 120.000 annui Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023 (tra maggio e settembre)
Risultati attesi, indicatori	Rassegna stampa: 2 pubblicazioni testate nazionali e 10 pubblicazioni su testate locali.
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti 

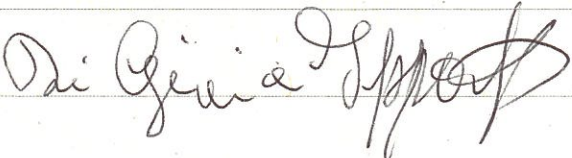



17 bis	Altamura Slow Tour
Soggetto realizzatore	Società Cooperativa Culture
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. c) Proponendo specifiche offerte turistiche che implicino la scoperta, l'interpretazione e l'apprezzamento del patrimonio naturale e culturale dell'area.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Attraverso le passeggiate narrative e le degustazioni, promuovere il turismo sostenibile e la conoscenza dei beni culturali e dei prodotti tipici locali incentivandone la fruizione. Contribuire alla valorizzazione del centro storico e delle evidenze monumentali, architettoniche e archeologiche della città, nonché del patrimonio di tradizioni enogastronomiche attraverso degustazioni guidate a tema.
Breve descrizione	<p>CoopCulture è una cooperativa che opera nel settore delle attività culturali in Italia nell'ottica dell'integrazione tra beni culturali, territorio ed economia locale. Nell'intento di avvicinare i diversi pubblici alla cultura del territorio, sviluppa percorsi di fruizione differenziati con una particolare attenzione alle comunità locali. Presso MudA - Museo dell'Uomo di Altamura - Palazzo Baldassarre) è attivo un punto informazioni relativo alla Rete Museale Uomo di Altamura e agli altri siti e monumenti del territorio. Lo staff di CoopCulture coordina l'offerta culturale che si articola in passeggiate narrative, laboratori didattici e percorsi interattivi, degustazioni ed eventi culturali di vario tipo. Si prevede di attivare tre itinerari tematici che partono dal MudA - Museo dell'Uomo di Altamura così strutturati:</p> <ul style="list-style-type: none">⑩ "A spasso con l'Archeologo": Un viaggio nel tempo seguendo le tracce paleontologiche e archeologiche del territorio di Altamura;⑩ "Altamura con gusto": un percorso dedicato alla storia dell'alimentazione dalla Preistoria ai giorni nostri per raccontare le origini dell'agricoltura e del Pane, con degustazione finale in un antico forno;⑩ "Altamura Wine & Tour": tour serale attraverso i tesori nascosti del centro storico tra cui un'antica cantina in cui degustare vino biologico e prodotti tradizionali.
Altri soggetti da interessare	Consorzio Pane di Altamura DOP, Cantina Frrud - Museo del Vino, Museo Archeologico Nazionale di Altamura
Costo totale	Costo Monetario: € 12.000 annui Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023 (tre appuntamenti al mese, per un totale di 36 appuntamenti annuali).
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di circa 4.000 visitatori nell'arco dei 5, anni rilevati mediante un database delle prenotazioni ricevute e schede di gradimento.
Scheda a cura di	ROSSELLA RINALDI <i>Rossella Rinaldi</i>




18	"InPuglia 365 - Cultura, Natura, Gusto"
Soggetto realizzatore	Rete turistica "Murgia Slow Travel"
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. c) Proponendo specifiche offerte turistiche che implicino la scoperta, l'interpretazione e l'apprezzamento del patrimonio naturale e culturale dell'area.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione dell'offerta turistica dei comuni di Corato e Poggiorsini e della destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la realizzazione di attività di fruizione "gratuita" del patrimonio materiale e immateriale appartenenti ai territori del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
Breve descrizione	<p>Durante il primo week-end del mese di maggio 2019 gli ospiti potranno fruire di percorsi ciclopedonali inediti derivanti dallo studio del territorio da parte di esperti della nostra rete. Questi condurranno il turista alla scoperta dell'Alta Murgia, attraverso: la raccolta e il riconoscimento di erbe spontanee ed officinali, visita dei numerosi tratturi, jazzi, cisterne ed altre architetture rurali. Inoltre, sarà possibile degustare e deliziare il palato, grazie ai laboratori tematici sui prodotti agro-alimentari ottenuti con metodi artigianali a KM0 nel rispetto delle tradizioni autentiche del territorio. Il turista potrà fruire dell'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici e sostenibili (es. biciclette, asini, cavalli con attacchi d'epoca) e, in caso di necessità, il servizio bus navetta. Tutte le attività sono state programmate per il seguente specifico target: famiglie con bambini e diversamente abili.</p>
Altri soggetti da interessare	Complesso rurale Torre Sansanello (Corato) e azienda Countryland (Poggiorsini)
Costo totale	Costo Monetario: da quantificare Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019 (maggio)
Risultati attesi, indicatori	Registro presenze visitatori weekend di maggio.
Scheda a cura di	Filippo Stano 

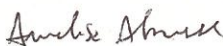
19	Le piante del Parco: benessere e cucina della tradizione
Soggetto realizzatore	Pro Loco Toritto-Quasano
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. c) Proponendo specifiche offerte turistiche che implicino la scoperta, l'interpretazione e l'apprezzamento del patrimonio naturale e culturale dell'area.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Conoscenza dell'ecosistema murgiano e delle sue diversità con una finalità enogastronomica. Preparazione e riscoperta di ricette gastronomiche del passato e conoscenza delle proprietà officinali di piante spontanee.
Breve descrizione	<p>La Pro Loco Toritto-Quasano è un'associazione che si occupa della valorizzazione del territorio di riferimento. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo delle attività turistiche, in particolare per quel che concerne i prodotti tipici dell'enogastronomia e dell'artigianato locale, le tradizioni popolari, la tutela e la salvaguardia dei patrimoni storico-artistici, architettonici, culturali e ambientali. L'associazione mira a coniugare la tutela e la salvaguardia delle specificità locali con la vocazione allo sviluppo della crescita sociale ed al miglioramento del benessere.</p> <p>La Pro Loco Toritto-Quasano intende promuovere il territorio murgiano e la sua biodiversità attraverso la conoscenza diretta delle piante eduli dell'Alta Murgia e le loro proprietà officinali effettuando nel mese di aprile/maggio del 2019 e del 2020 un evento a tema con escursione e un percorso di formazione e conoscenza sul cammino: un percorso primaverile nel weekend (sabato e domenica) che si svilupperà in un approfondimento teorico (il sabato, con lezioni frontali e coking show alla riscoperta delle tradizioni di un tempo e della cucina e dei prodotti tradizionali) e la domenica con un'escursione sul Parco (tra il bosco della Sentinella e la località Difesa) dove si potrà incontrare sul campo la flora murgiana e il territorio del Parco con strutture tipiche del territorio come jazzi e muretti a secco.</p> <p>L'attività si svolgerà in sedici ore totali per l'intero weekend, suddivise in otto ore giornaliere.</p>
Altri soggetti da interessare	Masserie didattiche, masserie locali, scuole del territorio
Costo totale	Costo Monetario: circa € 2.000 di costo annuale Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020 (nel mese di aprile/maggio) con la possibilità, previa valutazione, di rimodulare e farla più di una volta all'anno negli anni successivi, sfruttando anche l'autunno.
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di almeno 200 persone alle due giornate, monitorate con iscrizioni, liberatorie e con foto che documentano l'attività.
Scheda a cura di	Francesco Palmiotto 

20	Assaporare la Murgia
Soggetto realizzatore	Masseria Sei Carri
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. c) Proponendo specifiche offerte turistiche che implicino la scoperta, l'interpretazione e l'apprezzamento del patrimonio naturale e culturale dell'area.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Riscoperta della tradizione contadina, con strumenti e tecnologie tradizionali con i quali lavorare piccoli appezzamenti di terreno e accudire animali delle nostre campagne. Conoscere la masseria, trascorrere una giornata in campagna per avvicinare i ragazzi e le famiglie al mondo contadino e favorire la familiarizzazione con la natura rurale del territorio vicino casa. Comprendere le relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari, salvaguardia dell'ambiente favorendo l'educazione a un consumo più critico e consapevole.
Breve descrizione	<p>L'azione proposta prosegue le attività già parte della strategia CETS del quinquennio precedente, sviluppate per incentivare le attività didattiche della Masseria Sei Carri associando alle normali attività di produzione e di ristoro dei percorsi che prevedano: l'organizzazione di cicli di laboratorio all'interno dell'azienda che trattino, tra gli altri, il tema riutilizzo della sentieristica e del recupero delle tipologie edilizie per la realizzazione di aree attrezzate per la sosta e attività all'aria aperta.</p> <p>Tra i percorsi previsti quelli già proposti nel quinquennio precedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come nasce una coltivazione biologica: la metodologia, la tecnica e la tecnologia utilizzata per l'ottenimento di un prodotto biologico. • Dalla vigna al vino: il percorso che compie un grappolo d'uva dalla pianta al "barrique". • Gli insetti utili e dannosi: il rapporto degli insetti con le coltivazioni il loro habitat naturale. • L'ambiente e il turismo sostenibile: l'azione dell'uomo sul Parco, le attività di conservazione e le azioni per la promozione di un turismo consapevole e responsabile nelle aree protette come il Parco dell'Alta Murgia. <p>A questi percorsi già in attività all'interno della masseria si aggiungerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assaporare la Murgia: un laboratorio di cucina con prodotti tradizionali provenienti dal territorio murgiano (funghi, cardi e verdure di stagione) e dall'orto e dal frutteto della masseria (ortaggi, verdure, erbe aromatiche, frutta di stagione) a cui si aggiungono prodotti caseari propri della produzione agricola della masseria, carne e legumi sempre di produzione propria. <p>Al laboratorio che terrà Ippolita di Gioia seguirà la degustazione dei prodotti preparati. Il laboratorio si svolgerà preferibilmente il primo sabato di ogni mese e avrà la durata complessiva di 7 ore (laboratorio e preparazione dei piatti con degustazione a seguire).</p> <p>Altre possibili attività da sviluppare nel quinquennio sono legate alla presenza di animali all'interno dell'azienda da sfruttare a fini didattici e/o per attività di pet-therapy, equitazione e altro.</p>
Altri soggetti da interessare	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Costo totale	Costo Monetario: € 10.000 annui Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di almeno 1.000 alle attività annuali (comprese le scolaresche), monitoraggio documentato dalle registrazioni su scheda apposita degli stessi con possibilità di inserire un commento di gradimento sul modulo di registrazione.
Scheda a cura di	Ippolita Di Gioia 

21	Dall'erba al formaggio
Soggetto realizzatore	Agriturismo Madonna dell'Assunta
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. c) Proponendo specifiche offerte turistiche che implicino la scoperta, l'interpretazione e l'apprezzamento del patrimonio naturale e culturale dell'area.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Ampliare la diffusione della cultura del latte crudo, che trasferisce dal latte profumi delle erbe della Murgia nel formaggio.
Breve descrizione	<p>L'agriturismo "Madonna dell'Assunta" ha sede ad Altamura, sulla strada provinciale 35, e svolge attività agrituristica dal 1992. Inoltre, si occupa di trasformazione di prodotti aziendali quali latte, carni, verdure, alleva bovini, ovini, equini seguendo programmi transnazionali per la tutela della biodiversità. L'agriturismo si propone di organizzare eventi tematici sulla trasformazione del latte crudo, valorizzando la qualità del latte prodotto da animali che pascolano nel Parco e che trasmettono al latte e al formaggio i profumi della terra, della Murgia, dove pascolano abitualmente.</p> <p>Si prevedono aperture al pubblico ogni prima domenica del mese, nei mesi primaverili ed autunnali (da aprile-maggio a settembre-ottobre). In occasione di queste giornate, gli ospiti della masseria parteciperanno a un tour illustrativo e didattico sulla produzione casearia, e non solo, della masseria; il tour prevede una degustazione di prodotti tipici.</p> <p>All'interno del percorso ci sarà uno specifico approfondimento sui principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile in modo da inserire il percorso didattico legato all'autoproduzione e alla valorizzazione dei prodotti tipici murgiani all'interno di un percorso e di obiettivi che si misurano su scala nazionale ed europea.</p>
Altri soggetti da interessare	Altre aziende agricole che si trovano nel territorio del Parco e appartengono al consorzio Taste & Tour
Costo totale	Costo Monetario: - Valorizzazione Lavoro: una giornata lavorativa ad evento organizzato
Tempo di realizzazione	2019-2020 con la possibilità di incrementare gli incontri annuali nel 2021-2022
Risultati attesi, indicatori	Organizzazione di quattro eventi all'anno (prima domenica del mese di aprile, maggio, settembre e ottobre) con una quota minima di 10 partecipanti. La partecipazione sarà attestata dai registri di prenotazioni e da una foto scattata a fine della giornata.
Scheda a cura di	Massimiliano di Bendetto 

22	MurgiaFest - Il Festival Sostenibile
Soggetto realizzatore	Arci Stand By
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. c) Proponendo specifiche offerte turistiche che implicino la scoperta, l'interpretazione e l'apprezzamento del patrimonio naturale e culturale dell'area.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Favorire nuove pratiche di promozione e consapevolezza in una formula eco-sostenibile.
Breve descrizione	<p>L'Arci Stand By lavora da diversi anni sul territorio promuovendo iniziative culturali e ambientali. Dal 2008 organizza annualmente, in collaborazione con le realtà locali, il Murgiafest-Ecofestival della Murgia che viene patrocinato da Comune di Santeramo in Colle, Parco dell'Alta Murgia e GAL Terre di Murgia.</p> <p>Murgiafest è un festival che unisce cultura e ambiente attraverso differenti iniziative ed ha come obiettivo lo scopo di fondere sostenibilità ed innovazione, in una formula ad "impatto zero. L'evento ha una durata di tre giorni e un programma ricco di iniziative e adatto ad ogni fascia d'età: concerti di artisti pugliesi, esibizioni di band emergenti, spettacoli di danza, mostre artistiche, pittoriche (artisti locali), fotografiche (tema flora e fauna del territorio murgiano), escursioni naturalistiche (a piedi e in bicicletta) che possano promuovere il territorio santeramano e la bellezza dell'area del Parco, visite guidate nel centro storico, laboratori didattici sulle buone pratiche (pasta madre, conoscenza e divulgazione di grani antichi, conoscenza del territorio, sostenibilità), dibattiti, attività per bambini (caccia al tesoro alla scoperta del territorio, laboratori sul riciclo e spettacoli di teatro dei burattini e spettacoli di giocoleria), degustazioni di prodotti locali (sagra della cicerchia e del cece nero), stand eno-gastronomici delle aziende locali, mercatino di manufatti e artigianato, scambio di libri e di idee e molto altro ancora. Tutto per promuovere buone pratiche di vita, la tradizione e l'amore per l'ambiente ed il rispetto di esso. Durante la tre giorni di festival viene attuato un rigoroso sistema di raccolta differenziata (per esempio con l'esclusivo utilizzo di materiale biodegradabile o lavabile per la somministrazione dei prodotti enogastronomici tipici) per evitare sprechi e per essere rispettosi dell'ambiente. Di rilevante importanza è la campagna di sensibilizzazione promossa nei giorni prima e durante la manifestazione che invita i concittadini santeramani a non utilizzare le auto per raggiungere il Murgiafest: motivo in più per aver scelto di realizzare queste giornate nel centro della città. Sarà dedicato uno spazio all'interno del festival al turismo sostenibile, saranno presentate le azioni CETS e saranno date informazioni sulla attività turistiche del Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	Associazioni locali (Legambiente, Gruppo Scout, Gruppo Ciclistico, Archeoclub), scuole, Comune, Confesercenti.
Costo totale	Costo Monetario: circa € 8.000 per promozione, attività culturali ed allestimenti. Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021 (durante il mese di settembre, della durata di tre giorni)
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione alle iniziative di almeno 200 persone (monitoraggio attraverso le iscrizioni). Partecipazione alle escursioni e visite guidate di circa 200/300 utenti distribuiti sui tre giorni e nelle diverse attività. Distribuzione di circa 1.000-1.500 ticket (menù Murgiafest).
Scheda a cura di	Francesco Saverio Digregorio 

22 bis	Turismo esperienziale: La casa dell'albero
Soggetto realizzatore	Agriturismo Fariello
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. c) Proponendo specifiche offerte turistiche che implicino la scoperta, l'interpretazione e l'apprezzamento del patrimonio naturale e culturale dell'area.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Incremento degli ospiti e rafforzamento dell'economia locale.
Breve descrizione	<p>L'Agriturismo Fariello è attivo da oltre 26 anni nel comune di Toritto, offrendo una forma di turismo ecosostenibile che è stata riconosciuta anche dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che ha individuato la struttura come azienda vincitrice de "I primi 100".</p> <p>L'azione consiste nella realizzazione di una "casa sull'albero", una struttura che permetta di ampliare il flusso turistico legato ad una forma di turismo esperienziale che ricerca un contatto con la natura. L'idea è quella di ricostruire i legami con la natura, con le origini del luogo, vivendo le attività (laboratori didattici, corsi di cucina bio) e percorrendo sentieri naturalistici per conoscere e conservare il nostro patrimonio.</p> <p>Si prevede l'instaurazione di collaborazioni e sinergie con altri operatori locali, come "Fattoria della Mandorla", per l'organizzazione di tour rivolti al potenziamento e alla promozione del prodotto locale.</p>
Altri soggetti da interessare	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Fattoria della mandorla
Costo totale	Costo Monetario: € 50.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Costruzione della "casa sull'albero" entro il 2020. Incremento del 30% di ospiti - turisti esterni.
Scheda a cura di	Grazia Muscatelli 

23	Wonder Parco - Abil Mente Parco
Soggetto realizzatore	Associazione WondeRadio
Tema Chiave CETS	4. Offerta a tutti i visitatori di un accesso sicuro, di strutture di qualità e di esperienze speciali nell'Area Protetta. d) Garantendo strutture ed informazioni per i visitatori con particolari necessità.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Rendere accessibili e fruibili le bellezze del Parco anche a persone solitamente escluse dai tour storici e naturalistici: le persone con disabilità sensoriali e motorie, persone con pluridisabilità alle quali i racconti, le storie, gli abitanti, la natura, i paesaggi sono per qualche motivo inaccessibili. Diffondere la cultura della sostenibilità, non solo ambientare ma anche sociale, sensibilizzando alle problematiche legate alle disabilità sensoriali e motorie, creando un luogo sia fisico che immateriale che promuova l'inclusione sociale, la socializzazione, la conoscenza del territorio e delle persone che lo abitano, lo animano.
Breve descrizione	<p>WondeRadio è una web radio realizzata da ragazzi e ragazze non vedenti, ipovedenti e normovedenti. Vogliamo insegnare alle persone coinvolte le tecniche di conduzione e regia radiofonica e svilupparle attraverso la creazione di podcast, utilizzando la web radio come strumento di interazione, valorizzazione delle competenze di ciascuno ed inclusione sociale.</p> <p>L'idea nasce dalla necessità di sfruttare uno strumento di comunicazione agile e flessibile come la radio. Uno strumento che attraverso le attività legate alla programmazione radiofonica favorisca la socializzazione tra giovani e disabili visivi. Con WondeRadio ci proponiamo di sostenere i diritti all'accessibilità sociale e culturale per ragazze e ragazzi non vedenti e ipovedenti del nostro territorio.</p> <p>Il progetto pensato per rendere accessibili la natura e le bellezze del parco verrà realizzato con il sostegno del "Parco Nazionale dell'Alta Murgia" e si concretizzerà nella realizzazione di 3/5 podcast di percorsi tra natura, storia, cultura e percorsi del Parco, alle quali seguirà una presentazione in luogo fisico da definire per ogni podcast realizzato. In linea con la nostra vocazione, le iniziative saranno mirate a coinvolgere i disabili e a sensibilizzare la società a sostenere le persone con disabilità sensoriali e motorie nei loro progetti di vita.</p>
Altri soggetti da interessare	Istituzioni, associazioni, cooperative, aziende e abitanti del parco e dei comuni limitrofi. Soggetti che operano con la disabilità.
Costo totale	Costo Monetario: € 30.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	Prevediamo di progettare i podcast nell'anno corrente 2019 e di realizzare un podcast all'anno a partire dal 2020.
Risultati attesi, indicatori	3 percorsi audio; 3 visite/presentazioni dei percorsi; 30 persone coinvolte nella progettazione, realizzazione e presentazione dei podcast; 1 partner per ogni podcast realizzato; 1 pagina social; 3 reportage fotografici; 1 questionario di gradimento; 1 analisi questionari di gradimento.
Scheda a cura di	Annalisa Albanese 

24

Il Parco nei Claustri

Soggetto realizzatore Associazione Festival dei Claustri

Tema Chiave CETS 5. Comunicazione efficace dell'area ai turisti.
a) Assicurando che i materiali promozionali e le attività promuovano l'area in maniera efficace e responsabile.

Asse strategico CULTURA

Obiettivo da raggiungere Rendere pedonale il centro storico di Altamura. Favorire nuove attività culturali, commerciali ed artigianali. Favorire lo sviluppo del verde pubblico donando piante ai residenti.

Breve descrizione

L'associazione "Festival dei Claustri", di cui è parte fondante la Pro Loco di Altamura, è attiva dal 2013 e da sei anni realizza il Festival dei Claustri nel centro storico di Altamura. Un evento con musica, danza, teatro, laboratori, mostre, spazi legati ai libri ed alla lettura, donazione di piante nel mese di giugno. All'interno del Festival, vengono proposte anche attività legate al tema della sostenibilità e della promozione del territorio tramite laboratori e workshop legati alla partecipazione della cittadinanza attiva e alla formazione e promozione della cultura artigiana locale.

In particolare, l'associazione si impegna nel corso delle prossime cinque edizioni, a predisporre dei materiali educativi con riferimento alla flora del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (nei primi due anni) e alla tradizione enogastronomica locale (nei tre anni successivi). Si tratta di semplici ricerche-azioni che verranno pubblicati sul sito del Parco e che verranno presentati al pubblico durante gli appuntamenti del Festival. Con l'occasione verrà dedicata una serata ad hoc per informare i partecipanti dell'adesione dell'associazione ai principi della CETS e per diffonderne i contenuti.

Altri soggetti da interessare MIBACT, INV, Regione, GAL, Città Metropolitana, Rete dei Borghi Antichi, Comune di Altamura.

Costo totale Costo Monetario: € 35.000 ogni anno
Valorizzazione Lavoro: -

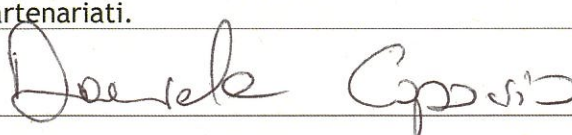
Tempo di realizzazione 2019-2020-2021-2022-2023 (durante il mese di giugno)

Risultati attesi, indicatori Pubblicazione sul sito del Parco delle 5 ricerche-azioni (una per ciascun anno) e documentazione fotografica delle presentazioni pubbliche al Festival.

Scheda a cura di Pietro Colonna - Presidente

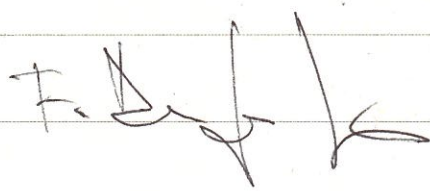


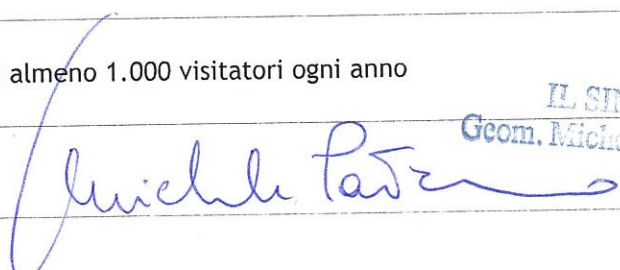


25	Festival scientifico Cassanoscienza
Soggetto realizzatore	IISS "Leonardo da Vinci"
Tema Chiave CETS	5. Comunicazione efficace dell'area ai turisti. b) Garantendo materiale di qualità ed informazioni efficaci ai turisti.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Utilizzare il territorio e le sue risorse come fonte privilegiata per la costruzione di saperi. Attivare percorsi laboratoriali, finalizzati ad apprendimenti significativi e a trasformazioni nel comportamento (educazione ambientale, rispetto e valorizzazione del paesaggio, green economy, mobilità sostenibile). Promuovere nel proprio comune un modello di sviluppo sostenibile. Coinvolgere un vasto bacino d'utenza attraverso azioni mirate di divulgazione, che consentano la riscoperta e la valorizzazione del territorio e dei contesti culturali di riferimento. Attivare un circolo virtuoso tra conoscenza, promozione, tutela e salvaguardia del territorio.
Breve descrizione	<p>Il Festival CassanoScienza è una manifestazione annuale di divulgazione scientifica rivolta a tutti i cittadini del territorio e, in particolare, agli studenti di scuole di ogni ordine e grado di Puglia e Basilicata. L'idea centrale del progetto è il legame esistente tra tradizione, cultura, territorio, sviluppo e sostenibilità. Il Festival della Scienza è frutto del lavoro di ricerca degli studenti e dei docenti dell'IISS "Leonardo da Vinci". Nel corso della settimana del festival, la scuola si trasforma in un grande laboratorio: le classi allestiscono nelle aule e nei vari spazi dell'Istituto attività laboratoriali da presentare a scolaresche (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria superiore) provenienti dai paesi limitrofi, che, spesso, si fermano per l'intera giornata. Tali laboratori costituiscono il prodotto finale di un lavoro didattico iniziato mesi prima. Tappa fondamentale del Festival è la fiera della scienza, che trasformato la piazza del paese e alcune vie del centro storico in un vero "luna-park" della scienza, coinvolgendo l'intera cittadinanza. In appositi stand sono realizzati esperimenti ed esperienze scientifiche, spiegati con rigore, ma attraverso un approccio informale.</p> <p>Durante la manifestazione "CASSANOSCIENZA", gli studenti, affiancati da esperti del settore, si occupano di: allestire un ufficio stampa, realizzare servizi fotografici e riprese video che vengono diffuse attraverso il canale on-line YouTube "Cassanoscienza" ed emittenti televisive locali, curare la comunicazione sui social media, divulgare le informazioni, documentazioni e recensioni sulle attività svolte, animare i laboratori interattivi e gestire il servizio accoglienza.</p> <p>Nelle edizioni successive sarà previsto un momento di approfondimento legato al turismo sostenibile e alla valorizzazione del territorio anche con riferimento ai principi della CETS.</p>
Altri soggetti da interessare	Comune di Cassano delle Murge-Comune di Acquaviva delle Fonti Regione Puglia Associazione Multiversi
Costo totale	Costo Monetario: € 50.000 annui. Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023 (nel mese di aprile, per una settimana)
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di un approfondimento sul turismo sostenibile all'anno. Numero di visitatori stimato per i prossimi anni da attestare tramite registro presenze. Numero di associazioni e enti coinvolte nei prossimi anni da attestare tramite registro di partenariati.
Scheda a cura di	Daniela Caponio 



26		Il Parco in tasca	
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia		
Tema Chiave CETS	5. Comunicazione efficace dell'area ai turisti. c) Assicurando che gli operatori turistici e gli altri stakeholder locali siano informati riguardo l'area e possano quindi fornire informazioni accurate e rilevanti ai visitatori.		
Asse strategico	PERCORSI		
Obiettivo da raggiungere	Garantire l'accessibilità alle informazioni per poter fruire dei servizi creati ad hoc (es. percorsi ciclabili, agropasseggiate, percorsi per persone con difficoltà di deambulazione, ...).		
Breve descrizione	<p>Nel corso degli ultimi anni l'Ente Parco ha curato la realizzazione di numerosi prodotti editoriali: mappa ufficiale del Parco, Guida ufficiale del Parco, Guida alle passeggiate Agroecologiche, Guida agli itinerari in mountain bike, DVD "Alta Murgia una Terra Strana", Diario per le Scuole "Le Stagioni del Parco", Guida alle strutture e servizi del Parco, Manuale del Parco, Guida Ciclovía Jazzo Rosso San Magno Castel del Monte, guide del SAC.</p> <p>Al fine di garantire l'accesso alle informazioni ad un maggior numero di fruitori si prevede la redazione di un piano di distribuzione capillare del materiale suddetto presso le strutture ricettive, gli uffici informazioni turistiche, le stazioni ferroviarie, l'aeroporto di Bari Palese del materiale a distribuzione gratuita. In aggiunta si prevede, per la distribuzione del materiale a pagamento, di sottoscrivere degli accordi con le principali librerie presenti sul territorio nazionale per consentire una maggiore facilità di accesso ai prodotti editoriali dedicati al Parco nazionale dell'Alta Murgia anche da parte di un pubblico non solo locale.</p>		
Altri soggetti da interessare	Iat, Stazione ferroviarie, canali di distribuzione, aeroporto, strutture ricettive, librerie, ...		
Costo totale	Costo Monetario: € 20.000 Valorizzazione Lavoro: -		
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021		
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione piano di distribuzione e accordi per la diffusione dei materiali gratuiti. Riscontro di copie vendute attraverso i canali di distribuzione.		
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti 		

27	Il Parco è musica
Soggetto realizzatore	Associazione Culturale Musicale Euterpe
Tema Chiave CETS	5. Comunicazione efficace dell'area ai turisti. d) Garantendo informazioni specifiche per i giovani, le scuole ed i gruppi.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Far conoscere ai talenti iscritti al concorso la realtà del Parco dell'Alta Murgia.
Breve descrizione	<p>L'Associazione Euterpe di Corato organizza dal 1999 il Concorso Internazionale di Musica Euterpe. Il concorso, diviso in due macrosezioni, una nazionale a maggio e una internazionale ad ottobre, coinvolge circa 700/800 giovani musicisti. La stessa associazione ha aderito alla CETS fin dal momento della prima candidatura del Parco Nazionale nel 2014 proponendo un'azione che ha poi avuto successo raccogliendo riscontri positivi presso il pubblico.</p> <p>In questo senso ci si propone di dare continuità a quanto già realizzato per offrire ai giovani musicisti un'ulteriore opportunità di confronto e miglioramento. Inoltre, per i prossimi cinque anni, ci si propone lo scopo di promuovere il territorio e le sue peculiarità. Per raggiungere questo obiettivo proporremo ai concorrenti visite guidate nel territorio e distribuiremo materiali informativi messi a disposizione dal Parco. Offriamo inoltre, in collaborazione con aziende locali, prodotti tipici come olio e vino; nello specifico 100 ml di olio e una degustazione che saranno offerti a tutti i concorrenti.</p>
Altri soggetti da interessare	Cooperativa Agricola Terra Maiorum (Corato) e la cantina Torrento
Costo totale	Costo Monetario: circa € 40.000 di costo annuale Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019 (10 giorni a maggio e 15 ad ottobre) con la possibilità, previa valutazione, di replicare l'esperienza durante tutto il quinquennio.
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione in linea con le precedenti edizioni con all'incirca 700/800 iscritti ogni anno indicati dalle schede di iscrizione.
Scheda a cura di	F. De Santis 

28	Terrarossa - Il grand canyon delle Murge
Soggetto realizzatore	Comune di Spinazzola, Patto Territoriale Nord Barese Ofantino
Tema Chiave CETS	5. Comunicazione efficace dell'area ai turisti. d) Garantendo informazioni specifiche per i giovani, le scuole ed i gruppi.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Creare un sistema integrato di archeologia industriale e attrattori minori che potrebbe aprire una nuova prospettiva di sviluppo del territorio ed espansione dei flussi legati al turismo culturale, ambientale ed escursionistico attorno al magnete Castel del Monte.
Breve descrizione	<p>Con l'azione si intende valorizzare il patrimonio di archeologia industriale relativo alle Cave di bauxite di Spinazzola, espressione unica del patrimonio materiale e immateriale della Puglia, non più utilizzate per il processo produttivo e che costituiscono testimonianza storica del lavoro e della cultura industriale presenti sul territorio regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e promozione itinerari turistici integrati. L'intervento consiste in un'analisi preliminare e in attività di studio, ricognizione, censimento, catalogazione scientifica del patrimonio di archeologia industriale "Cave di bauxite", individuando ipotesi di fruizione e valorizzazione integrata del sito e degli attrattori culturali, paesaggistici e rurali del territorio circostante. Organizzazione, promozione e commercializzazione di percorsi di visite guidate integrate con tappa finale alle Cave di bauxite. • Organizzazione laboratori ludico-didattici per bambini "La terra rossa". L'intervento mira a favorire la conoscenza del sito e della sua storia, ripercorrendo le tappe della scoperta del giacimento e le successive fasi relative ai processi di produzione nelle cave di bauxite, al contempo, a promuovere la salvaguardia delle cave da fenomeni di degrado ambientale e la valorizzazione delle stesse quali esempio di risorsa geologica e paesaggistica. Attraverso gli School Lab si sperimenteranno formule innovative di approccio al bene culturale e ambientale per la comprensione dei suoi molteplici significati, stimolando l'apprendimento attivo attraverso la pratica e il coinvolgimento dei bambini/ragazzi con tecniche, anche ludiche, differenziate in base all'età dei partecipanti. • Pianificazione di azioni di comunicazione e promozione. Le attività della presente linea di intervento, riguardano la messa punto e la realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale oggetto dell'intervento e dei relativi servizi attivati, con la duplice finalità da un lato di promuovere le attività presso i possibili fruitori, dall'altro di stimolare ulteriore domanda di fruizione del patrimonio culturale/ambientale del nostro territorio, nel pieno rispetto della compatibilità ambientale.
Altri soggetti da interessare	Associazioni culturali e di promozione turistica, istituzioni scolastiche, Agenzie di incoming, Enti di formazione e didattica ambientale, Esperti in valorizzazione dei beni culturali, Associazione Italiana Patrimonio Industriale, Ordine dei Geologi, Ordine dei Chimici.
Costo totale	Costo Monetario: € 3.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019 (marzo-ottobre), entrata a regime nel quadriennio 2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di almeno 1.000 visitatori ogni anno
Scheda a cura di	Michele Patruno 

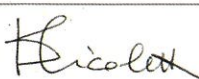



29	Tra i banchi sull'Alta Murgia
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	5. Comunicazione efficace dell'area ai turisti. d) Garantendo informazioni specifiche per i giovani, le scuole ed i gruppi.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Individuare come destinatari dell'offerta didattica non solo gli studenti, ma anche gli adulti, ed ampliare il numero di scuole coinvolte.
Breve descrizione	<p>A partire dal 2007 il Parco Nazionale dell'Alta Murgia propone il Programma di Educazione Ambientale "Tra i Banchi sull'Alta Murgia". L'Ente Parco convinto che una conoscenza approfondita del territorio sia propedeutica alla sua conservazione ed alla sua corretta fruizione, ha dalla sua istituzione favorito l'attività didattica attraverso la predisposizione di programmi di educazione ambientale rivolta alle Scuole dei diversi gradi dei 13 Comuni ricadenti nel territorio dell'area protetta.</p> <p>Per il nuovo anno scolastico 2018/2019 il programma didattico propone un viaggio nella natura dell'Alta Murgia. Un viaggio che non va inteso come semplice escursione fuori porta o vacanza, ma come percorso di vita, di chiara ispirazione gulliveriana, condito di esplorazioni e conoscenze di nuovi mondi, e di riletture, attraverso punti di vista alternativi, di mondi apparentemente noti. Lo scopo è leggere ed aggiornare il rapporto dell'uomo con la natura e l'ambiente da lui vissuto, e spesso sfruttato e maltrattato, cercando di rivalutare l'importanza ed il senso di alcuni concetti fondamentali quali l'armonia, il rispetto, ed il concetto di tempo e della sua relatività.</p>
Altri soggetti da interessare	Centri di Educazione Ambientale del territorio dell'area protetta
Costo totale	Costo Monetario: € 40.000 annui Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Calendario attività nelle scuole locali.
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti 



30	Puglia.M.I.C.A. - Vivere nei Parchi
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	6. Garanzia della coesione sociale. b) Mantenendo una buona comunicazione e un buon coinvolgimento tra residenti, imprese, visitatori e Area Protetta.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Aumentare le attività e le iniziative tenendo conto di particolari esigenze di alcuni visitatori, con presenza di patologie, con le proprie famiglie.
Breve descrizione	<p>Puglia.M.I.C.A. - "Vivere nei Parchi" prevede la realizzazione di attività sportive e di educazione ambientale, gratuite per tutti, ogni sabato e domenica, da aprile ad ottobre.</p> <p>Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) "lo stile di vita è un modo di vivere basato su profili identificabili di comportamento che sono determinati dall'interconnessione tra caratteristiche individuali, interazioni sociali e condizioni socioeconomiche e ambientali. Se si deve migliorare la salute delle persone attraverso il cambiamento dei loro stili di vita, gli interventi devono essere diretti non solo verso gli individui stessi ma anche alle condizioni sociali e all'ambiente di vita quotidiano che interagiscono nel produrre e mantenere questi profili di comportamento".</p> <p>Puglia.M.I.C.A. - Attività Motoria Integrata Cultura Ambiente è un progetto promosso e finanziato dal Dipartimento di Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, in collaborazione con i Dipartimenti Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.</p> <p>Il progetto ha una durata di tre anni e si svolge in più di 20 fra parchi e riserve naturali di Puglia. Il principale punto di forza del progetto consiste nella promozione del movimento tramite il coinvolgimento di singoli individui e famiglie, adottando politiche di inclusione sociale in presenza anche di soggetti con disabilità fisica, sensoriale o relazionale. Il progetto mira a dimostrare che l'attività fisica svolta all'interno dei parchi migliori la qualità della vita.</p> <p>Le iniziative sono aperte a tutti: singoli, famiglie, anziani e bambini. Operatori qualificati proporranno lezioni di pilates, yoga, difesa personale, escursioni e sezioni di walking, seminari e incontri laboratoriali sull'educazione ambientale.</p>
Altri soggetti da interessare	Dipartimento di Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, in collaborazione con i Dipartimenti Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.
Costo totale	Costo Monetario: € 16.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019
Risultati attesi, indicatori	Attivazione registro e monitoraggio relativo alla costanza della partecipazione.
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti

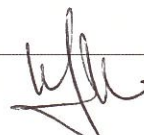
31	Sentinella del Turismo Sostenibile
Soggetto realizzatore	Confconsumatori Altamura
Tema Chiave CETS	6. Garanzia della coesione sociale. b) Mantenendo una buona comunicazione e un buon coinvolgimento tra residenti, imprese, visitatori e Area Protetta.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Aumentare il livello qualitativo delle strutture recettive o di servizio presenti nel Parco, selezionate e monitorate e valutandole con standard di gradimento a scadenze periodiche in collaborazione con gli utenti, in primis turisti e visitatori.
Breve descrizione	<p>Attraverso la seguente azione la Confconsumatori di Altamura si impegna in una verifica periodica degli standard qualitativi dei servizi ricettivi (alberghieri, B&B e agriturismo) dell'intero territorio del comune di Altamura, con particolare riferimento anche al grado di integrazione con la comunità locale (valorizzazione delle produzioni a Km 0, informazioni disponibili sul Parco, servizi aggiuntivi forniti da guide e altri soggetti impegnati nella promozione del Turismo sostenibile).</p> <p>Successivamente, attraverso una azione in comune con le altre sedi della Confconsumatori, Associazione riconosciuta tra l'altro dal Ministero dello Sviluppo Economico, si darà corpo alla definizione compiuta di "sentinella del turismo sostenibile": saranno effettuate delle visite presso i siti ricettivi che verranno selezionati, seguite dalla somministrazione di specifici questionari compilati dai singoli visitatori/turisti utenti presenti nei singoli esercizi.</p> <p>L'obiettivo è quello di rendere effettiva l'implementazione di una Carta dei Servizi attraverso una classificazione etico/qualitativa degli esercizi interessati con l'apposizione di targhe di valutazione e/o gradimento con la creazione del premio "Sentinella del Turismo sostenibile" ad appannaggio delle attività che si sono distinte per qualità dei servizi e gradimento degli utenti /turisti.</p> <p>L'iniziativa troverà eco nella eventuale fase 2 della CETS in modo da capitalizzare al massimo gli sforzi a favore dei soggetti economici impegnati nella promozione del turismo sostenibile nel territorio del Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le sedi locali della Confconsumatori all'interno dell'Area Parco.
Costo totale	Costo Monetario: € 6.000 annui per collaborazioni Valorizzazione Lavoro: 60 giornate annue minimo per tre unità tra rilevatori e analisti statistici, 20 giornate di singoli operatori.
Tempo di realizzazione	2019-2020 su Altamura, 2021-2022-2023 sugli altri comuni del Parco con report annuali.
Risultati attesi, indicatori	Report statistici annuali. Somministrazione di almeno 300 questionari annui.
Scheda a cura di	Micunco Michele, Presidente

32	E-Venti del Parco
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	6. Garanzia della coesione sociale. c) Incoraggiando e sviluppando attività partecipate tra e con gli stakeholder.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Aumento del grado di coinvolgimento nell'attuazione delle strategie del Parco.
Breve descrizione	<p>Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, a febbraio 2018, ha lanciato una Manifestazione di interesse il cui fine era ottenere proposte per l'organizzazione di attività divulgative, educative, formative, informative, ricreative, di comunicazione culturale e sociale da sviluppare in collaborazione con l'Ente stesso. L'iniziativa ha raccolto un enorme interesse da parte delle realtà locali che si sono fatte avanti con oltre 200 proposte di divulgazione a tutto tondo confermando il grande rapporto tra il Parco e la sua comunità. Le attività e le iniziative risultate idonee sono state quindi inserite nel calendario annuale "E-VENTI del Parco" e hanno ricevuto - ove richiesto e necessario - la collaborazione, partecipazione, il supporto tecnico-scientifico e il patrocinio dell'Ente Parco. Nasce così la piattaforma <i>altamurgiaeventi.it</i> che serve a organizzare, strutturare e monitorare gli "E-Venti del Parco" per garantire la massima visibilità e partecipazione alle iniziative valide capaci di promuovere concretamente il territorio, favorendone così la crescita del valore territoriale delle comunità locali e promuovendone il patrimonio culturale e ambientale. La piattaforma <i>altamurgiaeventi.it</i> è la naturale evoluzione di "E-Venti del Parco".</p>
Altri soggetti da interessare	Puglia promozione, Gal ed altri soggetto impegnati in azioni per lo sviluppo locale.
Costo totale	Costo Monetario: € 120.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Raccolta di almeno 250 proposte progettuali ed eventi da inserire in media all'anno in piattaforma.
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti 

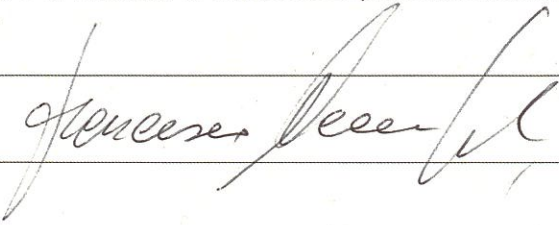
33	C'era una volta ...
Soggetto realizzatore	Masseria Chinunno
Tema Chiave CETS	7. Rafforzamento dell'economia locale. a) Promuovendo l'offerta e l'identità dei prodotti e servizi locali ed il loro acquisto e utilizzo dai visitatori e dagli operatori turistici.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Avvicinare la popolazione urbana alle fasi delle lavorazioni del settore agricolo e della trasformazione dei prodotti.
Breve descrizione	<p>La masseria Chinunno è un'azienda che da sempre si occupa di allevamento, agricoltura e ristorazione; negli ultimi anni ha sviluppato un parco divertimenti e un Bed and Breakfast. La struttura è situata ad Altamura, nell'incantevole scenario della foresta Mercadante.</p> <p>Si propone un'attività a contatto con la natura, in parte già sperimentata nel corso del 2018, durante la quale gli ospiti potranno partecipare al processo di allevamento e seguire alcuni momenti formativi legati alle produzioni primarie e ai processi di trasformazione dei prodotti agricoli.</p> <p>I percorsi di formazione e di accompagnamento ai mestieri della masseria dureranno circa tre ore e si svolgeranno tutte le domeniche del periodo primaverile (tra marzo e maggio) nei prossimi cinque anni.</p> <p>Si potrà seguire, assieme al "pastore", gli animali al pascolo, assistere e partecipare alla mungitura e infine ammirare la lavorazione dei prodotti. La lavorazione sarà svolta in un museo di arti e mestieri antichi in fase di allestimento all'interno dell'azienda. Presso tale museo, che verrà completato nel corso del 2019, verrà istituito un registro presenze anche per monitorare meglio il flusso dei visitatori e raccogliere eventuali suggerimenti da parte degli ospiti.</p>
Altri soggetti da interessare	Scuole locali coinvolte in percorsi formativi infrasettimanali grazie alla collaborazione con la rete "Masserie didattiche di Puglia"
Costo totale	Costo Monetario: - Valorizzazione Lavoro: circa 12 giornate lavorative di un socio e dell'operatore che guida il gruppo per ciascun anno.
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023 (tutte le domeniche tra marzo e maggio)
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di gruppi di circa 70 persone; al termine del percorso di formazione verrà scattata una foto utile anche come ulteriore indicatore di adesione al progetto. Realizzazione di un registro presenze al museo.
Scheda a cura di	Nicola Vito Lanzolla 

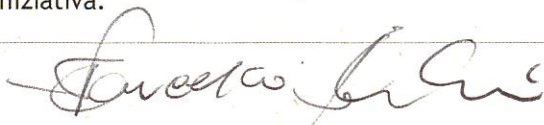
34	Dacci oggi il nostro pane
Soggetto realizzatore	CIA - Agricoltori italiani, Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Pane di Altamura DOP, Azienda Masseria Colle Carro
Tema Chiave CETS	7. Rafforzamento dell'economia locale. a) Promuovendo l'offerta e l'identità dei prodotti e servizi locali ed il loro acquisto e utilizzo dai visitatori e dagli operatori turistici.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Il progetto, tramite la forma del "turismo culturale", si pone l'obiettivo di conservare e valorizzare il territorio del Parco dell'Alta Murgia attraverso il recupero delle antiche tradizioni colturali e culturali.
Breve descrizione	<p>La CIA è una organizzazione di categoria che lavora per il miglioramento e la valorizzazione del settore primario e per la tutela delle condizioni dei suoi addetti. Tra gli interessi della Confederazione la tutela e lo sviluppo della figura dell'imprenditore agricolo e della sua impresa, la salvaguardia del reddito degli agricoltori, i diritti del lavoro agricolo esercitato come impresa, l'affermazione del settore primario nel sistema economico italiano, la competitività delle imprese sui mercati, l'affermazione nella società della cultura della terra intesa come bene di tutti, limitato e non riproducibile.</p> <p>Tutta l'area del Parco dell'Alta Murgia è ricca di antiche tradizioni contadine e di ricchezze archeologiche che, se non opportunamente custodite, corrono il rischio di scomparire definitivamente.</p> <p>Pertanto, con il progetto si intende innanzitutto conservare la tradizione della coltivazione del grano duro, elemento principe che ancora oggi caratterizza l'economia del nostro territorio e che anche grazie alla professionalità dei maestri fornai ha consentito di conservare alcune delle varietà più antiche per la produzione del rinomato Pane di Altamura a Dop.</p> <p>Il progetto, che mira a conservare le antiche tecniche di coltivazione del grano duro dell'altopiano murgiano (mediante la semina con le antiche tecniche, l'uso di varietà autoctone, la mietitura, la trebbiatura, fino alla fase di trasformazione e produzione dei piatti locali della filiera del grano duro), culminerà con l'evento che si intende realizzare nel mese di giugno/luglio 2020 con la festa della trebbiatura, dove i turisti potranno vivere in diretta la fase della raccolta dei frutti di un anno di lavoro in un momento di festa e di didattica.</p> <p>Il visitatore potrà così entrare pienamente in contatto con la realtà del luogo e, attraverso la partecipazione diretta agli usi e alle abitudini dei territori rurali visitati, di fare un'esperienza di vita che lo arricchisce. Interessante sottolineare le ricadute positive di questa forma di turismo sul territorio e, soprattutto, sul mercato dei prodotti locali, che si manifestano anche dopo che il turista ha fatto ritorno alla propria residenza, in quanto incidono sulle sue abitudini alimentari ed incrementano le vendite di tali prodotti.</p>
Altri soggetti da interessare	CNR Bari, Cooperativa Puglia Cereali, Panificatori
Costo totale	Costo Monetario: € 10.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	Luglio 2020
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione della Festa della Trebbiatura. Rassegna stampa con cinque pubblicazioni su testate online locali.
Scheda a cura di	Lella Piarulli



34 bis	Festival nella terra dell'olio e della mandorla
Soggetto realizzatore	Comune di Toritto
Tema Chiave CETS	7. Rafforzamento dell'economia locale. a) Promuovendo l'offerta e l'identità dei prodotti e servizi locali ed il loro acquisto e utilizzo dai visitatori e dagli operatori turistici.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Il festival ha l'obiettivo di promuovere, attraverso approfondimenti multidisciplinari, il territorio creando una sinergia tra operatori turistici che possano rilanciare i nostri prodotti autoctoni.
Breve descrizione	<p>Il progetto prevede l'organizzazione di un "Festival nella terra dell'olio e della mandorla" che si svolgerà nella frazione di Quasano, un borgo facente parte del Parco.</p> <p>L'obiettivo principale è quello di valorizzare le eccellenze eno-gastronomiche del territorio attraverso la proposta di attività che trattano la tematica sotto differenti punti di vista. In particolare, sono previsti dei workshop sulle proprietà di questi prodotti e sulla bellezza del nostro patrimonio culturale-ambientale. L'evento mira, durante quattro giornate, a realizzare approfondimenti multidisciplinari per promuovere la conoscenza del territorio di appartenenza. Saranno coinvolti operatori locali, gruppi musicali, degustazioni slow.</p>
Altri soggetti da interessare	Slow Food, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Operatori del settore agroalimentare
Costo totale	Costo Monetario: circa € 15.000 per edizione Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di circa 500 / 1.000 partecipanti (monitorati tramite le iscrizioni ai workshop e le foto dell'evento).
Scheda a cura di	FABIO MURA CRISTINA 

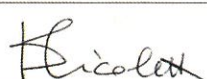


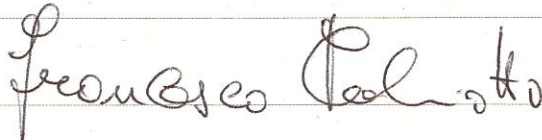
35	MurgEAT Experience
Soggetto realizzatore	Confcommercio Santeramo
Tema Chiave CETS	7. Rafforzamento dell'economia locale. a) Promuovendo l'offerta e l'identità dei prodotti e servizi locali ed il loro acquisto e utilizzo dai visitatori e dagli operatori turistici.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Sensibilizzare ai valori della sana alimentazione, sostenere lo sviluppo locale valorizzando le risorse territoriali attraverso il consumo di prodotti agroalimentari locali. Innescare un processo virtuoso per l'intera economia, non solo per il settore primario ma anche per i settori del commercio, della ristorazione, dei pubblici esercizi e dell'accoglienza in generale. Inoltre sensibilizzare alla tutela dell'ambientale e dello sviluppo sostenibile. Il progetto si pone anche l'obiettivo di mettere in relazione imprese agricole e scuole per realizzare dei percorsi didattici che favoriscano il consumo dei prodotti della filiera corta per una sana ed equilibrata alimentazione attraverso esperienze dirette nelle aziende.
Breve descrizione	<ul style="list-style-type: none">MUSA (Murgia Sana) - La cultura del cibo murgiano raccontato ed assaporato attraverso l'organizzazione di serate a tema, sagre, convegni didattici, street food, local food con l'impiego di prodotti BIO e materiali a basso impatto ambientale.MUEx (Murgia Experience) - La cultura morfologica del nostro territorio, la murgia carsica ricca di risorse paesaggistiche, Jazzi, Muretti a Secco (patrimonio dell'Unesco), scorci rupestri di unica bellezza. Il nostro territorio è ricco di aziende agricole dedite all'allevamento zootecnico, alla pastorizia, alla produzione di latte e dei suoi derivati ed alla produzioni delle carni, alla coltivazione di uliveti e produzione di olio extra vergine di oliva, alla coltivazione di vigneti ed alla produzione di ottimi vini. Ai piedi della murgia si estende una vasta pianura denominata "Le Matine" dove i nostri agricoltori producono dei cereali di primissima qualità che trasformati in farine di pregio forniscono un mercato di nicchia della trasformazione: pasta, pane e derivati in genere. Sono previste visite guidate ed escursioni, proiezioni di filmati, laboratori esperienziali nelle aziende agricole e di trasformazione. Visite guidate nella città di Matera Capitale Europea della Cultura 2019.
Altri soggetti da interessare	Comune, Altre delegazioni Confcommercio , Pro Loco, diverse associazioni Culturali e di Categoria, Scuole.
Costo totale	Costo Monetario: circa € 32.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019 (da aprile ad ottobre)
Risultati attesi, indicatori	Prevediamo un flusso turistico e di visitatori di circa 30.000 presenze attestato da documentazione fotografica.
Scheda a cura di	Franco Cacciapaglia 

35 bis	La Murgia in tavola
Soggetto realizzatore	Mezza Pagnotta
Tema Chiave CETS	7. Rafforzamento dell'economia locale. a) Promuovendo l'offerta e l'identità dei prodotti e servizi locali ed il loro acquisto e utilizzo dai visitatori e dagli operatori turistici.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Fornire a turisti e abitanti del luogo esperienze di profonda conoscenza della biodiversità murgiana attraverso uscite guidate di riconoscimento e raccolta delle erbe spontanee edibili accompagnate da show cooking e degustazione.
Breve descrizione	<p>Mezza Pagnotta è una realtà attiva a Ruvo di Puglia da quattro anni e attraverso la sua cucina etnobotanica si occupa di portare in tavola i sapori e tradizioni del territorio murgiano, tutelandone l'autenticità e la genuinità. La passione per la Murgia e l'approccio divulgativo e narrativo dell'esperienza gastronomica che Vincenzo e Francesco Montaruli propongono, hanno incontrato ampio riconoscimento sia da parte del pubblico che della critica gastronomica a livello nazionale, tanto da rientrare, secondo la rivista Food & Wine, nella selezione dei giovani chef e nuovi format che stanno riscrivendo la cucina italiana.</p> <p>In collaborazione con Francesco Gargano, storico raccogliitore e conoscitore della tradizione etnobotanica murgiana, Mezza Pagnotta intende realizzare un piano di turismo esperienziale che coinvolga anche gli abitanti del luogo attraverso esperienze di foraging, per un massimo di 30 partecipanti, accompagnate da show cooking e degustazione. Ciascuna uscita sarà documentata sia sui canali Social che attraverso la realizzazione di videodoc.</p>
Altri soggetti da interessare	Il raccogliitore Francesco Gargano, la responsabile della comunicazione di "Mezza Pagnotta" Chiara Magrone
Costo totale	Costo Monetario: € 300 per ciascuna uscita, comprensivi della giornata di lavoro di tutti i soggetti coinvolti Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021 (otto uscite al mese, da marzo ad ottobre)
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di 720 partecipanti in tre anni, la creazione di una rete di soggetti interessati alle attività di foraging attraverso una newsletter e la produzione di videodoc che narri e documenti l'iniziativa.
Scheda a cura di	Francesco Montaruli 

36	Concorso letterario Altamura Demos
Soggetto realizzatore	Associazione Leggeredizioni
Tema Chiave CETS	7. Rafforzamento dell'economia locale. b) Supportando la fattibilità e le performance economiche delle imprese turistiche locali e l'utilizzo di manodopera locale nel settore turistico.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Sfruttare il concorso Altamura Demos come mezzo di promozione del territorio con prodotti e materiali promozionali.
Breve descrizione	<p>Leggereedizioni è un'associazione la cui mission è quella di proporre testi, in prosa o in versi, che siano suggeriti da autori che ricerchino spazi di maggiore visibilità presso il pubblico. In questo senso Leggereedizioni organizza - da 5 anni - il concorso Altamura Demos. Le opere partecipanti, inedite e appositamente composte, vengono suddivise in tre distinte sezioni (racconti brevi, poesie in italiano, poesie in vernacolo). Il richiamo al territorio si ritrova anche nella partecipazione di aziende locali che forniscono la maggior parte dei premi per i vincitori a cui vengono consegnati prodotti eno-gastronomici del territorio. Le opere più rappresentative sono poi riunite in una raccolta antologica. L'evento dura un anno da marzo fino a marzo dell'anno successivo con tre step:</p> <ul style="list-style-type: none"> • marzo-ottobre: preparazione evento ed invio opere; • novembre-dicembre: selezione opere e premiazione vincitori; • gennaio-marzo: elaborazione, stampa e presentazione antologia. <p>L'idea progettuale prevede di arricchire il concorso con l'istituzione di un'apposita sezione dedicata a temi naturalistici per cui nei racconti, o nelle composizioni poetiche, si descrive un'esperienza, un progetto o un'idea legata al Parco alla fauna o alla flora tipiche della zona. Inoltre, nei pacchi con i prodotti enogastronomici si preferiranno quelli provenienti da aziende del Parco. Nel pacco dono sarà incluso un pieghevole con la descrizione della CETS.</p>
Altri soggetti da interessare	Sponsor privati ed aziende enogastronomiche inclusi nell'area del Parco anche con aziende che già hanno manifestato interesse per la manifestazione negli anni precedenti.
Costo totale	Costo Monetario: circa € 7.500 per l'organizzazione dell'edizione annuale Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021
Risultati attesi, indicatori	Apertura di una sezione del concorso ai temi naturalistici. Si stima la partecipazione all'incirca di 10 opere alla nuova sezione, verificabili dalle schede di partecipazione compilate dagli autori.
Scheda a cura di	Anna Ventricelli



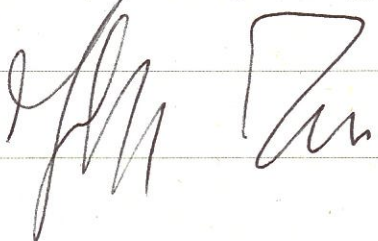
37	Maratona delle idee / Foto-Video making / I primi 100
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	7. Rafforzamento dell'economia locale. b) Supportando la fattibilità e le performance economiche delle imprese turistiche locali e l'utilizzo di manodopera locale nel settore turistico.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Proposta di attività ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale per l'attuazione della strategia dell'Ente.
Breve descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Maratona delle Idee è concorso di idee per mettersi in gioco e proporre un proprio progetto imprenditoriale. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia si apre al territorio e alle idee che in esso germogliano e, con la Maratona delle Idee - Green Jobs nelle Aree Protette, invita i giovani dai 18 ai 40 anni non ancora compiuti, residenti o meno in uno dei 13 Comuni del Parco, a mettersi in gioco con le proprie idee, al fine di creare opportunità per se stessi e per il territorio nei settori d'interesse dell'ecosistema Alta Murgia. L'Avviso Pubblico è rivolto, inoltre, a "imprenditori esperti", associazioni, consorzi, cooperative, fondazioni, Aziende Amiche del Parco che mirino all'occupazione giovanile e all'inclusione giovanile sociale affiancando un giovane nello sviluppo della propria idea all'interno di uno dei Comuni del Parco. • Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia promuove un concorso dedicato all'arte video e della fotografia che narri la popolazione rurale attraverso i propri valori. "La ruralità tra cibo, territorio e innovazione" è il tema che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha voluto per il 2019 per mettere in risalto l'ampio e articolato insieme di valori naturali e culturali, atmosfere suggestive e testimonianze storiche uniche nel proprio genere ed identificabili nelle architetture, nelle bellezze paesaggistiche, nell'artigianato di qualità, nelle eccellenze enogastronomiche, nella biodiversità ma soprattutto di essere una comunità. L'obiettivo è quello di scoprire le relazioni umane che si intrecciano "tra cibo, territorio e innovazione" narrando la popolazione rurale attraverso i valori del cibo, dei mestieri, delle usanze e degli ambienti naturali e rappresentando il territorio del Parco (con le persone che lo vivono) come espressione culturale e sociale vissuta in forma artistica.
Altri soggetti da interessare	Associazioni
Costo totale	Costo Monetario: € 40.000 Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Raccolta di almeno 40 progetti durante la Maratona e di 120 foto e 20 video per il concorso.
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti 

38	Train & Bike: le strade del Parco raccontano il gusto
Soggetto realizzatore	Pro Loco Toritto-Quasano
Tema Chiave CETS	7. Rafforzamento dell'economia locale. b) Supportando la fattibilità e le performance economiche delle imprese turistiche locali e l'utilizzo di manodopera locale nel settore turistico.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Potenziare l'afflusso turistico e la conoscenza del territorio attraverso la scoperta dei prodotti tipici, dei centri storici anche con l'utilizzo della mobilità sostenibile
Breve descrizione	<p>La Pro Loco Toritto-Quasano è un'associazione che si occupa della valorizzazione del territorio di riferimento. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo delle attività turistiche, in particolare per quel che concerne la conoscenza dei centri storici e dell'area protetta attraverso percorsi che coinvolgano anche la mobilità sostenibile e l'intermodalità come modalità di conoscenza del territorio (treno e bicicletta, cammini lenti).</p> <p>L'azione si prefigge di fornire sul proprio territorio un punto di riferimento dell'area Parco attraverso guide organizzate che gestiscano un percorso conoscitivo per i turisti che arrivano con il treno storico. Nei mesi di novembre e dicembre, i turisti saranno guidati tra percorsi legati alla produzione locale e storica del territorio (ad esempio frantoi con approfondimenti sull'olio extravergine d'oliva, opifici per la lavorazione della famosa mandorla di Toritto e centri storici con i loro beni artistici e architettonici). La frequenza delle attività varia a seconda della disponibilità da parte delle ferrovie appulo-lucane di mettere a disposizione treni dedicati a flussi turistici.</p>
Altri soggetti da interessare	Frantoi, scuole del territorio, artigiani locali
Costo totale	Costo Monetario: circa € 5.000 per l'organizzazione delle attività Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019 (nei mesi di novembre/dicembre) con eventuale replica altri anni e cercando di implementare gli appuntamenti anche in altri periodi dell'anno.
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di almeno 300/400 persone nel 2019, monitorate tramite le iscrizioni.
Scheda a cura di	Francesco Palmiotto 

38 bis	Assistenza per agricoltura ecosostenibile e divulgazione in campo
Soggetto realizzatore	Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Lenticchia di Altamura I.G.P.
Tema Chiave CETS	7. Rafforzamento dell'economia locale. b) Supportando la fattibilità e le performance economiche delle imprese turistiche locali e l'utilizzo di manodopera locale nel settore turistico.
Asse strategico	PRODOTTI
Obiettivo da raggiungere	Permettere attività di produzione di Lenticchia di Altamura IGP e altre leguminose tipiche dell'areale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso linee guida di produzione ecosostenibile al fine di preservare le caratteristiche paesaggistiche e naturali dell'area e preservare il mantenimento e ripristino degli agroecosistemi.
Breve descrizione	<p>Per alcuni decenni, a partire dagli anni '30, la Lenticchia di Altamura è stata una leguminosa importante che ha permesso di ottenere un valore aggiunto nell'agroalimentare locale. A partire da quella prima esperienza nel corso degli ultimi dieci anni le attività legate alla reintroduzione si sono moltiplicate così come l'interesse verso questa coltura sia da parte di istituti di ricerca che da parte di agricoltori. Questi hanno visto nella lenticchia una leguminosa interessante dal punto di vista agronomico, con un ruolo importante nella rotazione colturale ai fini della gestione ottimale della fertilità dei terreni. Essa, pertanto, ricopre un ruolo strategico nella gestione sostenibile delle attività agricole insieme ad altre leguminose reintrodotte (cece, cicerchia, fava, ...). Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE n. 337 la "Lenticchia di Altamura" ha ottenuto l'Indicazione Geografica Protetta.</p> <p>Attualmente la produzione interessa l'intero areale del Parco, ma risulta fortemente condizionata sia in campo che in post-raccolta da una serie di problematiche legate ad attacchi parassitari e malattie fungine. Inoltre, le tecniche di coltivazione e quelle di lavorazione risultano ancora non precisamente definite sia dal punto di vista dei metodi e delle tecniche a basso impatto ambientale sia dal punto di vista dei costi, anche al fine di integrare al meglio i diversi passaggi di filiera.</p> <p>Le attività da realizzare nei prossimi anni vedono un partenariato tra enti di ricerca e realtà produttive ed associative che possano collaborare per lo sviluppo, la validazione ed il trasferimento tecnologico di soluzioni concrete legate alle principali criticità citate. Il progetto si sviluppa su tre macrolinee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ottimizzazione delle pratiche agronomiche per aumentare la produttività, la redditività e la sostenibilità della produzione di legumi tipici del Parco; • aumento della sicurezza della filiera produttiva dei legumi; • valutazione economica dei processi della filiera e del consumatore. <p>Questo permetterà di sostenere gli agricoltori valorizzando i vantaggi che le leguminose apportano anche per gli obiettivi climatici ed ambientali, cercando di convertire anche le produzioni convenzionali in produzioni biologiche all'interno dell'area Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	Cooperativa Petilia, Cooperativa Coldiretti, Associazioni di categoria (CIA, Coldiretti, Confagricoltura), Aziende leader nella produzione di prodotti consentiti in agricoltura biologica, Aziende di trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli.
Costo totale	Costo Monetario: € 75.000 nel quinquennio Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	250 aziende aderenti al Consorzio con oltre 2.500 ettari distribuiti su 10 Comuni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, 20 schede tecniche prodotti utilizzabili, 5 linee guida per la produzione ecosostenibile di leguminose in area Parco (una per ogni specie), 250 schede informative aziende e tecniche colturali utilizzate.
Scheda a cura di	Gerardo Centoducati, Direttore Consorzio



39	La formazione dell'accoglienza
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	8. Offerta di formazione e sviluppo delle competenze. b) Garantendo ed incoraggiando una formazione idonea e l'acquisizione di adeguate competenze agli operatori turistici ed agli altri stakeholder riguardo il turismo sostenibile.
Asse strategico	CULTURA
Obiettivo da raggiungere	Formare un team di guide del Parco e di operatori turistici in grado di promuovere correttamente ed in maniera coordinata l'area protetta secondo criteri condivisi con l'Ente Istituzionale.
Breve descrizione	<p>Si prevede la realizzazione di due tipologie di corsi di formazione.</p> <p>Il primo è rivolto ai portatori di interessi nel settore turistico del territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia, appartenenti alle seguenti categorie: ricettività alberghiera ed extra alberghiera, aziende agrituristiche e ristorazione.</p> <p>Il secondo è dedicato alle guide ambientali escursionistiche, in corso di svolgimento, che già in possesso di adeguate competenze in materia ambientale, necessitano di approfondire argomenti specificatamente dedicati al territorio del Parco. Concorso per titoli (mediante valutazione dei curricula) ed esami (mediante valutazione a seguito di colloquio motivazionale e tecnico) per selezionare 15 Partecipanti per l'ammissione al Corso di qualificazione professionale per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di "Guida del Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Il corso avrà una durata di 231 ore di attività di aula, di campo e la realizzazione di un project work.</p>
Altri soggetti da interessare	Enti di Formazione, Regione Puglia e Parco Nazionale Alta Murgia.
Costo totale	Costo Monetario: € 40.000 per corso di formazione. Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019 completamento corso formazione guide. 2020 corso formazione operatori.
Risultati attesi, indicatori	15 operatori/15 guide formate Schede di gradimento
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti

40	Cicli resistenti (before the Transmurgiana)
Soggetto realizzatore	Associazione Ra-Dici (anche detta Ciclomurgia)
Tema Chiave CETS	8. Offerta di formazione e sviluppo delle competenze. b) Garantendo ed incoraggiando una formazione idonea e l'acquisizione di adeguate competenze agli operatori turistici ed agli altri stakeholder riguardo il turismo sostenibile.
Asse strategico	PERCORSI
Obiettivo da raggiungere	Dotare i partecipanti di competenze pratiche ad affrontare un viaggio in bici, nonché aumentare in loro la consapevolezza del valore politico rappresentato dall'utilizzo della bici come mezzo di resistenza al capitalismo petrolifero.
Breve descrizione	<p>L'associazione Ra-dici, attraverso il progetto CicloMurgia, si propone di valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale dell'Alta Murgia con la promozione e la gestione di servizi per il cicloturista. Ha già sviluppato dieci percorsi cicloturistici nel territorio del Parco e realizzato un piano di comunicazione avente due obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruire una rete tra gli imprenditori locali e un "Marchio di Qualità" dei servizi offerti al cicloturista; • pubblicizzare tramite materiale divulgativo in forma cartacea e digitale (sito web) i percorsi organizzati, le partnership e le iniziative contrassegnate dal "Marchio di Qualità" per il Cicloturismo. <p>L'azione si propone di allargare il tradizionale appuntamento annuale con la Transmurgiana (viaggio in bici attraverso Parco) - evento che impiega oggi tre giorni nel corso della primavera - ad una quarta giornata nella quale svolgeremo attività residenziali presso la nostra sede: la Stazione ferroviaria di Pescariello. Durante questa giornata saranno approfondite le tematiche della mobilità sostenibile e del "viaggiare in bicicletta", offrendo gratuitamente ai partecipanti un mini corso pratico sulla preparazione ad un viaggio in bicicletta (attrezzatura, bagaglio, ...), i principi base di ciclo meccanica ed alcune informazioni sul turismo sostenibile nel Parco.</p> <p>Al termine del corso verrà rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione con l'indicazione dei dieci principi della CETS a cui l'azione trova ispirazione.</p>
Altri soggetti da interessare	Ciclofficina Cicli Selvaggi
Costo totale	Costo Monetario: - Valorizzazione Lavoro: una giornata lavorativa da parte dei quattro soci.
Tempo di realizzazione	Transmurgiana il 26, 27 e 28 Aprile 2019, giornata formativa 25 aprile 2019. Si valuterà la prosecuzione dell'attività anche per i successivi anni 2020 e 2021.
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di almeno 15 persone alla giornata aggiuntiva (monitoraggio tramite le iscrizioni all'evento).
Scheda a cura di	Filippo Tito 



41	Forum permanente e monitoraggio per un turismo sostenibile
Soggetto realizzatore	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Tema Chiave CETS	9. Controllo delle performance e dei risultati del turismo. d) Monitorando i progressi nell'attuazione del Piano d'Azione.
Asse strategico	-
Obiettivo da raggiungere	Creazione di un forum permanente tra il Parco, i Comuni di riferimento, gli operatori turistici e le associazioni culturali e sportive dell'area protetta.
Breve descrizione	<p>Per promuovere la coesione sociale del Parco e migliorare il percorso di coinvolgimento intrapreso per la "costruzione della Carta" verrà istituito, anche per il secondo quinquennio, un Forum Permanente per il monitoraggio delle azioni della Carta stessa e la valorizzazione del turismo sostenibile nel territorio del Parco.</p> <p>L'azione si protrarrà per tutta la durata della CETS (2019-2023) utilizzando la metodologia di monitoraggio specificatamente suggerita da Federparchi e adattata alle esigenze locali. L'attività si tradurrà in un uno specifico report di monitoraggio annuale.</p> <p>L'attività potrà essere suddivisa idealmente in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Prima fase (2019-2020): di monitoraggio delle azioni della CETS, con report sulla ridefinizione di eventuali alcune nuove proposte progettuali accompagnate dall'individuazione di risorse umane e finanziarie aggiuntive sulla base delle disponibilità e potenzialità effettive.• Seconda fase (2021-2023): attività di valutazione delle iniziative promosse grazie alle azioni intraprese in preparazione al rilancio del rinnovo della CETS per il successivo periodo di candidatura e per le successive fasi della Carta (fase II). <p>Naturalmente il forum di monitoraggio e il miglioramento delle azioni della carta sarà aperto anche a tutti quei soggetti che vorranno aderire, ma ci dovrà essere un forte coinvolgimento degli Enti Pubblici che a vario titolo dovranno supportare e rilanciare il processo.</p> <p>Per la gestione del Forum permanente e del monitoraggio on going sarà istituita presso l'Officina del Piano una segreteria tecnica dedicata.</p>
Altri soggetti da interessare	Regione Puglia, Province BA e BAT, Comuni del Parco, GAL, Enti Intermedi per lo sviluppo locale, Associazioni culturali e sportive, Operatori turistici del territorio
Costo totale	Costo Monetario: € 40.000 ogni anno Valorizzazione Lavoro: -
Tempo di realizzazione	2019-2020-2021-2022-2023
Risultati attesi, indicatori	Compilazione del Report di monitoraggio. Fogli di presenza agli incontri del Forum Permanente. Attivazione della Segreteria Tecnica CETS.
Scheda a cura di	Domenico Nicoletti